



Regione  
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## SOMMARIO

### D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

#### D.G. Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità

##### Decreto dirigente unità organizzativa 17 aprile 2020 - n. 4664

Approvazione avviso pubblico per la concessione di contributi straordinari per il sostegno alle famiglie nell'ambito dell'emergenza COVID-19 («Pacchetto Famiglia») e applicazione del Fattore Famiglia lombardo - Anno 2020 . . . . . 3

#### D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

##### Decreto dirigente unità organizzativa 16 aprile 2020 - n. 4620

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia – Operazione 16.04.01 «Filieri Corte». Approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande anno 2020. . . . . 27

##### Decreto dirigente struttura 17 aprile 2020 - n. 4650

Reg. (UE) n. 1305/2013 - Programma di sviluppo rurale 2014-2020 - Operazione 8.6.01 «Investimenti per accrescere il valore dei prodotti forestali» bando 2019 - Integrazione degli importi della spesa ammessa e del contributo concesso per le domande n. 201901282246 e n. 201901283127 . . . . . 64

##### Decreto dirigente struttura 17 aprile 2020 - n. 4661

Reg. UE 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia. Operazione 8.1.02 «Mantenimento di superfici imboschite», approvazione del bando per la presentazione delle domande. . . . . 67

#### D.G. Sport e giovani

##### Decreto dirigente unità organizzativa 17 aprile 2020 - n. 4683

Rettifica «Allegato 1 – II° trimestre 2019» del d.d.u.o. 17486 del 29 novembre 2019 «Determinazioni in ordine al bando sostegno a manifestazioni sportive sul territorio lombardo (d.d.u.o. 2759/2019). Incremento delle risorse relative alle manifestazioni sportive del 2° e 3° trimestre 2019 e scorrimento delle graduatorie». . . . . 103

#### D.G. Sviluppo economico

##### Decreto dirigente struttura 17 aprile 2020 - n. 4644

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 Asse III - Azione III.3.A.1.1 – Bando start up di impresa nell'area interna Appennino Lombardo - Alto Oltrepò Pavese – Approvazione esiti istruttori fase 2 e concessione dell'importo di € 160.000,00 per n. 2 imprese (ex aspiranti imprenditori) . . . . . 106

#### D.G. Ambiente e clima

##### Decreto dirigente struttura 15 aprile 2020 - n. 4569

Previero s.r.l. - Istanza per il rilascio dell'autorizzazione ex art. 211 del d. lgs. da realizzarsi nel comune di Alzate Brianza (CO) - Via Dei Platani 765 . . . . . 109

#### D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni

##### Decreto dirigente unità organizzativa 16 aprile 2020 - n. 4635

Art. 20 del t.u. 11 dicembre 1933 n. 1775 e art.31 del r.r. 24 marzo 2006 n. 2 – Trasferimento di utenza e cambio di titolarità a favore della società Enel Green Power Italia s.r.l. (C.F. 15416251005) delle concessioni di grande derivazione d'acqua dal fiume Brembo e dai suoi affluenti nei comuni di Bonate Sotto, Filago, S. Giovanni Bianco e Zogno (BG) – Impianti idroelettrici di Bonate, Marne, San Pietro d'Orzio e Zogno - e dal fiume Serio e dai suoi affluenti nei comuni di Gandellino, Ardesio e Vilminore di Scalve (BG) – Impianti idroelettrici di Gandellino, Ludrigno (BG) e dai torrenti Nembo, Povo, Civinata e Rio Bellavalle nel comune di Vilminore di Scalve (BG) per gli impianti Povo e Valbona - Precedentemente concesse alla società Enel Green Power s.p.a. (C.F. 10236451000) . . . . . 110

Serie Ordinaria n. 17 - Martedì 21 aprile 2020

**E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO**

**Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 565 del 15 aprile 2020**  
 Avviso pubblico - Ricostruzione privata - Supporto tecnico specialistico ai sindaci per il completamento delle istruttorie finalizzate alle assegnazioni di contributi per il ripristino di edifici ed unità immobiliari ad uso abitativo e produttivo danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 . . . . . 113

**Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 566 del 15 aprile 2020**  
 Supporto tecnico specialistico ai sindaci per il completamento delle istruttorie finalizzate alle assegnazioni di contributi per il ripristino di edifici ed unità immobiliari ad uso abitativo danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 - Ordinanza 18 novembre 2016, n. 268 - Ricognizione finale della spesa sostenuta e dell'efficacia dell'intervento con accertamento di economie . . . . . 122

**Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 567 del 17 aprile 2020**  
 Modifiche per mero errore materiale e per intervenuti aggiornamenti all'ordinanza n. 542 del 5 marzo 2020 . . . . . 124

**Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 568 del 17 aprile 2020**  
 Ordinanza 19 novembre 2019 n. 523 - Piano opere pubbliche - Sesto aggiornamento - ID n. 124 finanziamento del progetto: «Intervento di consolidamento strutturale e restauro del campanile della chiesa parrocchiale Annunciazione della Beata Vergine Maria - via don Leoni, 1 - Revere di Borgo Mantovano (MN)» . . . . . 126

## D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

### D.G. Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità

D.d.u.o. 17 aprile 2020 - n. 4664

Approvazione avviso pubblico per la concessione di contributi straordinari per il sostegno alle famiglie nell'ambito dell'emergenza COVID-19 («Pacchetto Famiglia») e applicazione del Fattore Famiglia lombardo - Anno 2020

LA DIRIGENTE DELLA U.O.  
FAMIGLIA E PARI OPPORTUNITÀ

Visti:

- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 febbraio 2020 «Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» e la successiva ordinanza del Ministro della Salute d'Intesa col Presidente della Regione Lombardia che dispone in Lombardia la chiusura dei nidi, dei servizi educativi all'infanzia e delle scuole di ogni ordine e grado;
- i successivi decreti recanti ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» e in particolare il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020 «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6»;
- l'art. 2, comma 4, lett. b) dello Statuto d'autonomia della Regione Lombardia, in base al quale la Regione tutela la famiglia, come riconosciuta dalla Costituzione, con adeguate politiche sociali, economiche e fiscali;
- la legge regionale 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia», e in particolare l'art. 1, c. 2, che prevede che la Regione attui, anche attraverso l'azione degli enti locali, politiche finalizzate a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono il pieno sviluppo della persona nella famiglia;
- la legge regionale 12 marzo 2008 n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale»;
- la legge regionale 27 marzo 2017, n. 10 «Norme integrative per la valutazione della posizione economica equivalente delle famiglie - istituzione del Fattore Famiglia Lombardo» (di seguito FFL);

Richiamati gli atti di programmazione strategica regionale ed in particolare il Programma Regionale di Sviluppo dell'XI legislatura approvato con d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018 e relativo aggiornamento approvato con d.c.r. XI/766 del 26 novembre 2019, che nell'area sociale valorizza e promuove il valore sociale della famiglia, creando interventi coordinati e di sistema in risposta alle varie e mutevoli esigenze familiari, anche attraverso il sostegno e il finanziamento di iniziative finalizzate, e la definizione di misure anche economiche volte a facilitare i percorsi di crescita all'interno del contesto familiare;

Vista la d.g.r. del 30 marzo 2020, n. 2999 «Pacchetto famiglia: interventi straordinari per il sostegno alle famiglie - emergenza COVID-19 e applicazione del fattore famiglia lombardo anno 2020 (di concerto con l'Assessore De Nichilo Rizzoli)» con cui sono state adottate urgenti determinazioni con riguardo alla concessione di aiuti straordinari alle famiglie nell'ambito dell'emergenza COVID-19 e in particolare:

- sono stati approvati i criteri e le modalità attuative per l'attivazione di una misura per la concessione di contributi straordinari a favore delle famiglie nell'ambito dell'emergenza COVID-19;
- è stata prevista una dotazione finanziaria complessiva destinata all'attuazione della stessa pari ad euro 15.000.000,00, a cui si aggiunge una dotazione pari ad euro 1.500.000,00 per l'applicazione del Fattore Famiglia Lombardo anno 2020 ai fini della concessione di una quota di contributo aggiuntiva in considerazione di determinate caratteristiche del nucleo familiare beneficiario;

- sono stati individuati quali enti attuatori, responsabili dell'istruttoria e della liquidazione del contributo ai cittadini, gli enti capofila degli Ambiti territoriali o altro ente dagli stessi delegato, mentre le Agenzie di Tutela della Salute sono state individuate quali responsabili del coordinamento e del monitoraggio quali-quantitativo della misura sul territorio, oltre che del supporto agli Ambiti e di trasferimento delle risorse agli stessi;

Vista altresì la d.g.r. 15 aprile 2020, n. 3051 «Pacchetto famiglia: interventi straordinari per il sostegno alle famiglie - emergenza COVID-19 di cui alla d.g.r. 2999/2020 - modifica dei criteri di attuazione» con la quale - fermo restando tutti gli altri requisiti per accedere alla misura - al fine di tenere in considerazione le potenziali difficoltà a raggiungere le sedi dei Centri Assistenza Fiscali (CAF), per i nuclei familiari privi dell'attestazione I.S.E.E. 2020 si stabilisce di considerare valida anche l'attestazione I.S.E.E. 2019 con valore inferiore o uguale ad euro 30.000;

Considerato che le citate D.G.R. demandano l'attuazione del provvedimento a successivi atti della Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità, con particolare riguardo all'emanazione dell'Avviso pubblico rivolto alle famiglie;

Ritenuto pertanto di approvare l'allegato A «Avviso pubblico per la concessione di contributi straordinari per il sostegno alle famiglie nell'ambito dell'emergenza COVID-19 («Pacchetto famiglia») e applicazione del Fattore Famiglia Lombardo anno 2020» parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e gli ulteriori allegati, tutti parte integrante e sostanziale del presente atto, come di seguito richiamati:

- Allegato A1 - Facsimile domanda;
- Allegato A2 - Informativa sul trattamento dei dati personali;

Precisato che il riparto delle risorse agli Ambiti e l'impegno e la liquidazione delle risorse a favore delle ATS lombarde che le trasferiranno successivamente agli Ambiti è avvenuto con decreto 4660 del 17 aprile 2020, tenuto conto di quanto già assegnato e parzialmente trasferito con decreto 18539/2019;

Dato atto:

- che il presente provvedimento non rileva ai fini degli Aiuti di Stato, essendo i contributi erogati direttamente a persone fisiche;
- che sono state rispettate le regole e le procedure previste con decreto 7837/2018 e che la Privacy By Design è stata effettuata e validata in data 1 aprile 2020;
- che il presente atto conclude il relativo procedimento nei termini;

Sentite ANCI Lombardia e le organizzazioni sindacali in data 25 marzo 2020;

Vista la comunicazione del 9 aprile 2020 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Visti gli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Visti la legge regionale 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio pluriennale 2020 - 2022;

Richiamati la l.r. 20/2008, i provvedimenti organizzativi dell'XI Legislatura e in particolare il III°, IX° e X° Provvedimento Organizzativo 2019;

DECRETA

1. di approvare l'allegato A «Avviso pubblico per la concessione di contributi straordinari per il sostegno alle famiglie nell'ambito dell'emergenza COVID-19 («Pacchetto famiglia») e applicazione del Fattore Famiglia Lombardo - anno 2020» parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e gli ulteriori allegati, tutti parte integrante e sostanziale del presente atto, come di seguito richiamati:

- Allegato A1 - Facsimile domanda;
- Allegato A2 - Informativa sul trattamento dei dati personali;

2. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 ;

Serie Ordinaria n. 17 - Martedì 21 aprile 2020

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) - Sezione Bandi.

La dirigente  
Clara Sabatini

— • —

**Allegato A**

**REGIONE LOMBARDIA**

**AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI STRAORDINARI PER IL  
SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE NELL'AMBITO DELL'EMERGENZA COVID-19  
("PACCHETTO FAMIGLIA") E APPLICAZIONE DEL FATTORE FAMIGLIA ANNO 2020**

## INDICE

### Indice generale

A.1 Finalità e obiettivi .....	
A.2 Riferimenti normativi .....	
A.3 Soggetti beneficiari .....	
A.5 Dotazione finanziaria.....	
B.1 Caratteristiche dell'agevolazione .....	
B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità.....	
C.1 Presentazione delle domande .....	
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse.....	
C.3 Istruttoria .....	
C.3.a Modalità e tempi del processo.....	
C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande .....	
C.3.c Valutazione delle domande.....	
C.3.d Integrazione documentale .....	
C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria.....	
C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione .....	
C.4.a Adempimenti post concessione.....	
C.4.b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione .....	
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari.....	
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari .....	
D.3 Proroghe dei termini .....	
D.4 Ispezioni e controlli .....	
D.5 Monitoraggio dei risultati .....	
D.6 Responsabile del procedimento .....	
D.7 Trattamento dati personali.....	
D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti .....	
D.9 Diritto di accesso agli atti.....	
D.10 Riepilogo date e termini temporali.....	
D.11 Allegati/informative.....	

## A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

### A.1 Finalità e obiettivi

A seguito dell'emergenza COVID-19, le famiglie lombarde - in particolare quelle con figli minori - stanno fronteggiando un'estrema difficoltà di liquidità, specialmente laddove i componenti del nucleo familiare vivono situazioni di temporanea difficoltà lavorativa o familiare destinata ad incidere negativamente sul reddito complessivo del nucleo.

In armonia con quanto previsto dall'art. 2, comma 4, della legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n.1 "Statuto della Regione Lombardia", che prevede nell'ambito delle competenze regionali la tutela della famiglia tramite adeguate politiche sociali, fiscali ed economiche, Regione Lombardia - in attuazione delle delibere 2999/2020 e 3051/2020, intende prevedere la concessione di contributi straordinari a sostegno delle famiglie in situazione di temporanea difficoltà per il pagamento del mutuo prima casa e per l'acquisto di strumentazione didattica per l'e-learning.

In applicazione, inoltre, dell'art. 1, c.2 della Legge Regionale 27 marzo 2017, n. 10 sul Fattore Famiglia Lombardo Regione Lombardia intende sperimentare anche per questa misura l'erogazione di una quota aggiuntiva di contributo sulla base di parametri che tengano in considerazione eventuali maggiori complessità e fragilità presenti all'interno del nucleo familiare.

### A.2 Riferimenti normativi

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 febbraio 2020 "Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" e la successiva ordinanza del Ministro della Salute d'Intesa col Presidente della Regione Lombardia che dispone in Lombardia la chiusura dei nidi, dei servizi educativi all'infanzia e delle scuole di ogni ordine e grado;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", che all'art. 1 lettera h prevede in tutto il territorio nazionale la sospensione dei servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 e le attività didattiche in presenza nelle scuole di ogni ordine e grado, nonché della frequenza delle attività scolastiche e di formazione superiore fino al 3 aprile 2020;
- art. 2, comma 4, lett. b) dello Statuto d'autonomia della Regione Lombardia, in base al quale la Regione tutela la famiglia, come riconosciuta dalla Costituzione, con adeguate politiche sociali, economiche e fiscali;
- legge regionale 6 dicembre 1999, n. 23 "Politiche regionali per la famiglia", e in particolare l'art. 1, c. 2, che prevede che la Regione attui, anche attraverso l'azione degli enti locali, politiche finalizzate a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono il pieno sviluppo della persona nella famiglia;
- legge regionale 12 marzo 2008 n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale";
- legge regionale 27 marzo 2017, n. 10 "Norme integrative per la valutazione della posizione economica equivalente delle famiglie - istituzione del Fattore Famiglia Lombardo" (di seguito FFL).

### A.3 Soggetti beneficiari

Beneficiari dell'agevolazione sono i nuclei familiari in cui il richiedente sia residente in Regione Lombardia e per cui si sia verificata una delle seguenti situazioni a seguito dell'emergenza COVID-19:

- lavoratori dipendenti con rapporto di lavoro subordinato, lavoro parasubordinato, di rappresentanza commerciale o di agenzia: riduzione pari ad almeno il 20% delle competenze lorde, incluse eventuali voci non fisse e continuative, relative all'ultima retribuzione percepita al momento di presentazione della domanda rispetto alle competenze lorde percepite nel mese di gennaio 2020;
- liberi professionisti e lavoratori autonomi: riduzione media giornaliera del proprio fatturato rispetto al periodo di riferimento, registrato in un trimestre successivo al 21 febbraio 2020 ovvero nel minor lasso di tempo intercorrente tra la data della domanda e la predetta data, superiore al 33% del fatturato

medio giornaliero dell'ultimo trimestre 2019, in conseguenza della chiusura o della restrizione della propria attività operata in attuazione delle disposizioni adottate per l'emergenza Coronavirus;

- morte di un componente del nucleo per Covid-19.

Il nucleo familiare deve inoltre presentare i seguenti requisiti:

- almeno un figlio a carico di età inferiore o uguale a 16 anni di età all'atto di presentazione della domanda per il contributo mutui prima casa; almeno un figlio a carico di età compresa tra i 6 e i 16 anni di età all'atto di presentazione della domanda per il contributo e-learning. È possibile richiedere il contributo anche in presenza di minori in affidamento, se facenti parte del nucleo familiare, con gli stessi requisiti di età;

- ISEE ordinario o corrente in corso di validità (ISEE 2020) con valore minore o uguale ad € 30.000,00. Al fine di tenere in considerazione le potenziali difficoltà, viste le limitazioni agli spostamenti determinate dalla situazione di emergenza contingente, a raggiungere le sedi dei Centri Assistenza Fiscali (CAF), per i nuclei familiari privi dell'attestazione ISEE 2020 viene considerata valida anche l'attestazione ISEE 2019 con valore inferiore o uguale ad euro 30.000.

È comunque possibile presentare domanda anche nel caso in cui il richiedente non fosse in possesso di nessuna delle due attestazioni; in tal caso la conclusione dell'istruttoria è sospesa fino alla presentazione dell'ISEE 2020 da parte del richiedente da trasmettere al massimo entro 90 giorni dalla protocollazione della domanda, pena inammissibilità della stessa.

#### **A.4 Soggetti gestori**

Soggetti gestori sono gli enti capofila degli Ambiti territoriali (o, in alternativa, altro Comune di ambito o altro ente strumentale delegato dal capofila, ad esempio le Aziende Speciali Consortili).

Gli Ambiti territoriali hanno compiti di istruttoria e validazione delle domande presentate on line dalle famiglie e di liquidazione del contributo ai cittadini.

Le Agenzie di Tutela della Salute lombarde, oltre al compito di supporto agli Ambiti e di trasferimento delle risorse agli stessi, hanno compiti di coordinamento e monitoraggio della misura sul territorio e di raccordo tra gli Ambiti e Regione Lombardia.

#### **A.5 Dotazione finanziaria**

Le risorse disponibili per la concessione dei contributi alle famiglie sono pari ad euro 15.000.000,00.

Le domande saranno finanziate a sportello: previa verifica di tutti i requisiti previsti e riportati al punto A.3 del presente bando saranno finanziate sino ad esaurimento delle risorse disponibili in base all'ordine di invio al protocollo, come specificato al successivo punto C.2.

All'raggiungimento dello stanziamento programmato il cittadino riceverà un avviso tramite il sistema all'atto della protocollazione della domanda; sarà comunque possibile presentare domande a sistema anche a seguito dell'esaurimento delle risorse disponibili, in quanto le stesse - se in possesso dei requisiti previsti - potranno essere eventualmente successivamente finanziate a valere su eventuali economie generate da non ammissioni, rinunce e/o decadenze riferite a domande in precedenza presentate o già ammesse oppure finanziate o a seguito di nuovi stanziamenti.

Il contributo concesso è inoltre incrementato, su domanda del richiedente di applicazione del Fattore Famiglia Lombardo (FFL) - legge regionale 10/2017, di una quota ulteriore sulla base del valore assunto dal fattore secondo quanto dettagliato al successivo punto C1 e fino all'esaurimento delle risorse riservate all'applicazione del FFL pari ad euro 1.500.000,00.

La dotazione complessiva per l'attuazione dell'Avviso è quindi pari ad euro 16.500.000,00.

## **B. CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO**

### **B.1 Caratteristiche dell'agevolazione**

Il presente bando è finanziato con risorse regionali autonome.

L'agevolazione si configura come contributo a fondo perduto e non rileva ai fini degli aiuti di Stato essendo il contributo riconosciuto direttamente alle famiglie.

L'agevolazione prevede la concessione di due tipologie di contributo, non cumulabili tra di loro:

- a) Contributo mutui prima casa
- b) Contributo e-learning

secondo quanto dettagliato al successivo punto B.3, eventualmente incrementate di una quota ulteriore sulla base del valore assunto dal Fattore Famiglia Lombardo (FFL) - legge regionale 10/2017.

### B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Le due tipologie di aiuto prevedono:

- per il **contributo mutui prima casa**, un contributo fisso una tantum pari ad euro 500,00 a nucleo familiare riconosciuto per il pagamento della rata/delle rate del mutuo prima casa indipendentemente dall'importo della rata pagata purché riferita all'anno solare 2020;
- per il **contributo e-learning**, un contributo una tantum pari all'80% delle spese sostenute fino ad un massimo di euro 500,00 a nucleo familiare per l'acquisto di pc fisso o portatile o tablet con fotocamera e microfono. Non è previsto minimo di spesa.

L'agevolazione prevede la trasmissione, unitamente alla domanda di contributo, della seguente documentazione:

- per il contributo mutui prima casa, quietanza di pagamento della rata del mutuo relativa ad uno dei mesi dell'anno 2020 o altra certificazione della banca attestante l'ammortamento di un mutuo in corso;
- per il contributo e-learning, fattura o ricevuta fiscale da cui si evinca la tipologia di bene acquistato, avvenuto in data successiva all'ordinanza del 24 febbraio 2020 del Ministro della Salute d'Intesa col Presidente della Regione Lombardia che dispone in Lombardia la chiusura dei nidi, dei servizi educativi all'infanzia e delle scuole di ogni ordine e grado.

## C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

### C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma regionale Bandi online all'indirizzo [www.bandiservizi.it](http://www.bandiservizi.it) a partire dalle ore 12:00 del 04/05/2020 e fino alle ore 12.00 dell'11/05/2020.

Le domande possono essere presentate previa registrazione/autenticazione in Bandi online attraverso:

- SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale: è un codice personale che consente di accedere da qualsiasi dispositivo e di essere riconosciuto da tutti i portali della Pubblica Amministrazione. Per richiedere ed ottenere il codice SPID: <https://www.spid.gov.it/richiedi-spid>;

oppure

- CNS – Carta Nazionale dei Servizi/CRS – Carta Regionale dei Servizi e PIN;

oppure

- nome utente e password. In questo caso, per poter operare, occorre attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che potrà richiedere fino a 16 ore lavorative.

Per la registrazione/profilazione non è necessario attendere la data di avvio per la presentazione delle domande.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo (in particolare dei contatti personali per ricevere informazioni sullo stato della pratica) è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Il soggetto richiedente dovrà fornire tutte le informazioni richieste nel modello di domanda di cui all'allegato A1, compresa la tipologia di contributo scelto e l'IBAN del conto corrente bancario o postale sul quale ricevere il contributo previsto.

Dovrà pertanto dichiarare:

- di essere residente in Regione Lombardia;
- che si è trovato in una delle situazioni lavorative/personali previste per l'accesso al contributo. Tali situazioni vengono autocertificate, ma si raccomanda di conservare i documenti contabili/fiscali/sanitari a comprova di quanto dichiarato in caso di successivi controlli;
- i figli presenti nel nucleo familiare, compresi anche eventuali minori in affidamento se facenti parte del nucleo.

Qualora inoltre il richiedente volesse richiedere il contributo aggiuntivo a valere sul Fattore Famiglia Lombardo, ai fini del calcolo dell'indicatore sintetico sarà richiesto di fornire le seguenti ulteriori dichiarazioni sostitutive di certificazioni o atto notorio ai sensi del DPR n. 445/2000, ove necessario corredate dalle relative attestazioni e dai dati personali dei componenti:

- di essere residente in Lombardia da almeno 5 anni (indicando i relativi comuni nel quale si è risieduto);
- il numero dei figli presenti nel nucleo familiare;
- che nel nucleo familiare è presente almeno una persona anziana di età maggiore o uguale a 65 anni o di una donna in accertato stato di gravidanza;
- che nel nucleo familiare è presente una o più persone con disabilità o persone non autosufficienti diverse da quelle indicate al punto precedente.

Il contributo aggiuntivo sarà riconosciuto sulla base della seguente formula:

$$\text{quota aggiuntiva} = \text{contributo concesso} * 0,2 * \text{FFL (dove FFL} = \text{I1} + \text{I2} + \text{I3} + \text{I4)}$$

valorizzati secondo lo schema sottostante:

- I1 = (0, 1, 2, 4, 6) per un numero dei figli del nucleo familiare pari a 1, 2, 3, 4, 5 o più;
- I2 = 1 se il richiedente risiede in Lombardia per un periodo pari o superiore a 5 anni
- I3 = 1 se sono presenti nel nucleo familiare persone anziane di età maggiore o uguale a 65 anni o donne in accertato stato di gravidanza, 0 altrimenti;
- I4 = 1 per ogni componente con disabilità o non autosufficienza presente nel nucleo familiare, 0 altrimenti.

Il calcolo del Fattore e l'importo della quota aggiuntiva vengono calcolati in automatico dal sistema [www.bandi.servizirl.it](http://www.bandi.servizirl.it) e verificati in istruttoria.

Si ricorda che la quota aggiuntiva viene in ogni caso concessa fino ad esaurimento delle risorse disponibili per il Fattore Famiglia Lombardo pari ad euro 1.500.000,00 pertanto esaurita la relativa dotazione potrà essere richiesto soltanto il contributo mutui prima casa/e-learning.

Le dichiarazioni contenute nella domanda sono rese ai sensi del DPR n.445/2000. In caso di falsità in atti e/o di dichiarazioni mendaci, il richiedente sarà soggetto alle sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia, secondo quanto disposto dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, nonché alla revoca del beneficio.

Al termine della compilazione on line il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare sul sistema informativo i seguenti documenti obbligatori:

- quietanza di pagamento di una delle rate del mutuo prima casa relativa ad uno dei mesi dell'anno 2020 o dichiarazione della banca di ammortamento mutuo in corso, in caso di richiesta contributo mutui prima casa;

- fattura o ricevuta fiscale da cui si evinca la tipologia di bene acquistato (pc fisso o portatile o tablet con fotocamera e microfono) avvenuto in data successiva all'ordinanza del 24 febbraio 2020 del Ministro della Salute d'Intesa col Presidente della Regione Lombardia, in caso di richiesta contributo e-learning.

Sia la fattura d'acquisto sia il mutuo prima casa possono essere intestati ad uno qualsiasi dei componenti del nucleo familiare.

Il richiedente dovrà inoltre allegare:

- l'attestazione ISEE ordinario o corrente rilasciata ai sensi del D.P.C.M. 159/2013 e in corso di validità con valore inferiore o uguale a € 30.000,00. Le istruzioni dettagliate relative alle diverse tipologie e alla documentazione necessaria per il rilascio sono disponibili sul sito dell'Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale (INPS) all'indirizzo <https://servizi2.inps.it/servizi/lseeriforma/docs/info/Modulistica/Istruzioni%20alla%20compilazione%20anno%202020.pdf>. Sempre sul sito INPS all'indirizzo <https://servizi2.inps.it/servizi/lseeriforma/home.aspx> è inoltre possibile accedere ad una simulazione del valore ISEE a titolo puramente indicativo.

Al fine di tenere in considerazione le potenziali difficoltà, viste le limitazioni agli spostamenti determinate dalla situazione di emergenza contingente, a raggiungere le sedi dei Centri Assistenza Fiscali (CAF), per i nuclei familiari privi dell'attestazione ISEE 2020 viene considerata valida anche l'attestazione ISEE 2019 con valore inferiore o uguale ad euro 30.000.

Soltanto nel caso in cui il richiedente non fosse in possesso di nessuna delle due attestazioni è comunque possibile presentare domanda senza allegare la certificazione ISEE. Il riconoscimento del contributo, in presenza di tutti gli altri requisiti, sarà in tal caso condizionato all'avvenuto perfezionamento dell'istruttoria che rimane sospesa fino alla presentazione dell'attestazione ISEE 2020, da trasmettere al massimo entro 90 giorni dalla presentazione della domanda pena inammissibilità della stessa;

- esclusivamente nel caso di richiesta del contributo aggiuntivo a valere sul Fattore Famiglia Lombardo e se pertinente, il certificato che attesti lo stato di gravidanza di un componente del nucleo familiare.

Il mancato caricamento elettronico degli allegati obbligatori (quietanza rata mutuo/fattura fiscale pc o tablet) costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione. Potrà in ogni caso essere presentata, nei termini previsti, una nuova domanda.

In caso di documenti illeggibili sarà invece possibile provvedere, entro il termine fissato dal responsabile dell'istruttoria in ogni caso non superiore a 30 giorni solari dalla data della richiesta, ad integrazione documentale.

**Soltanto nel caso di autenticazione con nome utente o password**, a seguito del caricamento dei documenti il richiedente dovrà scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di contributo generata automaticamente dal sistema e sottoscriverla con firma digitale, firma elettronica qualificata, firma elettronica avanzata o firma autografa.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36,

comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

In alternativa, la domanda può essere stampata, firmata con firma autografa, scansionata e riallegata unitamente ad un documento di identità in corso di validità.

Il richiedente dovrà infine dichiarare di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'allegato A2 e disponibile anche nel sistema informativo Bandi On Line.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'art. 8 All. B del DPR n. 642/1972 "Disciplina dell'imposta di bollo".

Le domande di partecipazione al bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi online al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale e i contatti a cui rivolgersi per informazioni relative allo stato della pratica.

## **C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse**

La tipologia di procedura utilizzata è valutativa a sportello: le domande saranno valutate in base all'ordine di invio al protocollo delle stesse, a condizione di rispettare i requisiti di ammissibilità, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria disponibile. L'assegnazione del contributo è pertanto subordinata alla disponibilità del fondo al momento della richiesta.

Al raggiungimento dello stanziamento programmato il cittadino riceverà un avviso tramite il sistema all'atto della protocollazione della domanda; sarà comunque possibile presentare domande a sistema anche a seguito dell'esaurimento delle risorse disponibili, in quanto le stesse - se in possesso dei requisiti previsti - potranno essere eventualmente ammesse e finanziate a valere su eventuali economie generate da non ammissioni, rinunce e/o decadenze riferite a domande in precedenza presentate o già ammesse oppure finanziate o a seguito di nuovi stanziamenti.

## **C.3 Istruttoria**

### C3.a Modalità e tempi del processo

Le domande sono trasmesse telematicamente all'ente competente responsabile dell'istruttoria (comune capofila dell'Ambito Territoriale o altro ente delegato) in base alla residenza anagrafica del soggetto richiedente.

Entro 30 giorni dalla protocollazione della domanda, l'ente comunica attraverso il sistema Bandi Online al soggetto richiedente gli esiti dell'istruttoria a seguito della verifica dei requisiti e dei documenti a corredo della domanda presentata. La richiesta di integrazione documentale sospende i termini per la conclusione del procedimento, che iniziano a decorrere dalla data di presentazione dell'integrazione documentale.

### C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la correttezza della modalità di presentazione della domanda e la completezza documentale della stessa, nonché la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti,

Non sono ammissibili le domande che pervengono da parte di soggetti privi dei requisiti previsti dal punto A3, non firmate e/o non corredate da uno degli allegati obbligatori di cui al punto C1:

- quietanza di pagamento di una delle rate del mutuo prima casa relativa ad uno dei mesi dell'anno 2020 o dichiarazione della banca di ammortamento mutuo in corso in caso di richiesta contributo mutui prima casa;

- fattura o ricevuta fiscale da cui si evinca la tipologia di bene acquistato, avvenuto in data successiva all'ordinanza del 24 febbraio 2020 del Ministro della Salute d'Intesa col Presidente della Regione Lombardia, in caso di richiesta contributo e-learning.

Sia la fattura d'acquisto sia il mutuo prima casa possono essere intestati ad uno qualsiasi dei componenti del nucleo familiare.

Non sono inoltre ammissibili le domande prive di attestazione ISEE allegata che non trasmettono la certificazione ISEE 2020 entro 90 giorni dalla presentazione della domanda.

#### C3.c Valutazione delle domande

La valutazione delle domande è effettuata dagli Ambiti territorialmente competenti, che esercitano l'istruttoria secondo le tempistiche e la verifica dei requisiti di cui al punto C.3.b del presente avviso.

#### C3.d Integrazione documentale

Il mancato caricamento elettronico degli allegati obbligatori o la trasmissione di una domanda non firmata in caso di autenticazione al sistema tramite nome utente e password costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

In caso di documenti illeggibili sarà invece possibile provvedere, entro il termine fissato dal responsabile dell'istruttoria in ogni caso non superiore a 30 giorni solari dalla data della richiesta, ad integrazione documentale.

In tale ipotesi, i termini per la conclusione del procedimento si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di inammissibilità della domanda.

#### C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Entro 30 giorni dalla data di presentazione o di perfezionamento della domanda a seguito di integrazione documentale, il responsabile dell'istruttoria dichiara la domanda ammessa o non ammessa attraverso il sistema informativo Bandi On Line e approva con proprio provvedimento la concessione del contributo alla famiglia, specificando l'importo concesso.

L'esito dell'istruttoria verrà comunicato a ciascun beneficiario tramite la piattaforma informatica all'indirizzo mail segnalato in fase di presentazione della domanda.

### **C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione**

#### C4.a Adempimenti post concessione

A seguito della concessione del contributo non sono previsti ulteriori adempimenti a carico della famiglia.

#### C4.b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Entro 10 giorni dalla data di validazione della domanda l'Ambito competente liquida il contributo al beneficiario in un'unica soluzione attraverso bonifico al conto corrente indicato in fase di presentazione della domanda.

## D. DISPOSIZIONI FINALI

### D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Il beneficiario dell'agevolazione si impegna a rispettare le prescrizioni del bando e a fornire la documentazione richiesta in caso di controlli a seguito della concessione dell'agevolazione.

### D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia deve essere comunicata a Regione Lombardia all'indirizzo [famiglia@pec.regione.lombardia.it](mailto:famiglia@pec.regione.lombardia.it) e all'indirizzo [misurefamiglia@regione.lombardia.it](mailto:misurefamiglia@regione.lombardia.it) che provvederà a comunicarla successivamente all'ambito responsabile dell'istruttoria.

In tal caso l'ambito provvede a modificare lo stato della pratica in "rinuncia".

Il beneficiario decade dal diritto al contributo qualora risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte in fase di presentazione della domanda o le informazioni attestate nei documenti presentati per la concessione dell'agevolazione.

In tal caso Regione Lombardia si riserva di adottare azioni di recupero e/o compensazione delle somme indebitamente percepite.

### D.3 Proroghe dei termini

Con successivo provvedimento può essere disposta la modifica e/o l'integrazione del presente avviso.

### D.4 Ispezioni e controlli

Ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, gli enti responsabili dell'istruttoria effettueranno i controlli sulla veridicità e completezza dei dati autodichiarati.

Regione Lombardia può procedere ad ulteriori controlli sulle dichiarazioni dei beneficiari e all'esercizio della verifica di secondo livello sull'istruttoria condotta dagli Ambiti al fine di controllare l'effettivo svolgimento dei controlli di cui al presente paragrafo.

Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai beneficiari informazioni utili ai fini di valutare l'efficacia dell'intervento. I soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici regionali competenti.

### D.5 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- numero di soggetti beneficiari, disaggregati per ambito di riferimento, tipologia di contributo richiesta e requisito legato alla situazione professionale/familiare che determina il diritto al contributo;
- domande ammesse/presentate;
- risorse erogate/contributi concessi, disaggregato per ambito di riferimento.

A seguito della conclusione della misura le Agenzie di Tutela della Salute che effettuano il monitoraggio quali-quantitativo sulle domande presentate devono inviare alla Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità, una relazione diretta ad evidenziare il livello di attuazione della misura e in particolare:

- il numero complessivo di domande presentate;
- il numero complessivo di domande finanziate;
- il numero delle esclusioni con indicazione delle relative motivazioni;
- la descrizione delle modalità di controllo e campionamento rispetto alle autocertificazioni sulla base di quanto comunicato dagli ambiti.

In relazione alle cause di non ammissibilità delle domande devono essere evidenziate le seguenti casistiche:

- mancato soddisfacimento requisito residenza;
- mancato soddisfacimento requisito ISEE;
- mancato soddisfacimento altri requisiti;
- altre casistiche.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n.82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l.r. 1/02/2012, n.1) è possibile compilare un questionario di customer satisfaction nella fase di 'adesione' al Bando.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

## D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente della UO Famiglia e Pari opportunità Clara Sabatini ([clara\\_sabatini@regione.lombardia.it](mailto:clara_sabatini@regione.lombardia.it))

## D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali, di cui all'Allegato A2, disponibile anche all'interno del sistema informativo Bandi Online.

## D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente avviso e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L., su Bandi online ([www.bandiservizi.it](http://www.bandiservizi.it)) e sul sito istituzionale di Regione Lombardia ([www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it)) – Sezione Bandi.

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti dell'avviso e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta all'indirizzo [misurefamiglia@regione.lombardia.it](mailto:misurefamiglia@regione.lombardia.it) oppure ai numeri:

- 02.67650098, operativo dal 23 aprile all'11 maggio 2020 dal lunedì al giovedì dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 16.30 e il venerdì dalle 9.30 alle 12.30;

- 02.85788363, operativo dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 12,00 e dalle 13,00 alle 16,00 per i soli cittadini residenti nel territorio dell'ATS Città Metropolitana (province di Milano e Lodi).

Sono inoltre disponibili, alla pagina del sito web di Regione Lombardia dedicata all'Avviso, le FAQ (Domande ricorrenti) che saranno costantemente aggiornate.

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di ARIA S.p.A. al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica.

Le informazioni relative alle domande già presentate, all'istruttoria e al pagamento dei contributi devono invece essere richieste all'ente responsabile dell'istruttoria ai contatti indicati nella conferma di presentazione della domanda ricevuta tramite e-mail.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla scheda informativa di seguito riportata\*.

TITOLO	<b>PACCHETTO FAMIGLIA: INTERVENTI STRAORDINARI PER IL SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE – EMERGENZA COVID -19 E APPLICAZIONE DEL FATTORE FAMIGLIA LOMBARDO - ANNO 2020</b>
DI COSA SI TRATTA	<p>Concessione di contributi straordinari a sostegno delle famiglie in situazione di temporanea difficoltà a seguito dell'attuale emergenza epidemiologica da Covid-19.</p> <p>La misura prevede due tipologie di contributo:</p> <p>a) Contributo mutui prima casa</p> <p>contributo straordinario una tantum pari ad euro 500,00 ad ogni nucleo familiare con almeno un figlio di età minore o uguale a 16 anni per il sostegno al pagamento del mutuo prima casa.</p> <p>b) Contributo e-learning</p> <p>contributo straordinario una tantum pari all'80% delle spese sostenute fino ad un massimo di euro 500,00 per ogni nucleo familiare con figli in obbligo scolastico per l'acquisto della strumentazione tecnologica necessaria alla didattica on line (pc fisso o portatile o tablet con microfono e fotocamera).</p> <p>Viene inoltre prevista l'applicazione del Fattore Famiglia Lombardo (FFL) ad incremento dei contributi riconosciuti a valere sulla misura.</p>
TIPOLOGIA	Contributo a fondo perduto
CHI PUÒ PARTECIPARE	<p>Beneficiari dell'agevolazione sono i nuclei familiari in cui almeno il richiedente sia residente in Regione Lombardia e per cui si sia verificata una delle seguenti situazioni a seguito dell'emergenza COVID-19:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- lavoratori dipendenti con rapporto di lavoro subordinato, lavoro parasubordinato, di rappresentanza commerciale o di agenzia: riduzione pari ad almeno il 20% delle competenze lorde, incluse eventuali voci non fisse e continuative, relative all'ultima retribuzione percepita al momento di presentazione della domanda rispetto alle competenze lorde percepite nel mese di gennaio 2020;</li> <li>- liberi professionisti e lavoratori autonomi: riduzione media giornaliera del proprio fatturato rispetto al periodo di riferimento, registrato in un trimestre successivo al 21 febbraio 2020 ovvero nel minor lasso di tempo intercorrente tra la data della domanda e la predetta data, superiore al 33% del fatturato medio giornaliero dell'ultimo trimestre 2019, in conseguenza della chiusura o della restrizione della propria attività operata in attuazione delle disposizioni adottate per l'emergenza Coronavirus;</li> <li>- morte di un componente del nucleo per Covid-19.</li> </ul> <p>Il nucleo familiare deve inoltre presentare i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- almeno un figlio a carico di età inferiore o uguale a 16 anni di età all'atto di presentazione della domanda per il contributo mutui prima casa; almeno un figlio a carico di età compresa tra i 6 e i 16 anni di età all'atto di presentazione della domanda per il contributo e-learning</li> <li>- ISEE ordinario o corrente in corso di validità (ISEE 2020) con valore minore o uguale ad € 30.000,00. Al fine di tenere in considerazione le potenziali difficoltà, viste le limitazioni agli spostamenti determinate</li> </ul>

	<p>dalla situazione di emergenza contingente, a raggiungere le sedi dei Centri Assistenza Fiscali (CAF), per i nuclei familiari privi dell'attestazione ISEE 2020 viene considerata valida anche l'attestazione ISEE 2019 con valore inferiore o uguale ad euro 30.000. È comunque possibile presentare domanda anche nel caso in cui il richiedente non fosse in possesso di nessuna delle due attestazioni; in tal caso la conclusione dell'istruttoria è sospesa fino alla presentazione dell'ISEE 2020 da parte del richiedente da trasmettere al massimo entro 90 giorni dalla protocollazione della domanda, pena inammissibilità della stessa.</p>
RISORSE DISPONIBILI	<p>€ 16.500.000,00, di cui 1.500.000,00 riservate all'applicazione del Fattore Famiglia Lombardo</p>
CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO	<p>contributo straordinario una tantum pari ad euro 500,00 ad ogni nucleo familiare con almeno un figlio di età minore o uguale a 16 anni (<b>Contributo mutui prima casa</b>); contributo straordinario una tantum pari all'80% delle spese sostenute per l'acquisto della strumentazione tecnologica necessaria alla didattica on line (pc fisso o portatile o tablet con microfono e fotocamera) fino ad un massimo di euro 500,00 per ogni nucleo familiare con almeno un figlio di età compresa tra 6 anni e minore o uguale a 16 anni (<b>Contributo e-learning</b>)</p> <p>L'agevolazione prevede un'unica tranche di erogazione.</p>
DATA DI APERTURA	<p>Ore 12:00 del 04/05/2020</p>
DATA DI CHIUSURA	<p>Ore 12:00 dell'11/05/2020</p>
COME PARTECIPARE	<p>La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica attraverso il <b>sistema Informativo Bandi online</b> all'indirizzo: <a href="http://www.bandiservizi.it">www.bandiservizi.it</a></p> <p>La domanda deve essere corredata dei seguenti allegati da caricare elettronicamente sul sistema informativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- quietanza di pagamento di una delle rate del mutuo prima casa relativa ad uno dei mesi dell'anno 2020 in caso di richiesta contributo mutuo prima casa;</li> <li>- fattura o ricevuta fiscale da cui si evinca la tipologia di bene acquistato, avvenuto in data successiva all'ordinanza del 24 febbraio 2020 del Ministro della Salute d'Intesa col Presidente della Regione Lombardia, in caso di richiesta contributo e-learning;</li> <li>- attestazione ISEE ordinario o corrente (ISEE 2020) in corso di validità con valore pari o inferiore ad euro 30.000.</li> </ul> <p>Al fine di tenere in considerazione le potenziali difficoltà, viste le limitazioni agli spostamenti determinate dalla situazione di emergenza contingente, a raggiungere le sedi dei Centri Assistenza Fiscali (CAF), per i nuclei familiari privi dell'attestazione ISEE 2020 viene considerata valida anche l'attestazione ISEE 2019 con valore inferiore o uguale ad euro 30.000.</p> <p><u>Nel caso in cui il richiedente non fosse in possesso di nessuna delle due attestazioni è comunque possibile presentare domanda;</u> il riconoscimento del contributo sarà in tal caso condizionato alla presentazione della certificazione ISEE 2020 entro 90 giorni.</p> <p>Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema Bandi online.</p>

PROCEDURA DI SELEZIONE	La tipologia di procedura utilizzata è valutativa a sportello: le domande saranno valutate in ordine di presentazione delle domande a condizione di rispettare i requisiti di ammissibilità. Le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti sono ammesse in base all'ordine cronologico di presentazione; l'assegnazione dei contributi è pertanto subordinata alla disponibilità del Fondo al momento della richiesta.
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Qualsiasi informazione relativa ai contenuti dell'avviso e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta all'indirizzo <a href="mailto:misurefamiglia@regione.lombardia.it">misurefamiglia@regione.lombardia.it</a> oppure ai numeri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 02.67650098, operativo dal 23 aprile all'11 maggio 2020 dal lunedì al giovedì dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 16.30 e il venerdì dalle 9.30 alle 12.30;</li> <li>- 02.85788363, operativo dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 12,00 e dalle 13,00 alle 16,00 per i soli cittadini residenti nel territorio dell'ATS Città Metropolitana (province di Milano e Lodi).</li> </ul> <p>Sono inoltre disponibili, alla pagina del sito web di Regione Lombardia dedicata all'Avviso, le FAQ (Domande ricorrenti) che saranno costantemente aggiornate.</p> <p>Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informatica al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico</li> <li>- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica.</li> </ul> <p>Le informazioni relative alle domande già presentate, all'istruttoria e al pagamento dei contributi devono invece essere richieste all'ente responsabile dell'istruttoria ai contatti indicati nella conferma di presentazione della domanda ricevuta tramite e-mail.</p>

(\*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

## D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità

UO Famiglia e Pari Opportunità

Piazza città di Lombardia, 1 – 20122 Milano

PEC: [famiglia@pec.regione.lombardia.it](mailto:famiglia@pec.regione.lombardia.it)

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

#### **D.10 Riepilogo date e termini temporali**

<b>Attività</b>	<b>Tempistiche</b>	<b>Riferimenti</b>
Presentazione delle domande	Dal 4 maggio 2020 all'11 maggio 2020	C.1
Esito dell'istruttoria	Entro 30 giorni dalla presentazione della domanda, salvo necessità di integrazioni documentali	C.3.e
Liquidazione del contributo	Entro 10 giorni dall'ammissione al contributo	C.4.b

#### **D.11 Allegati/informative**

Allegato A1 – Facsimile domanda

Allegato A2 – Informativa trattamento dati personali



di accedere al:

- contributo **mutui prima casa**
- contributo **e-learning**

da corrispondere, se dovuto, sul seguente conto corrente<sup>2</sup>:

Intestatario/i \_\_\_\_\_

Codice IBAN

Paese	Cin EU	Cin	ABI	CAB	N. CONTO

**A TAL FINE DICHIARA**

- di essere residente in Lombardia;
- che a seguito dell'emergenza COVID-19 si è verificata una delle seguenti situazioni:
  - riduzione pari ad almeno il 20% delle competenze lorde, incluse eventuali voci non fisse e continuative, relative all'ultima retribuzione percepita al momento di presentazione della domanda rispetto alle competenze lorde percepite nel mese di gennaio 2020 *(se lavoratore dipendente con rapporto di lavoro subordinato, lavoratore parasubordinato, con contratto di rappresentanza commerciale o di agenzia)*
  - riduzione media giornaliera del proprio fatturato rispetto al periodo di riferimento, registrato in un trimestre successivo al 21 febbraio 2020 ovvero nel minor lasso di tempo intercorrente tra la data della domanda e la predetta data, superiore al 33% del fatturato medio giornaliero dell'ultimo trimestre 2019, in conseguenza della chiusura o della restrizione della propria attività operata in attuazione delle disposizioni adottate per l'emergenza Coronavirus *(se libero professionista o lavoratore autonomo)*
  - morte di un componente per COVID-19
- che i figli presenti nel nucleo familiare sono<sup>3</sup>:

Cognome e Nome \_\_\_\_\_

Nato/a il \_\_\_\_\_

Codice fiscale | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ |

(...)

<sup>2</sup> Il conto deve essere intestato o cointestato al/alla richiedente

<sup>3</sup> È richiesta la presenza di almeno un figlio di età inferiore o uguale a 16 anni di età all'atto di presentazione della domanda per il contributo mutui prima casa; almeno un figlio di età compresa tra i 6 e i 16 anni di età compresi all'atto di presentazione della domanda per il contributo e-learning. Vanno indicati anche eventuali minori in affidamento se facenti parte del nucleo familiare.

**CHIEDE ALTRESÌ**

- l'assegnazione della quota aggiuntiva di contributo in applicazione del Fattore Famiglia Lombardo – anno 2020 secondo quanto previsto dall'Avviso

**DICHIARA PERTANTO**

- che nel nucleo familiare sono presenti n. .... figli <sup>4</sup>
- di risiedere in Lombardia da un periodo pari o superiore a 5 anni<sup>5</sup>
- che nel nucleo familiare sono presenti persone anziane di età maggiore o uguale a 65 anni o donne in accertato stato di gravidanza<sup>6</sup>:

Dati del/i componente/i e del nucleo familiare che soddisfa/soddisfano il requisito:

Cognome e Nome \_\_\_\_\_

Nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

Codice fiscale | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ |

(replicabile)

- che nel nucleo familiare sono presenti n. .... componenti con disabilità o non autosufficienza

Dati del/i component/i e del nucleo familiare che soddisfa/soddisfano il requisito:

Cognome e Nome \_\_\_\_\_

Nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

Codice fiscale | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ |

(replicabile)

**ALLEGA ALLA DOMANDA**

- quietanza di pagamento della rata del mutuo relativa ad uno dei mesi dell'anno 2020 o altra certificazione della banca attestante l'ammortamento di un mutuo in corso; (*contributo mutui prima casa*)<sup>7</sup>
- fattura o ricevuta fiscale dell'acquisto, da cui si evinca la tipologia di bene acquistato, avvenuto in data successiva al 24 febbraio 2020 (*contributo e-learning*)<sup>8</sup>;
- attestazione ISEE ordinario o corrente in corso di validità (ISEE 2020) o attestazione ISEE 2019 con valore inferiore o uguale a € 30.000,00

**se la terza casella non viene spuntata si visualizza la seguente sezione:**

**E SI IMPEGNA**

<sup>4</sup> Compresi eventuali minori in affidamento se facenti parte del nucleo familiare

<sup>5</sup> Indicare i relativi comuni dove è stata stabilita la residenza

<sup>6</sup> Anziani non disabili e autosufficienti; in caso contrario vanno indicati al punto successivo

<sup>7</sup> Sia la fattura d'acquisto sia il mutuo prima casa possono essere intestati ad uno qualsiasi dei componenti del nucleo familiare

<sup>8</sup> Indicare data e importo fattura

a trasmettere all'ambito competente per l'istruttoria attraverso il sistema informativo Bandi On Line l'attestazione ISEE ordinario o corrente e in corso di validità (ISEE 2020) con valore inferiore o uguale a € 30.000,00 entro 90 giorni dalla trasmissione della presente domanda di contributo

- Il richiedente dichiara di aver preso visione dell'Informativa relativa al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 e del D. Lgs. n.196/2003 e del D.lgs. 101/2018

Data \_\_\_\_\_

In caso di firma olografa:

Firma del richiedente (per esteso e leggibile – allegare carta d'identità)

\_\_\_\_\_

ESEMPIO

## ALLEGATO A2



Regione Lombardia

**INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI****CONTRIBUTI STRAORDINARI PER IL SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE NELL'AMBITO DELL'EMERGENZA COVID 19 – CONTRIBUTO MUTUI PRIMA CASA E CONTRIBUTO E-LEARNING – DGR 2999/2020**

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

**1. Finalità del trattamento dei dati personali**

I dati personali forniti (*dati anagrafici del richiedente e di ulteriori componenti del nucleo familiare; dati relativi alla situazione professionale/personale del nucleo familiare; dati relativi alla situazione economica del nucleo familiare; eventuali dati particolari relativi a componenti del nucleo familiare*) sono trattati per fini amministrativi correlati all'applicazione della disciplina regionale in materia di concessione di benefici economici così come definiti dalla legge regionale 23/1999 "Politiche regionali per la famiglia" art. 1 c.2 e in particolare per il riconoscimento del contributo mutuo prima casa o del contributo e-learning nell'ambito dell'iniziativa "Contributi straordinari per il sostegno alle famiglie nell'ambito dell'emergenza COVID-19" di cui alla DGR 2999/2020.

Il trattamento dei dati personali è effettuato ai sensi dell'art. 6, lett. e), del Regolamento UE 2016/679.

**2. Modalità del trattamento dei dati**

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

**3. Titolare del Trattamento**

Il Titolare del trattamento è Regione Lombardia, nella persona del suo legale rappresentante pro-tempore con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia n.1.

**4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)**

Il responsabile della protezione dei dati (DPO) è contattabile al seguente indirizzo mail: [rpd@regione.lombardia.it](mailto:rpd@regione.lombardia.it)

**5. Facoltatività e obbligatorietà del consenso**

La informiamo che, in mancanza del Suo consenso, non sarà possibile procedere al trattamento dei suoi dati personali, quindi non sarà possibile procedere con la concessione del contributo.

**6. Comunicazione e diffusione dei dati personali**

I Suoi dati vengono comunicati a soggetti terzi, in qualità di responsabili del trattamento, nominati dal Titolare (ARIA S.p.A., le ATS lombarde e gli ambiti territoriali).

L'elenco di soggetti terzi Responsabili del Trattamento è disponibile presso la sede del Titolare.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

#### **7. Tempi di conservazione dei dati**

Si individua il tempo di conservazione in cinque anni, al fine di consentire eventuali controlli, monitorare e valutare l'iniziativa.

#### **8. Diritti dell'interessato**

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le Sue richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica [famiglia@pec.regione.lombardia.it](mailto:famiglia@pec.regione.lombardia.it) o all'indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 - Milano all'attenzione della Direzione Competente Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

## D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.u.o. 16 aprile 2020 - n. 4620

**Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia - Operazione 16.04.01 «Filieri Corte». Approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande anno 2020**

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA  
SVILUPPO, INNOVAZIONE E PROMOZIONE  
DELLE PRODUZIONI E DEL TERRITORIO

Visti i Regolamenti:

- n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo per gli affari marittimi e la pesca che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca dei pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno, allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Vista la decisione di esecuzione della Commissione europea n. C (2015) 4931 del 15 luglio 2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della Regione Lombardia;

Vista la decisione di esecuzione della Commissione europea C(2019) 9219 del 16 dicembre 2019 che approva le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale 2014- 2020 della Regione Lombardia;

Vista la legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale»;

Viste le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. X/3895 del 24 luglio 2015 «Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020»;
- n. X/4283 del 6 novembre 2015 «Presca d'atto dei criteri di selezione delle Operazioni in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Lombardia per il periodo 2014 - 2020»;

Preso atto che con decreto della Direzione Generale Agricoltura - Unità organizzativa programmazione comunitaria, sviluppo rurale e semplificazione amministrativa n. 6196 del 22 luglio 2015 è stato approvato l'elenco dei Dirigenti regionali pro tempore responsabili delle singole Operazioni tra cui la 16.4 «Filieri corte», successivamente aggiornato con decreti nn. 5571 del 15 giugno 2016, 7481 del 29 luglio 2016, 4842 del 3 maggio

2017, 13415 del 21 settembre 2018, 10378 del 15 luglio 2019 e 1616 dell'11 febbraio 2020;

Ritenuto di dover procedere all'approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande relative all'operazione 16.04.01 «Filieri corte» facente parte del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della Lombardia di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che la dotazione finanziaria complessiva per l'applicazione delle presenti disposizioni attuative è di euro 1.200.000,00 la cui spesa grava sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR);

Visto l'art.17 della l.r. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti della XI legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della UO Sviluppo, Innovazione e promozione delle produzioni e del territorio, individuate con d.g.r. n. XI/294 del 28 giugno 2018;

Vista la comunicazione via mail del 26 marzo 2020 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità (di cui all'Allegato F della d.g.r. n. X/6642 del 29 maggio 2017) delle disposizioni attuative, allegato A parte integrante del presente atto;

Visto il parere favorevole dell'Organismo Pagatore Regionale relativo alle disposizioni attuative di cui all'allegato A parte integrante del presente atto, comunicato via mail in data 25 marzo 2020;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

DECRETA

1. di approvare le disposizioni attuative per la presentazione delle domande relative all'operazione 16.04.01 «Filieri corte» facente parte del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della Lombardia di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di stabilire che la dotazione finanziaria complessiva per l'applicazione delle presenti disposizioni attuative è di euro 1.200.000,00 la cui spesa grava sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR);

3. di attestare che i provvedimenti attuativi del presente atto sono soggetti agli obblighi di pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul Portale istituzionale di Regione Lombardia - [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) - Sezione Bandi e sul portale della programmazione europea di Regione Lombardia [www.psr.regione.lombardia.it](http://www.psr.regione.lombardia.it)

5. di comunicare all'Organismo Pagatore Regionale (OPR) l'avvenuta pubblicazione sul BURL del presente decreto.

La dirigente  
Lucia Silvestri

----- • -----



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020  
MISURA 16 "Cooperazione"

**SOTTOMISURA 16.4 –**

"Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali"

**OPERAZIONE 16.4.01 – "Filiera corte"**

**DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

**INDICE**

PARTE I - DOMANDA .....	
1. DEFINIZIONI.....	
2. FINALITÀ E OBIETTIVI .....	
3. TERRITORIO E SETTORI DI APPLICAZIONE.....	
4. SOGGETTI BENEFICIARI .....	
5. ACCORDO DI PARTNERSHIP PER LA FILIERA CORTA .....	
6. REQUISITI DEL PROGETTO .....	
7. INTERVENTI E SPESE AMMESSE .....	
8. DECORRENZA AMMISSIBILITA' DELLE SPESE .....	
9. INTERVENTI E SPESE NON AMMISSIBILI .....	
10. DOTAZIONE FINANZIARIA .....	
11. DIVIETO DI CUMULABILITÀ DEI FINANZIAMENTI .....	
12. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE .....	
13. CRITERI DI VALUTAZIONE .....	
14. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO .....	
15. COMUNICAZIONI DA E VERSO REGIONE LOMBARDIA .....	
16. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA .....	
16.1 Come presentare le domande .....	
16.2 Documentazione da presentare .....	
17. SOSTITUZIONE E RICEVIBILITA' DELLA DOMANDA .....	
17.1 Sostituzione della domanda .....	
17.2 Ricevibilità della domanda .....	
18 ISTRUTTORIA.....	
18.1 Verifica della completezza della documentazione .....	
18.2 Istruttoria tecnico-amministrativa delle domande .....	
19. RICHIESTA DI RIESAME .....	

20. CHIUSURA DELLE ISTRUTTORIE.....	
21. APPROVAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO .....	
22. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI.....	
23. REALIZZAZIONE DEI PROGETTI .....	
24. RICHIESTA DI PROROGA .....	
25. DOMANDA DI VARIANTE .....	
25.1 Iter della presentazione della domanda di variante .....	
25.2 Presentazione della domanda di autorizzazione alla variante .....	
25.3 Presentazione della domanda di variante.....	
25.4 Istruttoria della domanda di variante .....	
26 CAMBIO DEL BENEFICIARIO .....	
PARTE II DOMANDA DI PAGAMENTO .....	
27. MODALITA' E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE.....	
27.1 Erogazione dello stato di avanzamento lavori (sal) .....	
27.2 Erogazione del saldo .....	
27.3 Controlli tecnico-amministrativi per l'erogazione del saldo .....	
27.4. Controllo in loco .....	
28. IMPEGNI.....	
28.1 Impegni essenziali .....	
28.2 Impegni accessori.....	
PARTE III – DISPOSIZIONI COMUNI .....	
29. DECADENZA DAL CONTRIBUTO.....	
30. PROCEDIMENTO DI DECADENZA .....	
31. RINUNCIA .....	
32. CAUSE DI FORZA MAGGIORE .....	
33. ERRORI PALESI .....	
34. MONITORAGGIO DEI RISULTATI .....	
35. RIMEDI AMMINISTRATIVI E GIURISDIZIONALI .....	
35.1 Rimedi amministrativi .....	
35.2 Rimedi giurisdizionali .....	
36. SANZIONI.....	
37. TRATTAMENTO DATI PERSONALI .....	
38. RIEPILOGO TEMPORANEE.....	
39. ALLEGATI.....	
ALLEGATO 1: ACCORDO PARTNERSHIP .....	
ALLEGATO 2: PROGETTO DI FILIERA CORTA .....	
ALLEGATO 3: PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO DI FILIERA CORTA .....	
Tabella A .....	
Tabella B .....	

ALLEGATO 4: PROSPETTO VARIANTE .....  
ALLEGATO 5: PROSPETTO RENDICONTAZIONE SPESE .....  
Tabella C: SPESE - CAPOFILA .....  
Tabella D: SPESE PARTNER .....  
ALLEGATO 6: Modello di timesheet per la rendicontazione delle spese di personale interno .....  
ALLEGATO 7: Modello di dichiarazione liberatoria fatture .....  
ALLEGATO 8: TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI .....

## PARTE I - DOMANDA

### 1. DEFINIZIONI

Per filiera corta si intende un'aggregazione di imprese agricole che si organizza per vendere direttamente i propri prodotti o che si affida a un unico intermediario per raggiungere il consumatore finale. Tale intermediario può essere costituito da un'impresa che trasforma il prodotto e lo vende al consumatore finale o da un'impresa che commercializza i prodotti conferiti dagli agricoltori.

### 2. FINALITÀ E OBIETTIVI

L'operazione 16.4.01 sostiene progetti da realizzare attraverso un accordo di partnership tra più soggetti – imprese agricole e altri eventuali partner - aventi come finalità la creazione e lo sviluppo di filiere corte, limitatamente ai prodotti di cui all'allegato 1 del Trattato dell'Unione Europea.

Sono obiettivi dell'operazione:

- a) Ridurre le fasi di intermediazione commerciale in modo da migliorare la competitività delle imprese agricole nella filiera agroalimentare e collegare maggiormente produttore agricolo e consumatore.
- b) Ridurre la distanza geografica percorsa dai prodotti agroalimentari e migliorare la sostenibilità ambientale, la sicurezza, la qualità, oltre a promuovere le produzioni locali.
- c) Orientare le imprese alla domanda del mercato, sviluppando modalità di vendita diretta nuove e diversificate, con lo scopo di aumentare le potenzialità di vendita.

I progetti di filiera corta devono riguardare lo sviluppo di:

1. Cooperazione tra aziende al fine di ridurre i passaggi tra produttori e consumatori
2. Tecnologie che facilitino la vendita attraverso la rete internet al fine di migliorare la programmazione produttiva e la concentrazione dell'offerta (ad esempio attraverso il commercio elettronico, box schemes, vendita a catalogo, etc.)
3. Modalità di vendita e promozione che favoriscano il contatto diretto con l'acquirente finale (ad esempio mercati degli agricoltori o farmers market, sistemi di acquisto e consegna a domicilio, vendita in forma itinerante).

### 3. TERRITORIO E SETTORI DI APPLICAZIONE

L'operazione si attua su tutto il territorio regionale, relativamente ai prodotti agricoli e agroalimentari elencati nell'Allegato I del Trattato.

Le imprese partecipanti devono avere un centro aziendale o un'attività produttiva sul territorio lombardo.

### 4. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare domanda le imprese agricole (capofila ed eventuali partner) partecipanti ad aggregazioni di nuova costituzione o già costituite che intraprendano nuove attività.

L'aggregazione deve essere costituita in prevalenza numerica da imprese agricole (minimo due) che si organizzano eventualmente con altri soggetti (intermediari commerciali, soggetti che svolgono attività di trasformazione, etc.) al fine di avviare la filiera corta.

### 5. ACCORDO DI PARTNERSHIP PER LA FILIERA CORTA

Il progetto di filiera corta deve essere contraddistinto da un accordo sottoscritto da tutti i partecipanti. Tale accordo, redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1, deve prevedere la nomina di un capofila scelto tra le imprese agricole partecipanti, che assume la responsabilità per la realizzazione del progetto. Il capofila del progetto può essere un consorzio, una cooperativa o soggetto analogo, purché costituito dalle imprese agricole che aderiscono all'accordo.

Il capofila:

- Presenta il progetto di filiera corta e assume anche il ruolo di coordinatore e di referente nei confronti di Regione Lombardia
- È tenuto a informare i partner a seguito delle comunicazioni intervenute con Regione Lombardia
- È il referente per il monitoraggio dello stato di avanzamento e la realizzazione del progetto.

Il capofila può presentare soltanto una domanda di contributo per le spese di cooperazione nel periodo di applicazione delle presenti disposizioni attuative.

Il capofila e i partner presentano una domanda di contributo in relazione agli investimenti previsti nel progetto.

Se le spese sono sostenute solo dal capofila, questo presenta una sola domanda sul progetto, mentre i partner non presentano alcuna domanda.

L'accordo di partnership, stipulato in fase di presentazione della domanda, deve avere una durata non inferiore a 1 anno dalla data di conclusione del progetto.

## 6. REQUISITI DEL PROGETTO

I progetti devono:

1. Essere redatti secondo gli schemi degli allegati 1, 2 e 3
2. Rispettare quanto stabilito al paragrafo 5 per quanto attiene la composizione del partenariato
3. Prevedere che l'accordo di partnership, stipulato in fase di presentazione della domanda, abbia una durata non inferiore a un anno dalla data di conclusione del progetto
4. Essere conclusi entro 18 mesi, a decorrere dalla data di pubblicazione del decreto di concessione del contributo
5. Essere coerenti con la strategia e gli obiettivi del PSR 2014-2020 di Regione Lombardia, consultabili al sito [www.psr.regione.lombardia.it](http://www.psr.regione.lombardia.it)
6. Prevedere un sistema di monitoraggio, per il coordinamento e la comunicazione con l'amministrazione regionale
7. Prevedere non più di un intermediario fra impresa agricola e consumatore finale.

Tali requisiti devono essere mantenuti per tutto il periodo di realizzazione del progetto di filiera corta.

## 7. INTERVENTI E SPESE AMMESSE

Sono di seguito elencati gli interventi e le spese ammesse nell'ambito della presente operazione.

Interventi e spese sostenute dal capofila:

### A. Studi di fattibilità del progetto, animazione, progettazione

- A.1 Spese per consulenza tecnico-scientifica fornita da professionisti non partner, collaborazioni professionali
- A.2 Spese notarili per l'eventuale formalizzazione dell'aggregazione (ammesse una sola volta)
- A.3 Spese di personale per redazione e coordinamento del progetto, per il tempo dedicato a tali attività.  
In domanda deve essere presentata una stima dettagliata dei tempi, della categoria e dei costi del personale da utilizzare.

Le spese relative al personale non dipendente (personale non in organico impegnato nelle attività di progetto) sono ammesse solo se giustificate da specifici incarichi. Il contratto deve contenere l'oggetto e la durata dell'incarico, le attività da svolgere e le modalità di esecuzione.

Le spese relative al personale dipendente del capofila devono derivare da uno specifico incarico.

Le spese relative al personale dipendente sono determinate moltiplicando il costo del lavoro giornaliero per il numero di giornate lavorative dedicate al progetto, come da schema seguente.

$$\text{costo giornata lavorata} = \frac{\text{stipendio lordo annuo (comprensivo di oneri fiscali e previdenziali)}}{\text{n° giornate lavorative annue}}$$

$$\text{costo ammissibile} = \text{costo giornata lavorata} \times \text{n° giornate attribuite al progetto}$$

- B. Costi di esercizio della cooperazione relativi ai costi di personale dedicato al coordinamento dell'attività di progetto limitatamente ai primi 12 mesi di attività, a partire dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione del contributo. Per il calcolo dei costi di personale si richiama quanto riportato al punto A3.

La somma dei costi relativi ai punti A e B non può superare il 25 % delle spese totali ammesse a finanziamento.

- C. Costi per attività di promozione e informazione

La promozione deve riguardare la filiera corta e non i singoli produttori che partecipano alla medesima e deve essere finalizzata a far conoscere ai potenziali clienti la nuova realtà e i vantaggi e le implicazioni derivanti dall'acquisto tramite filiera corta.

- C.1 Realizzazione di materiale informativo e promozionale (ad es. realizzazione e stampa opuscoli, gadget, cartellonistica, segnaletica)  
 C.2 Gestione sito internet, attività di promozione digitale, attività di ufficio stampa  
 C.3 Spese sostenute per la partecipazione a eventi, manifestazioni e fiere  
 C.4 Personale per gestione e realizzazione di attività promozionali e di informazione al consumatore. Per quanto concerne i costi di personale si richiama quanto riportato al punto A3.

Interventi e spese sostenute dal capofila e dai partner:

- D. Costi di investimento

Sono ammissibili i seguenti interventi:

- D.1 Ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo di fabbricati e spazi aperti esistenti da destinare alla vendita diretta, compresi la realizzazione, l'ampliamento e l'adeguamento di servizi igienico-sanitari e tecnologici (impianti termici, idrosanitari, elettrici, ecc.), anche attraverso l'introduzione di tecnologie innovative volte al risparmio energetico e allo sfruttamento di energia proveniente da fonti rinnovabili, da utilizzare esclusivamente per l'attività inerente al progetto.  
 D.2 Acquisto di: impianti; macchine; attrezzature; distributori automatici per la vendita diretta; veicoli per trasporto, consegna e vendita diretta di prodotti. Sono esclusi beni e attrezzature di seconda mano.  
 D.3 Acquisto di arredi e allestimenti destinati alle attività di promozione e di vendita diretta, con esclusione di attrezzature di seconda mano.  
 D.4 Acquisto di applicazioni e programmi informatici, compresa la predisposizione di siti web e di sistemi di tracciabilità.

Le spese di investimento possono essere sostenute solo dalle imprese agricole partecipanti al progetto, sia in qualità di capofila che di partner.

- E. Spese generali per progettazione, direzione lavori, collaudi e oneri per la sicurezza fino a un massimo del 5% del costo degli investimenti indicati al punto D1, al netto dell'IVA, e spese per informazione e pubblicità del contributo fino a un massimo di 200 euro per ogni cartello/targa.

I progetti devono comprendere necessariamente costi di investimento (punto D) e costi per attività di promozione (punto C) delle filiere corte.

## 8. DECORRENZA AMMISSIBILITA' DELLE SPESE

Le spese per studi di fattibilità, animazione e progettazione (di cui al punto 7.A) e le spese generali (di cui al punto 7.E) sono ammissibili a partire dalla data di pubblicazione delle presenti disposizioni attuative sul BURL.

Le spese per investimento (di cui al punto 7.D) e per attività di promozione e informazione (di cui al punto 7.C) sono ammissibili dopo la presentazione della domanda di aiuto.

Le spese per i costi di esercizio della cooperazione (di cui al punto 7.B) sono ammissibili a partire dalla data di pubblicazione del decreto di concessione del contributo e per un periodo massimo di 12 mesi.

## 9. INTERVENTI E SPESE NON AMMISSIBILI

Sono esclusi dal finanziamento tutti gli interventi non previsti nell'elenco del paragrafo 7 e in particolare:

1. Investimenti che hanno già usufruito di altri contributi pubblici
2. Vendita diretta o attività di promozione svolta dalla singola impresa agricola
3. Nuova costruzione di fabbricati
4. Acquisto di terreni e fabbricati
5. Acquisto di impianti, macchine e attrezzature, anche informatiche, usate e/o non direttamente connesse agli interventi ammissibili
6. Opere di manutenzione ordinaria
7. Ristrutturazioni edilizie e interventi di efficientamento energetico, per i quali sono richiesti gli sgravi fiscali in applicazione della normativa nazionale
8. Spese per l'affitto dei locali da utilizzare per la vendita diretta
9. IVA e altre imposte e tasse.

## 10. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria dell'operazione, relativamente alle presenti disposizioni attuative, è pari a € 1.200.000.

Il contributo viene calcolato sulle spese ammissibili: da un minimo di 50.000,00 euro a un massimo di 600.000,00 euro per progetto.

Nel caso in cui siano presentate spese ammissibili superiori a € 600.000,00, il finanziamento verrà rimodulato dalla struttura competente fino al massimo ammissibile.

Qualora il contributo totale delle domande ammissibili a finanziamento superi la dotazione finanziaria complessiva di cui sopra, la stessa può essere incrementata con motivazione del Responsabile di operazione, utilizzando le eventuali risorse che si rendessero disponibili entro il termine delle istruttorie di cui al successivo paragrafo 21. In ogni caso è garantito il finanziamento complessivo dell'ultima domanda ammessa a finanziamento.

## 11. DIVIETO DI CUMULABILITÀ DEI FINANZIAMENTI

Il contributo di cui alla presente operazione non è cumulabile con altre "fonti di aiuto" concesse per le medesime finalità. Qualora il richiedente presenti domande di contributo a valere su altre "fonti di aiuto" deve, in caso di ammissione a finanziamento alla presente operazione, scegliere l'accesso a una sola fonte di finanziamento, rinunciando conseguentemente alle altre, entro 30 giorni continuativi dalla pubblicazione della graduatoria dell'ammissione a finanziamento e darne comunicazione al Responsabile di operazione.

I beneficiari del contributo relativo al primo e secondo bando dell'operazione 16.4.01 (graduatorie approvate con decreto 280 del 12 gennaio 2018 – BURL n. 3 del 17 gennaio 2018 e decreto 13674 del 26 settembre 2019 – BURL n. 40 del 4 ottobre 2019) possono presentare domanda e ottenere contributi solo per la realizzazione di investimenti diversi da quelli già finanziati

## 12. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

Sarà erogato un contributo in conto capitale pari a una percentuale sulle spese ammesse a finanziamento, stabilita come segue:

- 50% dell'importo relativo alle spese ammesse per studi di fattibilità del progetto, animazione, progettazione (punto 7.A) e per i costi di esercizio della cooperazione (punto 7.B).
- 40% dell'importo relativo alle spese ammesse per investimenti (7.D) e spese generali (7.E) e per attività di promozione e informazione (7.C).

I costi di esercizio della cooperazione sono limitati ai primi 12 mesi di attività come precisato al punto 7.

La somma dei costi relativi ai punti A e B non può superare il 25% delle spese totali ammesse a finanziamento.

## 13. CRITERI DI VALUTAZIONE

Per l'accesso al finanziamento le domande saranno ordinate in una graduatoria decrescente redatta in base ai seguenti criteri:

- Numero e dimensione delle aziende agricole e varietà dell'offerta
- Qualità del progetto

A parità di punteggio sarà data precedenza alle aggregazioni col maggior numero di aziende agricole, in caso di parità al progetto col maggior numero di OTE (Orientamento Tecnico Economico). In caso di ulteriore parità sarà data precedenza al progetto con importo di spese ammesse maggiore.

Saranno esclusi i progetti che non raggiungeranno il punteggio minimo di 19. Inoltre, saranno esclusi i progetti che otterranno una valutazione insufficiente nel criterio "Accuratezza del progetto", indipendentemente dal punteggio complessivo raggiunto.

I macro-criteri sono articolati in base agli elementi di valutazione indicati nella tabella che segue.

### 1. Numero e dimensione delle aziende agricole e varietà dell'offerta:

Numero di aziende agricole coinvolte	Punteggio
Oltre 15 aziende agricole	40
Da 9 a 14 aziende agricole	30
Da 6 a 8 aziende agricole	20
Da 3 a 5 aziende agricole	10
2 aziende agricole	5

Dimensione produttiva/economica complessiva delle aziende agricole del partenariato (vedere Allegato II Reg CE n. 1242/08)	Punteggio
Da 50.000 a 100.000 euro	10
Da 101.000 a 300.000 euro	5
Oltre 300.000 euro	3

Serie Ordinaria n. 17 - Martedì 21 aprile 2020

Varietà dell'offerta produttiva del partenariato (n. di OTE particolari - vedere Allegato I Reg Ce n. 1242/08)	Punteggio
Oltre 20 OTE	10
Da 10 a 19 OTE	8
Da 3 a 9 OTE	6
Da 1 a 2 OTE	2

## 2. Qualità del progetto:

Produzioni di qualità (% aziende con Filiere certificate ai sensi del Reg. CEE 1151/2012 e s.m.i. nel partenariato)	Punteggio
Oltre il 50 %	9
Da 20 al 49 %	6
Da 1 al 19 %	3
Da 0 a 0,99 %	0

Produzioni biologiche (% Aziende biologiche certificate ai sensi del Reg. CEE 2092/1991 e s.m.i. nel partenariato*)	Punteggio
Oltre il 50 %	9
Da 20 a 49 %	6
Da 1 a 19 %	3
Da 0 a 0,99 %	0

\*le aziende certificate parzialmente verranno considerate in maniera proporzionale alla percentuale di produzione certificata

Modalità di vendita on line	Punteggio
Presente tra le azioni previste dal progetto, con spesa dedicata	8
Non presente	0

Attività di formazione, informazione e consulenza inerente l'attività	Punteggio
Presente	7
Non presente	0

Accuratezza del progetto e grado di innovazione	Punteggio
Ottima	7
Buona	5
Discreta	3
Insufficiente	0

## 14. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Dirigente della struttura competente della Direzione Generale Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi, Responsabile di operazione, individuato con decreto dell'Autorità di gestione del PSR 2014-2020, assume la funzione di Responsabile del Procedimento ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990.

## 15. COMUNICAZIONI DA E VERSO REGIONE LOMBARDIA

Le comunicazioni di Regione Lombardia verso i beneficiari sono trasmesse via PEC.

Le comunicazioni verso Regione Lombardia devono essere trasmesse elettronicamente via PEC all'indirizzo:

agricoltura@pec.regione.lombardia.it

## 16. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda deve essere presentata prima dal capofila e in seguito dai singoli partner del progetto, in caso anche questi sostengano spese, **dal 27 aprile 2020 fino alle ore 16.00 del 30 giugno 2020**.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del D.P.R. 642/72 art. 21.

Il capofila:

- presenta la domanda per gli interventi relativi a studi di fattibilità del progetto, animazione, progettazione (7A), costi di esercizio della cooperazione (7B) attività di promozione e informazione (7C) e per la propria parte di investimenti e spese generali (7D e 7E)
- individua i partner che partecipano al progetto indicando nella domanda in Sisco i relativi CUUA. Si precisa che l'elenco dei partner deve essere inserito sia nella domanda in Sisco sia nell'allegato 1.

I partner:

- possono presentare domanda per gli interventi relativi a investimenti e spese generali (7D e 7E) solo dopo la protocollazione in Sisco della domanda del capofila
- devono indicare il CUUA del capofila.

Le domande devono essere presentate a Regione Lombardia, Direzione Generale Agricoltura alimentazione e sistemi verdi, con le modalità di seguito illustrate.

### 16.1 Come presentare le domande

Le domande devono essere presentate esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente nel Sistema Informatico delle Conoscenze della Regione Lombardia (Sis.Co.), indirizzo Internet <https://agricoltura.servizirl.it/PortaleSisco/>, entro i termini di chiusura sopra riportati, previa apertura e/o aggiornamento del fascicolo aziendale informatizzato.

Le domande devono essere compilate dal capofila e dai partner in tutte le parti, scaricate in formato PDF e sottoscritte da uno dei soggetti con diritto di firma, scelto tra quelli proposti dal sistema informatico. Le domande sottoscritte con le modalità sotto riportate devono essere caricate a sistema e, al momento del caricamento delle domande firmate, il sistema assegnerà un numero di protocollo.

Ai sensi del Reg. UE n. 910/2014, cosiddetto regolamento "EIDAS" (Electronic Identification Authentication and Signature – Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando, dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata, aggiornato a quanto previsto dal D.C.M. del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71". Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale decreto, a partire dalla versione 4.0 in avanti. Dopo la sottoscrizione, la domanda deve essere caricata a sistema. La domanda relativa al progetto di filiera corta s'intende presentata con l'avvenuta assegnazione del protocollo (generato da EDMA, piattaforma documentale di Regione Lombardia) alla domanda del capofila **entro le ore 16.00 del 30 giugno 2020**. Entro tale data devono essere presentate e protocollate anche le eventuali domande di tutti i partner.

In caso di mancata assegnazione del protocollo o di assegnazione del protocollo oltre tale scadenza, anche a causa di eventuali anomalie o disfunzioni informatiche, la domanda si considera non presentata.

La presentazione delle domande entro la data e l'orario stabiliti è di esclusiva responsabilità del richiedente, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione delle stesse da parte di Regione Lombardia, dovute a qualsiasi motivo, tra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo: malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, incompatibilità degli strumenti telematici utilizzati con il sistema Sis.Co., difficoltà di connessione e trasmissione, lentezza dei collegamenti, o qualsiasi altro motivo.

È esclusa ogni responsabilità di Regione Lombardia ove per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi motivo, la domanda non sia presentata entro la scadenza stabilita.

Pertanto, si raccomanda ai richiedenti di connettersi al Sistema Sis.Co. entro un termine adeguato rispetto ai tempi di compilazione e protocollazione della domanda, al numero e alla dimensione dei documenti da allegare alla stessa.

Con l'attribuzione alla domanda del numero di protocollo, entro la scadenza sopra richiamata, si avvia il procedimento amministrativo; contestualmente è prevista una comunicazione informatica al richiedente, che vale come comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990.

#### *16.2 Documentazione da presentare*

La domanda e tutti gli allegati devono essere firmati con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata dal soggetto che li emette (formato p7m).

Il capofila, pena la non ammissibilità della domanda presentata, deve allegare in formato compresso e non modificabile, tipo PDF o JPEG, la seguente documentazione:

1. Allegato 1: Accordo di partnership: composizione e gestione.  
Se il capofila è un consorzio, cooperativa o soggetto analogo, allegare lo statuto vigente.
2. Allegato 2: Progetto di filiera corta, con descrizione di obiettivi, attività, interventi, elementi di innovazione, modalità di vendita e produzioni coinvolte.
3. Allegato 3: Piano finanziario del progetto di filiera corta a firma del capofila, con dettaglio delle spese previste e prospetto riepilogativo dei preventivi contenente la motivazione dettagliata nei casi l'opzione prescelta non sia la più economica.

Gli allegati 1, 2 e 3 devono essere firmati digitalmente dal capofila.

Il capofila o i partner devono inoltre allegare, pena la non ammissibilità della domanda presentata:

4. Tre preventivi di spesa nel caso di acquisto di beni materiali (strumenti e attrezzature), servizi, impianti.

I preventivi di spesa devono:

- essere indirizzati al richiedente
- essere presentati su carta intestata dei fornitori, con data di formulazione e periodo di validità del preventivo
- riportare la descrizione analitica della fornitura.

I preventivi, inoltre, devono essere:

- proposti da soggetti diversi, cioè da fornitori indipendenti tra di loro
- comparabili, ossia riferiti alla stessa tipologia di bene, con uguali o analoghe caratteristiche tecniche e dimensioni
- formulati in base ai prezzi effettivi praticati sul mercato e non ai prezzi di listino
- in corso di validità, cioè con scadenza successiva alla data di presentazione della domanda.

In caso di presentazione di preventivi non comparabili tra loro, l'Amministrazione competente ne richiede il perfezionamento.

Nel caso di acquisizioni di beni e/o servizi altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di

forniture preesistenti, per i quali non sia possibile/conveniente reperire o utilizzare più fornitori, è sufficiente un unico preventivo di spesa. In questo caso un tecnico qualificato dovrà predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni/servizi oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.

5. Nel caso di utilizzo di personale deve essere presentato uno specifico incarico con una stima dettagliata dei tempi, della categoria e dei costi del personale da utilizzare.
6. In caso di progetti che comportino la realizzazione di opere edili, allegare:
  - il progetto esecutivo delle opere e degli impianti a firma di un tecnico progettista iscritto a un Ordine/ Collegio Professionale (progetto presentato al fine del rilascio del titolo abilitativo)
  - il computo metrico analitico estimativo delle opere redatto utilizzando i codici e i prezzi unitari del prezzario CCIAA della provincia di competenza o il prezzario regionale delle Opere Pubbliche
  - le autorizzazioni necessarie a effettuare l'investimento rilasciate dalle autorità competenti.

Ogni allegato deve essere sottoscritto dal soggetto che lo emette/rilascia con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata: ad esempio i preventivi devono essere firmati dai fornitori, i progetti esecutivi dai tecnici ed eventuali autorizzazioni dagli enti preposti.

## 17. SOSTITUZIONE E RICEVIBILITA' DELLA DOMANDA

### *17.1 Sostituzione della domanda*

Entro la data di chiusura per la presentazione delle domande, il richiedente può annullare una domanda già presentata e presentarne una diversa, che costituisce un nuovo procedimento, con le modalità indicate nel paragrafo 16. Se la nuova domanda non è chiusa e protocollata entro i termini previsti dal presente bando, la stessa si considera non presentata e, ai fini dell'istruttoria, resta valida la domanda già presentata.

### *17.2 Ricevibilità della domanda*

Le domande protocollate dopo la scadenza del termine previsto al paragrafo 16 sono considerate non ricevibili e quindi non sono oggetto di istruttoria e i procedimenti si considerano conclusi ai sensi dell'art. 2, comma 1 della Legge n. 241/1990 e s.m.i..

Il Responsabile di operazione comunica al richiedente, tramite PEC, la non ricevibilità della domanda.

## 18 ISTRUTTORIA

Il Responsabile di operazione individua nell'ambito della propria struttura i funzionari incaricati dell'istruttoria delle domande che possono avvalersi di un eventuale gruppo tecnico.

### *18.1 Verifica della completezza della documentazione*

Il Responsabile di operazione, effettuate le verifiche di ricevibilità delle domande, verifica la completezza della documentazione.

L'assenza di uno dei documenti di cui al paragrafo 16.2 determina la non ammissibilità della domanda di aiuto all'istruttoria.

Il Responsabile di operazione comunica ai richiedenti, tramite PEC, la non ammissibilità delle domande alla successiva fase istruttoria.

### *18.2 Istruttoria tecnico-amministrativa delle domande*

L'istruttoria delle domande prosegue con lo svolgimento dei seguenti controlli e attività tecniche e amministrative:

- verifica della congruità e sostenibilità tecnico-economica dell'intervento proposto con la domanda di aiuto, con riferimento alle finalità, alle condizioni e ai limiti definiti nel presente bando;
- verifica della validità della documentazione allegata;
- proposta di attribuzione del punteggio secondo i criteri definiti nel paragrafo 13;
- determinazione della spesa ammissibile e del relativo contributo.

Nel caso in cui si evidenzia la necessità di perfezionare la documentazione presentata, in quanto i documenti non risultano completi o esaustivi, il Responsabile di operazione chiede al richiedente, tramite PEC, la trasmissione delle integrazioni, che, sempre tramite PEC, devono pervenire entro 10 giorni dall'invio della richiesta, trascorsi i quali la domanda è da considerarsi con esito istruttorio negativo.

Il Responsabile di operazione può richiedere integrazioni nel caso in cui sia presente almeno un preventivo per ogni voce di spesa, mentre se non è presente alcun preventivo la relativa spesa non sarà ritenuta ammissibile.

Il Responsabile di operazione carica la documentazione integrativa a sistema durante la fase istruttoria.

L'istruttoria di ammissibilità della domanda può comprendere una visita in situ, al fine di verificare il rispetto di quanto previsto nelle presenti disposizioni e nella domanda di aiuto.

A conclusione delle verifiche effettuate, i funzionari incaricati dal Responsabile di operazione, avvalendosi eventualmente del gruppo tecnico, redigono un verbale di istruttoria, che comprende il punteggio attribuito, gli interventi e la spesa ammessi a finanziamento e il contributo concedibile. Il Responsabile di operazione sottoscrive il verbale di istruttoria e lo trasmette ai richiedenti, tramite PEC.

#### 19. RICHIESTA DI RIESAME

I richiedenti, entro 10 giorni dall'invio del verbale, possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della Legge n. 241/1990, presentando al Responsabile di operazione, tramite PEC, un'istanza di riesame, con le osservazioni eventualmente corredate da documenti.

Se il richiedente presenta istanza di riesame, i funzionari incaricati dal Responsabile di operazione, avvalendosi eventualmente del gruppo tecnico, effettuano i controlli e le attività amministrative sopra richiamate e redigono una proposta di verbale di istruttoria, motivandone l'accoglimento o il non accoglimento.

Il Responsabile di operazione valuta l'esito conseguente alla richiesta di riesame, e sottoscrive il verbale istruttorio definitivo.

#### 20. CHIUSURA DELLE ISTRUTTORIE

Le istruttorie, comprensive delle attività di riesame, saranno completate entro il **16 ottobre 2020**.

I richiedenti, successivamente alla pubblicazione del decreto di finanziamento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), possono proporre eventuale ricorso secondo le modalità previste al paragrafo 35.

#### 21. APPROVAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

Al termine dell'istruttoria il Responsabile di operazione, con apposito provvedimento, approva i seguenti elenchi:

- Domande non ammissibili all'istruttoria
- Domande con esito istruttorio negativo
- Domande con esito istruttorio positivo con l'indicazione del punteggio assegnato, dell'importo totale della spesa ammissibile e del contributo concedibile
- Domande con esito istruttorio positivo ammesse a finanziamento, a seguito della suddivisione delle risorse disponibili tra le domande con esito istruttorio positivo ordinate secondo le modalità indicate al precedente punto, con indicazione dell'importo totale della spesa ammessa e del contributo concesso
- Domande con esito istruttorio positivo ma non ammesse a finanziamento.

Per ogni domanda con esito istruttorio positivo ammessa a finanziamento viene rilasciato, ai sensi di quanto stabilito dalla Deliberazione n. 24/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), in attuazione della legge n. 144 del 17 maggio 1999 e s.m.i., un Codice Unico di Progetto (CUP) che accompagna ciascuna domanda di contributo dall'approvazione del provvedimento di assegnazione delle risorse fino al suo completamento. Ai sensi di quanto stabilito al comma 2.2 della citata Deliberazione, il codice CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici.

Il codice CUP viene comunicato al Beneficiario dal Responsabile di operazione.

## 22. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Il provvedimento di cui al paragrafo precedente, a cura del Responsabile di operazione, è:

- pubblicato sul BURL entro il 30 ottobre 2020 e diventa efficace dalla data di pubblicazione
- pubblicato sul portale istituzionale di Regione Lombardia – [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) – Sezione Bandi e sul portale della programmazione europea di Regione Lombardia [www.psr.regione.lombardia.it](http://www.psr.regione.lombardia.it)
- comunicato via PEC ai capofila dei progetti ammessi a istruttoria.

Di seguito i riferimenti e contatti per:

- informazioni relative ai contenuti del bando: Responsabile di operazione: Lucia Silvestri tel 02.67655756
- referenti tecnici: Viviana Mondadori tel. 02 67656820 – Gabriella Fumagalli 02 67654716  
Indirizzo e-mail: [comunicazione\\_agricoltura@regione.lombardia.it](mailto:comunicazione_agricoltura@regione.lombardia.it)
- assistenza tecnica relativa alle procedure informatizzate  
Numero Verde 800 131 151 - Indirizzo e-mail: [sisco.supporto@regione.lombardia.it](mailto:sisco.supporto@regione.lombardia.it)

Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa\*, di seguito riportata.

TITOLO	
<b>OPERAZIONE PSR 16.4.01 "Filieri corte"</b>	
DI COSA SI TRATTA	Contributi per la creazione e lo sviluppo di progetti di Filiera corta, realizzati attraverso un accordo di partnership tra più soggetti (imprese agricole e altri eventuali partner). I progetti di filiera corta devono riguardare lo sviluppo di: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Cooperazione tra aziende al fine di ridurre i passaggi tra produttori e consumatori</li> <li>2. Tecnologie che facilitino la vendita attraverso la rete internet al fine di migliorare la programmazione produttiva e la concentrazione dell'offerta (ad esempio attraverso il commercio elettronico, box schemes, vendita a catalogo, etc.)</li> <li>3. Modalità di vendita e promozione che favoriscano il contatto diretto con l'acquirente finale (ad esempio mercati degli agricoltori o farmers market, sistemi di acquisto e consegna a domicilio, vendita in forma itinerante)</li> </ol>
CHI PUÒ PARTECIPARE	Imprese agricole partecipanti ad aggregazioni di nuova costituzione o già costituite che intraprendano nuove attività
DOTAZIONE FINANZIARIA	Dotazione finanziaria complessiva pari a 1.200.000 euro
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Sarà erogato un contributo in conto capitale pari a una percentuale sulle spese ammesse a finanziamento, stabilita come segue: <ul style="list-style-type: none"> <li>• 50% dell'importo relativo alle spese ammissibili per studi di fattibilità del progetto, l'animazione, la progettazione e per i costi di esercizio della cooperazione. I costi di esercizio della cooperazione sono limitati al primo anno di attività. I costi relativi a queste spese non possono superare il 25% delle spese totali ammesse a finanziamento.</li> <li>• 40% dell'importo relativo alle spese ammissibili per investimenti (ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo di fabbricati aziendali esistenti; acquisto di impianti macchine e attrezzature, acquisto di arredi; acquisto di applicazioni e programmi informatici) e per attività di promozione.</li> </ul> Spesa minima ammissibile per ogni progetto: 50.000 euro. Spesa massima ammissibile: 600.000 euro
REGIME DI AIUTO DI STATO	Non aiuto
PROCEDURA DI SELEZIONE	L'istruttoria delle domande è effettuata da funzionari di Regione Lombardia che possono avvalersi di un eventuale gruppo tecnico. Ad ogni domanda viene attribuito un punteggio applicando i criteri indicati al punto 13 del bando. Per l'accesso al finanziamento le domande sono ordinate in una graduatoria sulla base del punteggio attribuito.
DATA DI APERTURA	27 aprile 2020

DATA DI CHIUSURA	Ore 16.00 del 30 giugno 2020
COME PARTECIPARE	La domanda deve essere presentata esclusivamente tramite la compilazione della domanda informatizzata presente nel Sistema Informatico delle Conoscenze della Regione Lombardia (SISCO) entro le ore 16.00 del 30/06/2020 previa apertura e aggiornamento del fascicolo aziendale informatizzato. È necessario allegare la documentazione prevista al punto 16 del bando.
CONTATTI	Per informazioni e segnalazioni relative alla procedura informatica per la presentazione della domanda: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero Verde 800 131 151</li> <li>• <a href="mailto:sisco.supporto@regione.lombardia.it">sisco.supporto@regione.lombardia.it</a></li> </ul> Per informazioni e segnalazioni relative al bando: Responsabile di operazione: Lucia Silvestri - tel. 02 67655756 - <a href="mailto:Lucia_Silvestri@regione.lombardia.it">Lucia_Silvestri@regione.lombardia.it</a> Referenti tecnici: Viviana Mondadori tel. 02 67656820 – Gabriella Fumagalli 02 67654716 <a href="mailto:comunicazione_agricoltura@regione.lombardia.it">comunicazione_agricoltura@regione.lombardia.it</a>

\*La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

### 23. REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

Gli interventi devono essere realizzati e conclusi entro e non oltre 18 mesi dalla pubblicazione sul BURL del provvedimento di ammissione a finanziamento di cui al precedente paragrafo 21.

Gli interventi si intendono conclusi solo se completamente funzionali e conformi agli investimenti ammessi a finanziamento.

La mancata conclusione degli interventi entro il suddetto termine causa la decadenza del contributo.

### 24. RICHIESTA DI PROROGA

Può essere concessa una sola proroga fino a 6 mesi, su richiesta motivata del capofila del progetto, presentata al Responsabile di operazione tramite PEC prima del termine fissato per la conclusione del progetto.

Il Responsabile di operazione valuta la richiesta di proroga ai fini della sua ammissibilità.

L'esito di tale valutazione, positivo (concessione di proroga) o negativo, è comunicato al beneficiario entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta.

### 25. DOMANDA DI VARIANTE

Sono considerate varianti i cambiamenti del progetto originario, a condizione che non comportino modifiche agli obiettivi e alle caratteristiche degli interventi che hanno reso l'iniziativa finanziabile.

Nel corso della realizzazione del progetto finanziato, non sono considerate varianti le modifiche tecniche migliorative degli interventi approvati, fermo restando l'importo della spesa complessiva ammessa in sede di istruttoria.

Le suddette modifiche sono considerate ammissibili in sede di accertamento finale, sempre nei limiti della spesa ammessa a finanziamento, purché siano motivate nella relazione tecnica finale e non alterino le finalità del progetto originario.

Sono consentite varianti solo dopo l'ammissione a finanziamento della domanda.

#### *25.1 Iter della presentazione della domanda di variante*

La domanda di variante può essere presentata solo dopo apposita autorizzazione rilasciata dal Responsabile di operazione.

#### *25.2 Presentazione della domanda di autorizzazione alla variante*

Il beneficiario che intenda presentare domanda di variante deve inoltrare tramite Sis.Co un'apposita domanda di autorizzazione alla presentazione della variante corredata da:

- relazione tecnica con le motivazioni delle modifiche del progetto inizialmente approvato, corredata dalla

- documentazione e dagli elaborati di cui al paragrafo 16 debitamente aggiornati in relazione alla variante richiesta
- quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante, secondo il modello di cui all'Allegato 4 alle presenti disposizioni, firmato dal richiedente/beneficiario del contributo
- nel caso di domanda di variante presentata da partner, parere favorevole del capofila.

Il Responsabile di operazione verifica se la proposta di variante presentata è ammissibile e, entro 15 giorni dalla domanda di autorizzazione, autorizza/non autorizza in Sis.Co il beneficiario a presentare la domanda di variante e ne dà comunque comunicazione al richiedente.

#### *25.3 Presentazione della domanda di variante*

In caso di autorizzazione alla presentazione della variante, il beneficiario deve presentare, tramite Sis.Co., a Regione Lombardia un'apposita domanda di variante con le modalità di cui ai paragrafi 25.1 e 25.2 corredata da:

- relazione tecnica con le motivazioni delle modifiche del progetto inizialmente approvato,
- documentazione e elaborati di cui al paragrafo 16 debitamente aggiornati in relazione alla variante richiesta
- quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante, secondo il modello di cui all'Allegato 4 alle presenti disposizioni, firmato dal richiedente/beneficiario del contributo.

La realizzazione delle opere oggetto di variante è ammissibile soltanto dopo la presentazione in Sis.Co. della domanda di variante, fermo restando quanto disposto agli ultimi due capoversi del successivo paragrafo 25.4.

#### *25.4 Istruttoria della domanda di variante*

Il Responsabile di operazione, con le modalità previste al paragrafo 18, istruisce la domanda di variante ai fini della verifica del mantenimento degli obiettivi del progetto approvato, della determinazione della spesa ammissibile e del contributo concesso; tale domanda costituisce il riferimento per le ulteriori fasi del procedimento.

La variante è autorizzata a condizione che:

- non alteri le finalità e gli obiettivi originari del progetto
- non determini la perdita dei requisiti di ammissibilità
- non determini una diminuzione del punteggio attribuito che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate
- non determini una spesa ammissibile inferiore al minimo previsto al punto 10 delle presenti disposizioni attuative
- non siano utilizzate economie di spesa per la realizzazione di nuove attività.

In ogni caso le varianti autorizzate non possono aumentare il contributo concesso e le eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del beneficiario.

Le attività di progetto oggetto di variante sono ammissibili soltanto dopo la presentazione in SISCO della domanda di variante. Il beneficiario si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute a consuntivo, nel caso in cui la variante non sia autorizzata.

Il Responsabile di operazione può concedere o non concedere la variante; in entrambi i casi, tramite PEC, ne comunica la concessione/non concessione al beneficiario. Nel caso di accoglimento aggiorna, se necessario, il provvedimento di concessione.

Nel caso di non accoglimento della variante l'istruttoria può concludersi con:

- esito positivo con esclusione della variante richiesta
- esito negativo, nel caso in cui il non accoglimento della variante richiesta determini il mancato raggiungimento degli obiettivi del progetto iniziale; in questo caso si ha la decadenza della domanda e la revoca del contributo concesso.

## 26 CAMBIO DEL BENEFICIARIO

Il subentrante deve presentare apposita richiesta di autorizzazione tramite Sis.Co. entro 90 giorni continuativi dal perfezionamento della vendita, cessione, fusione, donazione, successione ecc.

La richiesta deve essere corredata della documentazione comprovante:

- il possesso dei requisiti, soggettivi e oggettivi
- la titolarità al subentro
- l'impegno a mantenere tutti gli impegni assunti dal cedente
- la documentazione attestante la rinuncia alla domanda da parte del soggetto cedente
- nel caso di richiesta presentata da partner, parere favorevole del capofila.

Il Responsabile del procedimento, istruita la richiesta, comunica al subentrante e al cedente tramite PEC l'esito dell'istruttoria che può comportare:

- la non autorizzazione al subentro
- l'autorizzazione al subentro con revisione del punteggio attribuito e/o del contributo spettante e/o della percentuale di finanziamento. In ogni caso, dopo l'ammissione a contributo, non è possibile aumentare il punteggio di priorità, la percentuale di finanziamento e l'entità del contributo
- l'autorizzazione senza alcuna variazione.

Il subentrante deve presentare in SIS.CO la nuova domanda con le modalità previste al paragrafo 16.

Il Responsabile del procedimento provvede all'istruttoria della domanda e nei casi di istruttoria positiva aggiorna gli atti di concessione del finanziamento e ne dà comunicazione tramite PEC a OPR per gli adempimenti di competenza e al nuovo beneficiario.

## **PARTE II DOMANDA DI PAGAMENTO**

Le disposizioni seguenti ineriscono alla competenza dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR). Esse sono state redatte in conformità alle disposizioni di OPR e, solo ai fini di una continuità delle informazioni ai beneficiari, sono riportate nel presente avviso.

L'erogazione dei contributi è disposta con provvedimento del Dirigente Responsabile dell'Organismo Pagatore Regionale che assume per la gestione delle domande di pagamento la funzione di Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 241/1990.

Le domande di pagamento e le successive fasi d'istruttoria devono rispettare quanto previsto nel manuale operativo per la gestione e il controllo delle domande di pagamento per le misure di investimenti approvato dall'Organismo Pagatore Regionale con Decreto n. 8492 del 11/06/2018.

### **27. MODALITA' E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE**

Le erogazioni dei contributi sono regolate dalle disposizioni emanate dall'OPR.

Il beneficiario, tramite una domanda di pagamento presentata per via telematica su SISCO, richiede all'Organismo Pagatore Regionale l'erogazione del contributo concesso sotto forma di:

- a) Stato avanzamento lavori (SAL)
- b) Saldo.

I pagamenti sono disposti dall'Organismo Pagatore Regionale, che per l'istruttoria delle domande di pagamento si avvale della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi ai sensi dell'art. 7 del Reg. UE n. 1306/2013.

Le domande di pagamento sono prese in carico dai funzionari istruttori che, al termine delle verifiche di cui ai successivi paragrafi 27.1, 27.2 e 27.3, redigono e sottoscrivono la relazione di controllo e le relative check list, controfirmate dal Dirigente Responsabile.

La Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi invia, tramite PEC, la relazione di controllo ai beneficiari, che entro 10 giorni dalla data di trasmissione, possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della Legge n. 241/1990, presentando tramite PEC un'istanza di riesame, con le osservazioni eventualmente corredate da documenti.

Se il beneficiario presenta istanza di riesame, il funzionario incaricato effettua i controlli e le attività amministrative di cui ai successivi paragrafi e redige e sottoscrive una proposta di relazione di controllo, motivando l'accoglimento o il non accoglimento della richiesta di riesame. Tale proposta deve essere approvata e controfirmata dal Dirigente responsabile.

Ai sensi dell'art. 63 del Reg. UE n. 809/2014, se il contributo richiesto con la domanda di pagamento del SAL o del saldo supera di oltre il 10% il contributo ammissibile a SAL o a saldo (cioè il contributo erogabile sulla base della spesa ammissibile), si applica al contributo una riduzione pari alla differenza tra questi due importi. L'eventuale riduzione del contributo, calcolata come sopra indicato, si applica anche a seguito degli esiti dei controlli in loco.

Nell'ambito dei riscontri finalizzati ai pagamenti i funzionari incaricati verificano la documentazione richiesta dalla normativa per i pagamenti della Pubblica Amministrazione: validità del documento di regolarità contributiva DURC<sup>1</sup> e, ove previsto, regolarità della documentazione antimafia<sup>2</sup>.

### 27.1 Erogazione dello stato di avanzamento lavori (sal)

La richiesta di erogazione dello stato di avanzamento lavori (SAL) può essere presentata quando le spese sostenute siano comprese tra il 30% e il 90% della spesa ammessa.

La richiesta di SAL avviene esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in SISCO, allegando la seguente documentazione:

- relazione sintetica sullo stato di avanzamento delle attività di progetto sottoscritta dal capofila che documenti la coerenza tra le attività realizzate nel rispetto del progetto approvato e la quota di SAL richiesto
- rendicontazione delle spese sostenute dal capofila e da tutti i partner del progetto alla data di presentazione della domanda di SAL, suddivise tra le varie voci approvate congiuntamente al progetto, in modo da consentire la verifica della pertinenza dei documenti giustificativi di spesa (compilare l'Allegato 5)
- fatture relative alle spese sostenute, accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice (si veda come modello l'Allegato 7).  
Tutte le fatture a dimostrazione degli interventi per i quali è richiesto il contributo devono riportare il codice CUP del progetto ammesso a contributo. Le fatture emesse prima della comunicazione al beneficiario del codice CUP devono riportare la seguente dicitura: "PSR 2014/20 Operazione 16.4.01, domanda di aiuto n.....".  
Le fatture devono essere registrate in un sistema contabile distinto o con un apposito codice contabile "PSR – 2014/2020 Operazione 16.01.01". L'inserimento del codice contabile può essere effettuato manualmente o informaticamente (pratica consigliata)
- tracciabilità dei pagamenti effettuati: i documenti contabili (bonifico etc.) devono riportare il codice CUP del progetto ammesso a contributo, oppure il numero e la data della/e fattura/e a cui la transazione fa riferimento
- spese di personale: compilare l'Allegato 6 per il personale dipendente, allegare copia del contratto (qualora non ancora trasmesso) per il personale non dipendente.

La Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi controlla la domanda di pagamento, verifica la documentazione presentata dal beneficiario e determina la spesa e il contributo ammissibili, sulla base della spesa rendicontata.

In sede di accertamento per il SAL il funzionario istruttore verifica che:

- le attività realizzate siano conformi agli obiettivi, nei tempi e nei modi del progetto approvato tramite una visita in situ

<sup>1</sup> Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis)

<sup>2</sup> Ai fini della concessione dell'agevolazione il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati della Prefettura ai sensi del combinato disposto dell'art. 83, comma 1, e dell'art. 67, comma 1, lettera g, del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione..

Serie Ordinaria n. 17 - Martedì 21 aprile 2020

- l'importo della spesa ammessa già sostenuta sia compreso tra il 30% e il 90% dell'importo della spesa ammessa in sede di istruttoria
- le spese sostenute siano relative al progetto finanziato e la documentazione sia conforme a quanto sopra descritto.

Il funzionario istruttore può richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria.

A conclusione dei controlli sopra richiamati, il funzionario incaricato dell'istruttoria determina la spesa e il contributo ammissibili, sulla base della spesa rendicontata.

#### 27.2 Erogazione del saldo

La domanda di pagamento del saldo presentata dal capofila per le spese di cooperazione, investimento e spese generali e promozione, potrà essere presentata solo dopo la protocollazione delle eventuali domande di saldo relative agli investimenti e alle spese generali presentate dai partner.

Entro 60 giorni continuativi dalla conclusione del progetto, comprensivo di eventuali proroghe, il beneficiario deve chiedere il saldo del contributo. La richiesta di saldo oltre il suddetto termine comporta l'applicazione delle seguenti penalità:

- tra il 61° e il 90° giorno, decurtazione pari al 3% del contributo spettante
- dopo il 90° giorno la richiesta presentata non è ricevibile e determina la revoca del contributo concesso e la restituzione di eventuali somme già percepite, maggiorate degli interessi legali.

La richiesta di saldo avviene esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in SISCO.

La domanda di saldo del capofila dovrà contenere in allegato la seguente documentazione:

- una dettagliata relazione finale, comprendente la descrizione dell'attività svolta, dei risultati conseguiti, delle iniziative di comunicazione e una valutazione complessiva dell'andamento del progetto e dei potenziali sviluppi dello stesso, sottoscritta dal capofila
- rendicontazione delle spese sostenute da tutti i partner, suddivise tra le varie voci approvate, in modo da consentire la verifica delle spese sostenute (compilare l'Allegato 5)
- fatture relative alle spese sostenute, accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice (si veda come modello l'Allegato 7).  
Tutte le fatture a dimostrazione degli interventi per i quali è richiesto il contributo devono riportare il codice CUP del progetto ammesso a contributo. Le fatture emesse prima della comunicazione al beneficiario del codice CUP devono riportare la seguente dicitura: "PSR 2014/2020 Operazione 16.4.01, domanda di aiuto n.....".  
Le fatture devono essere registrate in un sistema contabile distinto o con un apposito codice contabile "PSR – 2014/2020 Operazione 16.01.01". L'inserimento del codice contabile può essere effettuato manualmente o informaticamente (pratica consigliata).
- tracciabilità dei pagamenti effettuati: i documenti contabili (bonifico etc.) devono riportare il codice CUP del progetto ammesso a contributo, oppure il numero e la data della/e fattura/e a cui la transazione fa riferimento.
- spese di personale: compilare l'Allegato 6 per il personale dipendente, allegare copia del contratto (qualora non ancora trasmesso) per il personale non dipendente.

La domanda di saldo relativa a eventuali spese di investimento e spese generali sostenute dai partner dovrà contenere in allegato la seguente documentazione:

- fatture relative agli investimenti realizzati accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice. Tutte le fatture a dimostrazione degli interventi per i quali è richiesto il contributo devono riportare il codice CUP del progetto ammesso a contributo. Le fatture emesse prima della comunicazione al beneficiario del codice CUP devono riportare la seguente dicitura: "PSR 2014/2020 Operazione 16.4.01, domanda di aiuto n.....". Le fatture devono essere registrate in un sistema contabile distinto o con un apposito codice contabile "PSR – 2014/2020 Operazione 16.01.01". L'inserimento del codice contabile può essere effettuato manualmente o informaticamente (pratica consigliata)
- tracciabilità dei pagamenti effettuati: i documenti contabili (bonifico etc.) devono riportare il codice CUP del

progetto ammesso a contributo, oppure il numero e la data della/e fattura/e a cui la transazione fa riferimento.

### *27.3 Controlli tecnico-amministrativi per l'erogazione del saldo*

Il funzionario incaricato effettua i controlli finali per l'accertamento dei risultati di progetto, mediante la verifica della completezza e correttezza della documentazione presentata a corredo della richiesta di saldo.

Il controllo è svolto sul 100% dei progetti ammessi e finanziati, tramite:

- verifica che le attività realizzate siano conformi agli obiettivi, nei tempi e nei modi del progetto approvato
- verifica della documentazione allegata alla rendicontazione finale
- verifica dell'ammissibilità delle spese tramite l'esame della documentazione giustificativa delle spese sostenute
- esame della documentazione.

L'accertamento delle attività e delle relative spese sostenute implica un controllo della documentazione presentata e un sopralluogo (c.d. "visita in situ").

A conclusione dei controlli sopra richiamati, il funzionario incaricato dell'istruttoria determina la spesa e il contributo ammissibili, sulla base della spesa rendicontata.

### *27.4. Controllo in loco*

Il controllo in loco è eseguito dalla Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi sulla base dell'analisi del rischio definita dall'Organismo Pagatore Regionale, prima dell'erogazione del saldo del contributo.

Il controllo in loco deve essere eseguito da un funzionario che non abbia partecipato ai controlli amministrativi (istruttorie della domanda di sostegno e della domanda di pagamento) sulla stessa operazione, include le verifiche di cui ai paragrafi precedenti e prevede la verifica della totalità degli impegni assunti, delle condizioni di ammissibilità e delle dichiarazioni rese e le verifiche aggiuntive sul possesso dei requisiti dichiarati dal richiedente al momento della presentazione della domanda di aiuto.

Per quanto riguarda le eventuali inadempienze riscontrate durante il controllo in loco si applicano le riduzioni/esclusioni del contributo previste per il mancato rispetto degli impegni essenziali e accessori e di quanto previsto dall'art. 63 del reg (UE) 809/2014 e di altri obblighi previsti dal presente bando. Al termine del controllo in loco il funzionario incaricato redige e sottoscrive la relazione di controllo, controfirmata dal Dirigente responsabile.

## **28. IMPEGNI**

Gli impegni assunti dal beneficiario si distinguono in essenziali e accessori.

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale dai benefici concessi.

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta riduzioni o sanzioni o decadenza parziale del contributo e la restituzione delle somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi maturati.

La decadenza non si determina qualora siano intervenute cause di forza maggiore.

### *28.1 Impegni essenziali*

Il mancato rispetto degli impegni essenziali, di seguito elencati, comporta la decadenza totale del contributo e la restituzione delle somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi maturati:

1. realizzare il progetto in modo conforme rispetto alle finalità delle disposizioni attuative e alla descrizione del progetto allegato alla domanda, fatte salve le varianti concesse
2. realizzare il progetto nei tempi previsti, fatte salve le varianti autorizzate e le proroghe concesse
3. presentare la domanda di saldo, comprensiva di tutta la documentazione prevista, entro 90 giorni dalla conclusione del progetto
4. consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco e/o delle visite in situ
5. rendicontare spese superiori al 70% delle spese ammesse e finanziate in assenza di richiesta di variante al

progetto

6. rendicontare una spesa superiore alla soglia minima (€50.000,00)
7. impegnarsi a mantenere l'accordo di partnership per almeno 1 anno dalla conclusione del progetto.

### 28.2 Impegni accessori

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale del contributo e la restituzione delle somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Di seguito sono elencati gli impegni accessori:

1. presentare domanda di saldo entro 60 giorni consecutivi dalla conclusione del progetto (la presentazione della domanda tra il 61° e il 90° giorno determina la sanzione come precisato al punto 27.2)
2. informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR-PSR secondo le disposizioni del decreto 6354 del 5 luglio 2016 e apponendo una targa/cartellonistica in caso di investimenti infrastrutturali. Prima della stampa dei materiali è necessario coordinarsi con gli uffici regionali inviando una mail a [comunicazione\\_agricoltura@regione.lombardia.it](mailto:comunicazione_agricoltura@regione.lombardia.it) per il corretto utilizzo dei loghi.

In caso di mancato rispetto degli impegni accessori, il contributo viene ridotto di una percentuale calcolata in base alla entità, gravità e durata di ciascuna violazione, secondo quanto previsto dal decreto n. 19306 del 20 dicembre 2018, pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n. 52 del 28 dicembre 2018.

## PARTE III – DISPOSIZIONI COMUNI

### 29. DECADENZA DAL CONTRIBUTO

La domanda ammessa a finanziamento decade totalmente a seguito di:

1. perdita dei requisiti di ammissibilità
2. mancato rispetto degli impegni essenziali di cui al paragrafo 28.1
3. violazione del divieto di cumulo come stabilito al paragrafo 11
4. non veridicità delle dichiarazioni presentate
5. esito negativo dei controlli in loco ed ex post nei casi previsti

### 30. PROCEDIMENTO DI DECADENZA

Se il mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo precedente si riscontra nel periodo di tempo che precede la domanda di pagamento, il procedimento viene avviato dal Responsabile di Operazione, mentre se viene accertato con la domanda di pagamento o successivamente la competenza è di OPR (o dei soggetti incaricati da OPR), che richiede la restituzione delle somme già ricevute dal beneficiario, aumentate degli interessi legali maturati, fatte salve le cause di forza maggiore riconosciute.

L'avvio di procedimento è comunicato al beneficiario ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 241/1990.

Nella comunicazione via PEC si invita il beneficiario a fornire controdeduzioni entro e non oltre 15 giorni.

Nel termine di 45 giorni, esteso a 75 giorni nel caso di particolare complessità, ovvero quando l'esame dei presupposti della decadenza riguarda più soggetti delegati coinvolti nel controllo e nello svolgimento dell'iter amministrativo, il Responsabile di Procedimento adotta il provvedimento di decadenza o di archiviazione, e lo trasmette al beneficiario.

### 31. RINUNCIA

I soggetti beneficiari che intendano rinunciare in tutto o in parte al contributo ovvero in tutto o in parte alla realizzazione dell'investimento, devono darne immediata comunicazione all'Organismo Pagatore Regionale e al Responsabile di Operazione, tramite la compilazione di specifico modulo disponibile in SIS.CO.

Qualora siano già state erogate quote di contributo, i beneficiari devono restituire le somme già ricevute, aumentate degli interessi legali maturati, fatte salve le cause di forza maggiore o circostanze eccezionali riconosciute, di cui al paragrafo 32.

La rinuncia non è ammessa qualora l'autorità competente abbia già:

1. informato il beneficiario circa la presenza di irregolarità nella domanda, riscontrate a seguito di un controllo amministrativo o in loco, se la rinuncia riguarda gli interventi che presentano irregolarità;
2. comunicato al beneficiario la volontà di effettuare un controllo in loco.

La rinuncia parziale alla realizzazione degli investimenti, in assenza di cause di forza maggiore o circostanze eccezionali, è ammissibile fino al 30% della spesa ammessa. Oltre tale percentuale di riduzione, il contributo è revocato e comporta la restituzione delle somme già percepite, maggiorate degli interessi legali.

### 32. CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Sono cause di forza maggiore e di circostanze eccezionali gli eventi indipendenti dalla volontà dei beneficiari, che non possono essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza, di cui all'articolo 2 del Reg. (UE) n. 1306/2013 e che impediscono loro di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni derivanti dalle presenti disposizioni attuative.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e circostanze eccezionali trova applicazione principalmente nelle seguenti fattispecie:

- rinuncia senza restituzione del contributo per quanto riguarda le spese già sostenute
- ritardo nella realizzazione degli interventi e nella richiesta di erogazione del saldo
- ritardo nella presentazione di integrazioni, istanze previste dalle presenti disposizioni o richieste dall'amministrazione
- proroghe ulteriori rispetto all'unica proroga prevista.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali deve essere richiesto in SIS.CO per la domanda di aiuto e tramite PEC ([opr@pec.regione.lombardia.it](mailto:opr@pec.regione.lombardia.it)) per la domanda di pagamento, allegando la documentazione che giustifichi le stesse, entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi, pena il mancato riconoscimento delle cause di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali è di competenza:

- a) del Responsabile di operazione nel caso della domanda di aiuto;
- b) dell'Organismo Pagatore Regionale, o dagli Organi Delegati da OPR, nel caso della domanda di pagamento.

La comunicazione di accoglimento/non accoglimento delle cause di forza maggiore o delle circostanze eccezionali deve essere trasmessa al richiedente e per conoscenza al Responsabile di operazione/OPR.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali non comporta la restituzione di eventuali contributi già liquidati al beneficiario, purché lo stesso dimostri, attraverso idonea documentazione probatoria, di avere sostenuto spese per gli interventi finanziati.

### 33. ERRORI PALESI

Gli errori palesi, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento di esecuzione (UE) n.809/2014, sono errori di compilazione della domanda di aiuto o di pagamento, compiuti in buona fede dal richiedente e che possono essere individuati agevolmente, nella domanda di aiuto o di pagamento. La richiesta di riconoscimento dell'errore palese spetta al richiedente/beneficiario.

Si considerano errori palesi:

- gli errori di compilazione, che risultano evidenti in base a un esame minimale di una domanda, quale ad esempio la presenza di un codice statistico o bancario errato;
- gli errori derivanti da verifiche di coerenza (informazioni contraddittorie) tra l'importo della spesa richiesta in

domanda e la documentazione allegata.

La richiesta di riconoscimento dell'errore palese è presentata dal richiedente tramite SIS.CO per la domanda di aiuto e tramite PEC (opr@pec.regione.lombardia.it) per la domanda di pagamento.

L'autorizzazione alla presentazione della domanda di correzione di errore palese, dopo valutazione, è rilasciata/non rilasciata:

- dal Responsabile di operazione nel caso di domanda di aiuto
- dall'Organismo Pagatore Regionale, o dagli Organi Delegati da OPR, nel caso della domanda di pagamento.

L'esito della valutazione deve essere inviato al richiedente/beneficiario.

L'errore palese può essere riconosciuto solo fino all'erogazione del primo pagamento richiesto.

L'accoglimento della domanda di errore palese permette al richiedente/beneficiario di presentare una nuova domanda di aiuto o di pagamento, che deve essere presentata con le modalità stabilite dal presente bando (paragrafo 16 o 27) e che sostituisce la precedente viziata dall'errore.

Il richiedente/beneficiario può presentare solo una domanda di correzione di errore palese.

#### 34. MONITORAGGIO DEI RISULTATI

##### **Indicatori**

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa operazione, l'indicatore individuato è il seguente: numero di progetti finanziati.

##### **Customer satisfaction**

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto Responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

#### 35. RIMEDI AMMINISTRATIVI E GIURISDIZIONALI

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati da Regione Lombardia relativi a istruttoria, accertamento e controlli per l'erogazione di contributi previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'interessato può presentare ricorso o alternativamente esercitare azione secondo le modalità di seguito indicate.

##### *35.1 Rimedi amministrativi*

Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del Decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi".

Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse, nel termine di 120 giorni dalla data della notifica o della comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

oppure in alternativa

### 35.2 Rimedi giurisdizionali

In riferimento ai rimedi giurisdizionali, la giurisprudenza ormai costante opera il seguente riparto di giurisdizione: Relativamente a contestazioni al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della domanda è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notifica o della comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Relativamente a contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a finanziamento, è ammessa azione avanti al giudice ordinario nei termini e modalità previste dall'ordinamento.

### 36. SANZIONI

Secondo quanto previsto dagli articoli 2 e 3 della legge 23 dicembre 1986, n. 898, ove il fatto non configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie falsi consegue indebitamente, per sé o per altri, aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni ed è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria e comunque alla restituzione dell'indebitato.

La competenza a recuperare la somma indebitamente percepita è attribuita all'Organismo Pagatore Regionale, mentre la competenza all'irrogazione della sanzione amministrativa è attribuita a Regione Lombardia - Direzione Generale Agricoltura Alimentazione e Sistemi Verdi. I recuperi e l'irrogazione delle sanzioni avvengono secondo le modalità e con i criteri individuati dal Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni di OPR per quanto applicabile alla luce degli aggiornamenti intervenuti nella normativa comunitaria e nazionale di riferimento.

### 37. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003, Regolamento (UE) 2016/679 e D.Lgs. n. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 8 alle presenti disposizioni attuative.

### 38. RIEPILOGO TEMPISTICHE

Nella seguente tabella è riportato il cronoprogramma per il periodo di applicazione delle presenti disposizioni attuative, che tra l'altro stabilisce i termini di conclusione del procedimento, determinati nel rispetto dell'articolo 2 della Legge 7 Agosto 1990, n. 241, tenendo conto della sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, della natura degli interessi pubblici tutelati e della particolare complessità del procedimento.

FASE	PERIODO /TERMINE
Presentazione della domanda in SISCO	Dal 27 aprile 2020 alle ore 16.00 del 30 giugno 2020
Chiusura dell'istruttoria tecnica (valutazione del progetto) con approvazione dell'esito istruttorio e comunicazione al richiedente, compresi i riesami.	16 ottobre 2020
Approvazione dell'elenco dei progetti ammessi e finanziati, di quelli ammessi e non finanziati e dei progetti non ammessi, pubblicazione sul B.U.R.L. e sui siti: <a href="http://www.psr.regione.lombardia.it">www.psr.regione.lombardia.it</a> <a href="http://www.regione.lombardia.it">www.regione.lombardia.it</a>	e 30 ottobre 2020
Conclusione progetti	Entro 18 mesi dalla pubblicazione della graduatoria

### 39. ALLEGATI

ALLEGATO 1: ACCORDO PARTNERSHIP

ALLEGATO 2: PROGETTO DI FILIERA CORTA

ALLEGATO 3: PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO DI FILIERA CORTA

Tabella A

Tabella B

ALLEGATO 4: PROSPETTO VARIANTE

Tabella C

Tabella D

ALLEGATO 5: PROSPETTO RENDICONTAZIONE SPESE

ALLEGATO 6: Modello di timesheet per la rendicontazione delle spese di personale interno

ALLEGATO 7: Modello di dichiarazione liberatoria fatture

ALLEGATO 8: TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

## ALLEGATO 1: ACCORDO PARTNERSHIP

La domanda (anche in caso di partecipazione di Consorzi, Distretti agricoli, Organizzazioni di produttori, etc.) deve precisare le singole imprese che partecipano al progetto, il ruolo di ognuna all'interno del progetto e, in caso di imprese con diverse sedi operative, le sedi in Lombardia coinvolte.

L'allegato 1 deve essere sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti con firma digitale oppure con firma digitale dal capofila e con firma autografa corredata da documento di identità dagli altri partner.

Il partenariato (massimo 5 pagine formato A4)

- a. **Composizione del partenariato** – Capofila e soggetti partecipanti: giustificazione della partecipazione di ogni componente. Se il capofila è un consorzio, cooperativa o soggetto analogo, allegare lo statuto vigente.
- b. **Programma di gestione del partenariato** - Ruoli e responsabilità, durata, impegni e forme di collaborazione, monitoraggio interno, obblighi specifici e penalità per defezioni.

## ALLEGATO 2: PROGETTO DI FILIERA CORTA

(massimo 20 pagine formato A4)

- a) Titolo del progetto
- b) Numero e dimensione delle aziende coinvolte – Elencare le imprese agricole, con rispettiva dimensione produttiva/economica. Precisare anche la dimensione economica complessiva.
- c) Quadro di riferimento, obiettivi e attività – Titolo del progetto, descrizione generale del progetto e del contesto in cui si attua, specificando gli obiettivi da raggiungere attraverso le attività previste e il valore aggiunto dato dall'aggregazione.
- d) Interventi - Data di inizio del progetto, data di inizio/conclusione e descrizione di tutti gli interventi previsti: localizzazione, tempistica, costi preventivati per ogni tipologia di intervento come specificati nell'allegato 3.
- e) Vincoli/rischi - Valutazione dei vincoli progettuali e quantificazione di permessi, pareri e autorizzazioni necessari. Allegare quelli già acquisiti.
- f) Produzioni coinvolte nel progetto – Tipologie (OTE), provenienza, numero di aziende con produzione di qualità o biologiche certificate.
- g) Innovazione - Descrizione degli elementi e del livello di innovazione introdotti col progetto di filiera corta: tipologie di innovazione e numero di imprese coinvolte.
- h) Modalità di vendita – Descrivere le modalità di vendita previste (on line, a catalogo etc.)
- i) Attività di formazione, informazione e consulenza inerente l'attività del progetto – Descrivere eventuali attività previste.
- j) Risultati e indicatori – Determinazione dei risultati da perseguire col progetto; definizione e misurazione dei relativi indicatori di risultato.
- k) Nominativo e recapito telefono/mail del referente di progetto.

L'allegato 2 deve essere firmato digitalmente dal capofila.

### **ALLEGATO 3: PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO DI FILIERA CORTA**

#### 3.1 Quantificazione delle spese

Per ogni intervento previsto, quantificare le risorse necessarie utilizzando le Tabelle A e B sottoriportate.

Fare riferimento al punto 16.2 del bando (Documentazione da presentare).

#### 3.2 Preventivi di spesa

Fornire un prospetto riepilogativo dei preventivi (almeno 3 per ogni spesa da sostenere) e motivare la scelta effettuata in caso non si scelga il preventivo più economico. I preventivi vanno anche allegati alla domanda.

**Tabella A**

CAPOFILA	TITOLO PROGETTO DI FILIERA CORTA

AREA DI SPESA	VOCE DI SPESA	
	Dettaglio spesa	IMPORTO COMPLESSIVO
A. STUDI DI FATTIBILITÀ DEL PROGETTO, ANIMAZIONE, PROGETTAZIONE		
B. COSTI DI ESERCIZIO DELLA COOPERAZIONE LIMITATAMENTE AL PRIMO ANNO DI ATTIVITA'		
C. COSTI PER ATTIVITA' DI PROMOZIONE E INFORMAZIONE		
D. COSTI DI INVESTIMENTO		
E. SPESE GENERALI		
	Totale	

**Tabella B**

PARTNER	TITOLO PROGETTO DI FILIERA CORTA

AREA DI SPESA	VOCE DI SPESA	
	Dettaglio spesa	IMPORTO COMPLESSIVO
D. COSTI DI INVESTIMENTO		
E. SPESE GENERALI		
	Totale	



**ALLEGATO 5: PROSPETTO RENDICONTAZIONE SPESE**  
**Tabella C: SPESE - CAPOFILA**

CAPOFILA	TITOLO PROGETTO DI FILIERA CORTA	CUP

AREA DI SPESA	n. documento	Data	Emesso da	Oggetto spesa	Importo al netto di IVA	Contributo PSR
<b>A.</b> STUDI DI FATTIBILITÀ DEL PROGETTO, ANIMAZIONE, PROGETTAZION E						
<b>B.</b> COSTI DI ESERCIZIO DELLA COOPERAZIONE LIMITATAMENTE AL PRIMO ANNO DI ATTIVITA'						
<b>C.</b> COSTI PER ATTIVITA' DI PROMOZIONE E INFORMAZIONE						
<b>D.</b> COSTI DI INVESTIMENTO						
<b>E.</b> SPESE GENERALI						
<b>TOTALE</b>						

**Tabella D: SPESE PARTNER**

PARTNER	TITOLO PROGETTO DI FILIERA CORTA					CUP
AREA DI SPESA	n. documento	Data	Emesso da	Oggetto spesa	Importo al netto di IVA	Contributo PSR
<b>D.</b> COSTI DI INVESTIMENTO						
<b>E.</b> SPESE GENERALI						
<b>TOTALE</b>						

**ALLEGATO 6: Modello di timesheet per la rendicontazione delle spese di personale interno**

**PSR 2014-2020 - OPERAZIONE:** \_\_\_\_\_

**TIPOLOGIA DI INTERVENTO:** \_\_\_\_\_

**NOME DEL PROGETTO:** \_\_\_\_\_

**NUMERO DOMANDA:** \_\_\_\_\_

**CODICE UNICO DI PROGETTO (CUP):** \_\_\_\_\_

**PROSPETTO RENDICONTAZIONE SPESE PERSONALE INTERNO**

**MESE XXXXXXXX ANNO XXXX**

Nominativo persona	Qualifica	Totale ore lavorate	Costi totali	Costo orario	Descrizione dei lavori eseguiti/attività svolte	Numero ore dedicate ai lavori/attività oggetto di finanziamento																Giorni lavorati	Ore totali	Costo totale da imputare	Firma persona
						1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16				
						17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	-				

Firma del capofila

\_\_\_\_\_

## Allegato 7: Modello di dichiarazione liberatoria fatture

### Facsimile

### Dichiarazione Liberatoria Da redigere su carta intestata della Ditta fornitrice

Si dichiara che le opere e/o le forniture di cui alle sotto elencate fatture, riferite all'intervento cofinanziato dal PSR 2014-2020 della Regione Lombardia avente codice CUP: \_\_\_\_\_

sono state interamente pagate e la Ditta sottoscritta non vanta alcun credito o patto di riservato dominio o prelazione sulle stesse.

Si dichiara altresì che per le stesse forniture non sono state emesse note di credito a favore della ditta  
\_\_\_\_\_

Si precisa inoltre che il materiale fornito è nuovo di fabbrica e che per la costruzione o l'assemblaggio non sono state utilizzate parti usate.

Numero fattura	Data	Tipo di spesa	Importo netto IVA	Modalità pagamento*	di	Importo lordo pagamento	Importo IVA pagamento	Importo netto IVA pagamento

\*) Bonifico, Ricevuta bancaria, home banking, altro

Data e Timbro della ditta

Firma del legale rappresentante

## ALLEGATO 8: TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

### 1. Finalità del trattamento dei dati personali

- I Suoi dati personali raccolti sono dati anagrafici, nome, cognome, il numero di telefono, l'indirizzo e-mail e in generale i dati di contatto dei legali Rappresentanti e delle persone fisiche che aderiscono alle operazioni del Programma di sviluppo rurale.
- Il trattamento dei "Dati personali" avverrà al fine di realizzare gli adempimenti connessi alla gestione della procedura di erogazione dei contributi collegati al Programma di sviluppo rurale Regione Lombardia, di cui al Regolamento 1305/2013, e di ogni altro obbligo e procedimento previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale vigente in materia di agricoltura.

### 2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati anche con modalità cartacea.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

### 3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia, nella figura del suo legale rappresentante: il Presidente della Giunta, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

### 4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: [rpd@regione.lombardia.it](mailto:rpd@regione.lombardia.it).

### 5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, ad altri titolari autonomi di trattamento dei dati pubblici o privati quali:

- a) Ministero delle politiche agricole alimentari forestali e del turismo;
- b) Agenzia per le erogazioni in agricoltura;
- c) Agenzia delle Entrate;
- d) Ministero sviluppo economico;
- e) Ministero delle Finanze;

- f) Organi Commissione europea;
- g) Altri soggetti pubblici specificatamente abilitati di volta in volta ai fini dello svolgimento di determinate attività;

I Suoi dati inoltre, vengono comunicati a soggetti terzi fornitori di servizi collegati al Programma di sviluppo rurale, in qualità di Responsabili del Trattamento, nominati dal Titolare. L'elenco di detti soggetti terzi è disponibile presso la sede del Titolare.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

#### **6. Tempi di conservazione dei dati**

I Dati Personali saranno conservati in conformità ai termini di prescrizione ordinaria, per un periodo di 10 anni a partire:

- dalla data di chiusura del Suo fascicolo aziendale
- dall'ultimo pagamento erogato a Suo favore a valere sui fondi europei, nazionali o regionali, se successivo alla chiusura del Fascicolo aziendale.

#### **7. Diritti dell'interessato**

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata [agricoltura@pec.regione.lombardia.it](mailto:agricoltura@pec.regione.lombardia.it) oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano, all'attenzione della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

Serie Ordinaria n. 17 - Martedì 21 aprile 2020

**D.d.s. 17 aprile 2020 - n. 4650**

**Reg. (UE) n. 1305/2013 - Programma di sviluppo rurale 2014-2020 - Operazione 8.6.01 «Investimenti per accrescere il valore dei prodotti forestali» bando 2019 - Integrazione degli importi della spesa ammessa e del contributo concesso per le domande n. 201901282246 e n. 201901283127**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
SVILUPPO DELLE POLITICHE FORESTALI E AGROAMBIENTALI

Visti i decreti:

- n. 9678 del 2 luglio 2019 «Reg. UE 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia. Sottomisura 8.6 - Operazione 8.6.01 «Investimenti per accrescere il valore dei prodotti forestali» e Operazione 8.6.02 «Investimenti nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste» - Approvazione del bando 2019 per la presentazione delle domande»;
- n. 2096 del 20 febbraio 2020 «Reg. UE 1305/2013, Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Sottomisura 8.6 - Operazione 8.6.01 «Investimenti per accrescere il valore dei prodotti forestali» e Operazione 8.6.02 «Investimenti nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste» - Approvazione degli esiti di istruttoria e ammissione a finanziamento»;

Constatato che, con il predetto decreto n. 2096/2020, sono state ammesse a finanziamento, tra le altre, le domande n. 201901282246 e n. 201901283127, per una spesa ammessa e conseguente contributo di seguito specificati:

Domanda n.	Beneficiario	CUAA	Importo spesa ammessa (€)	Contributo concesso (€)
201901282246	INVERNIZZI ROMANO	NVRRMN80D10E507D	84.965,00	33.946,00
201901283127	INVERNIZZI ADRIANO	NVRDRN86L04E507P	232.600,00	93.040,00

Preso atto della nota prot. n. M1.2020.0052641 del 28 febbraio 2020, agli atti della Struttura Sviluppo delle politiche forestali e agroambientali, con la quale l'Associazione regionale delle imprese boschive della Lombardia (ARIBL) segnala, per la ditta Invernizzi Romano e per la ditta Invernizzi Adriano, la mancata ammissione, in fase di istruttoria, di taluni elementi complementari (per esempio funi, supporti, taglie) ai carrelli per teleferica ammessi a finanziamento, quali accessori utili a garantire la piena operatività dell'attrezzatura principale;

Valutato che quanto segnalato da ARIBL, per le domande sopra evidenziate, appare giustificato, essendo gli accessori di cui trattasi funzionali ad assicurare la miglior efficienza e sicurezza operativa dei carrelli per teleferica, per i quali è stato richiesto e concesso il contributo e, pertanto, tali accessori possono essere ammessi a finanziamento, contestualmente all'attrezzatura principale cui risultano essere di completamento;

Ritenuto, pertanto, necessario rivedere con la Struttura Agricoltura foreste, caccia e pesca (AFCP) Brianza, competente per le istruttorie delle domande di adesione al bando di cui al citato decreto n. 968/2019, le risultanze istruttorie riferite alle domande precedentemente ricordate (comunicazione prot. n. M1.2020.61712 del 17 marzo 2020);

Visto l'esito delle istruttorie di revisione effettuate dall'AFCP Brianza, che, a seguito dei chiarimenti intercorsi circa l'iniziale errata interpretazione delle disposizioni del bando di cui trattasi, ha definito:

- per la domanda n. 201901282246 (Invernizzi Romano), l'ammissione di investimenti per una spesa complessiva di € 108.379,41 e di un corrispondente contributo pari a € 43.315,76 (comunicazione prot. n. M1.2020.73744 del 3 aprile 2020);
- per la domanda n. 201901283127 (Invernizzi Adriano), l'ammissione di investimenti per una spesa complessiva di € 253.824,00 e di un corrispondente contributo pari a € 101.529,60 (comunicazione prot. n. M1.2020.73750 del 3 aprile 2020);

Ritenuto di approvare gli esiti delle istruttorie di revisione sopra ricordate, relative alle domande in evidenza e, pertanto, di modificare gli importi della spesa ammessa e del conseguente contributo, come di seguito specificato:

Domanda n.	Beneficiario	CUAA	Importo spesa ammessa (€)	Contributo concedibile (€)
201901282246	INVERNIZZI ROMANO	NVRRMN80D10E507D	108.379,41	43.351,76
201901283127	INVERNIZZI ADRIANO	NVRDRN86L04E507P	253.824,00	101.529,60

Considerato che le modifiche degli esiti istruttori riferiti alle succitate domande comportano un aumento del contributo concedibile di € 9.405,76 (per la domanda n. 201901282246) e di € 8.489,60 (per la domanda n. 201901283127) e che tali integrazioni, sommate all'ammontare complessivo di € 3.785.509,70 del contributo concesso alle domande ammesse a finanziamento con il citato decreto n. 2096/2020, non portano al superamento della dotazione finanziaria fissata dal bando pari a € 7.500.000;

Considerato necessario aggiornare, per le domande n. 201901282246 e n. 201901283127, gli importi della spesa ammessa e del contributo concesso, come sopra dettagliati, già inseriti nell'allegato «Elenco domande con istruttoria positiva» al decreto n. 2096/2020 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia - BURL, Serie ordinaria n. 9 del 25 febbraio 2020);

Dato atto che in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 52 della legge 234 del 24 dicembre 2012

- sono state effettuate, per i due beneficiari, le visure propeedeutiche alla concessione dei predetti contributi integrativi sul Registro nazionale degli Aiuti di Stato, di cui è fornito il codice riportato nell'allegato A che viene di seguito specificato;
- i nominativi dei due beneficiari in questione e i rispettivi contributi integrativi sono stati immessi nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale - Sez. Aiuti di Stato e per essi è stato fornito il Codice Univoco Interno della concessione, a conferma dell'avvenuta registrazione, come riportato nel citato allegato A;

Dato atto altresì che le spese aggiuntive sopra specificate gravano sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR) di Regione Lombardia, che provvederà alle relative erogazioni solo dopo aver verificato nel pertinente Registro nazionale degli Aiuti di Stato la posizione di ciascun beneficiario per quanto riguarda gli aiuti dichiarati illegali;

Visti gli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed Enti pubblici e privati;

Vista la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 e successive modifiche e integrazioni e in particolare l'art. 17 che individua le competenze dei dirigenti, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Sviluppo delle politiche forestali e agroambientali individuate dalla d.g.r. n. XI/2795 del 31 gennaio 2020;

Visto il decreto n. 1610 del 11 febbraio 2020 «Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020. Individuazione dei responsabili delle Operazioni - Aggiornamento», con il quale è approvato l'elenco dei Dirigenti regionali pro tempore responsabili delle singole Operazioni, tra cui l'Operazione 8.6.01 «Investimenti per accrescere il valore dei prodotti forestali»;

DECRETA

1. di integrare, per quanto specificato in premessa, gli importi della spesa ammessa e del contributo concesso alla domanda n. 201901282246 (Invernizzi Romano) e alla domanda n. 201901283127 (Invernizzi Adriano), inserite nell'«Elenco domande con istruttoria positiva» dell'Operazione 8.6.01 allegato al decreto n. 2096/2020, come riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che gli importi complessivi della spesa ammessa e del contributo concesso per tutte le domande con istruttoria positiva dell'Operazione 8.6.01, di cui al citato «Elenco domande con istruttoria positiva» dell'Operazione 8.6.01 allegato al decreto n. 2096/2020, ammontano rispettivamente a € 6.472.598,61 (spesa ammessa e € 2.589.039,44 (contributo concesso));

3. di demandare all'OPR le attività connesse alla gestione ed alla liquidazione delle risorse relative al presente provvedimento, che possono essere svolte solo a seguito di verifica della posizione di ciascun beneficiario per quanto riguarda gli aiuti illegali;

4. di trasmettere il presente provvedimento all'OPR, alla Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi interessata;

5. dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile presentare, in alternativa:

a) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del Decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 «Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi». Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse, nel termine di 120 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto da impugnare o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

b) ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto da impugnare o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

6. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n. 2096/2020 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURL e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) - Sezione Bandi.

Il dirigente  
Roberto Carovigno

— • —

Serie Ordinaria n. 17 - Martedì 21 aprile 2020

Allegato A

N.	AFCP/ Prov	N. DOMANDA	CUAA	RAGIONE SOCIALE	COMUNE	PROV.	IMPORTO SPESA RICHiesto (€)	IMPORTO SPESA AMMESSA (€)	CONTRIBUTO CONCESSO (€)	CODICE VERCOR - RNA	CODICE UNIVOCO DI CONCESSIONE	PUNTEGGIO	NUOVO IMPORTO SPESA AMMESSA (€)	NUOVO CONTRIBUTO CONCESSO (€)	INTEGRAZIONE CONTRIBUTO CONCESSO (€) [O-J]	CODICE VERCOR - RNA	CODICE UNIVOCO DI CONCESSIONE INTEGRAZIONE
8	Brianza (LC)	201901282246	NVRRMN80D10E507D	INVERNIZZI ROMANO	CASSINA VALSASSINA	LC	108.379,41	84.865,00	33.946,00	4692833	R-625337	83	108.379,41	43.351,76	9.405,76	4970552	R-634612
19	Brianza (LC)	201901283127	NVRDRN86L04E507P	INVERNIZZI ADRIANO	MORTERONE	LC	253.824,00	232.600,00	93.040,00	4692809	R-625335	73	253.824,00	101.529,60	8.489,60	4970591	R-634614

**D.d.s. 17 aprile 2020 - n. 4661**  
**Reg. UE 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia. Operazione 8.1.02 «Mantenimento di superfici imboschite», approvazione del bando per la presentazione delle domande**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
 SVILUPPO DELLE POLITICHE FORESTALI E AGROAMBIENTALI

Visti i Regolamenti:

- n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 (GUUE L193 del 1 luglio 2014) e in particolare l'art. 32 «Aiuti alla forestazione e all'imboschimento»;
- il Regolamento (UE) 2019/289 della Commissione del 19 febbraio 2019 che modifica il regolamento (UE) n. 702/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (GUUE 20 febbraio 2019 L48);

Viste:

- la decisione di esecuzione della Commissione europea n. C (2015) 4931 del 15 luglio 2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della Regione Lombardia modificata, da ultimo, dalla Decisione di esecuzione C (2019)9219 del 16 dicembre 2019 che approva la richiesta di modifica del Programma;
- la deliberazione n. X/3895 del 24 luglio 2015 «Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020»;
- la deliberazione n. X/4283 del 6 novembre 2015 «Presca d'atto dei criteri di selezione delle operazioni in attuazione

del Programma di Sviluppo Rurale della Lombardia per il periodo 2014-2020»;

- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea» in particolare l'art. 52 commi 5, 6 e 7 sulla base dei quali i dati dei beneficiari di aiuti di stato e dei loro contributi debbano essere conferiti nei registri nazionali a cura dei dirigenti responsabili;

Considerato che:

- la Commissione Europea ha registrato in data 20 giugno 2017 con il n. SA.48439(2017/XA) - Aiuto alla forestazione e all'imboschimento, il regime di esenzione per la sottomisura 8.1. «Sostegno alla forestazione e all'imboschimento» suddivisa in due operazioni: 8.1.01 - Supporto ai costi di impianto per forestazione ed imboscimento e 8.1.02 - Mantenimento di superfici imboschite, la cui base giuridica è costituita dalla d.g.r. n. 6926 del 24 luglio 2017 Sostituzione del regime SA. 43411 (2015/XA) «Aiuti alla forestazione e imboscimento» sottomisura 8.1. «Sostegno alla forestazione e all'imboschimento» suddivisa in due operazioni: 8.1.01 - Supporto ai costi di impianto per forestazione ed imboscimento e 8.1.02 - Mantenimento di superfici imboschite con il regime SA.48439 (2017/XA);
- il regime è stato inserito in SIAN con l'ID 8449;
- le disposizioni di cui al presente decreto sono quindi attuate nel rispetto del regime Aiuti di Stato/Italia (Lombardia) SA.48439(2017/XA) - Aiuto alla forestazione e all'imboschimento, e in toto del Regolamento (UE) n. 702/2014 come integrato dal regolamento (UE) n. 289/2019 con particolare riferimento agli articoli 1 «Campo di applicazione», 2 «Definizioni», 3 «Condizioni per l'esenzione», 5 «Trasparenza degli aiuti» 6 «Effetto incentivazione» 8 «Cumulo», 9 «Pubblicazione e informazioni», 12 «Relazioni», 13 «Controllo» e 32«Aiuti alla forestazione e all'imboschimento»;

Dato atto che:

- le agevolazioni saranno assegnate nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea» e del d.m. 31 maggio 2017 n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato»;
- l'ufficio competente per l'effettuazione delle verifiche prepedeutiche alla concessione dei contributi e alla registrazione in SIAN dei beneficiari e del contributo concesso è la Struttura Sviluppo delle politiche forestali e agroambientali della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi;
- l'ufficio competente per l'effettuazione delle verifiche prepedeutiche e per la registrazione delle erogazioni è la Struttura «Servizio tecnico e autorizzazione pagamenti FEASR e FEAGA» dell'Organismo pagatore regionale;

Precisato che:

- non potranno essere destinatarie di concessione di aiuti le imprese che dovessero rispondere ad una delle definizioni di impresa in difficoltà di cui all'art. 2 par. 14 del Reg (UE) n. 702/2014;
- nel rispetto dell'art. 1, par. 5, lett. b) del Reg. (UE) 702/2014 par. 5 lett. a) come modificato dall'articolo 1 del reg. (UE) n. 2019/289 alle imprese, qualificate come PMI dall'allegato I del Reg. (UE) n. 702/2014 non potrà essere erogato il contributo se la stessa impresa risultasse destinataria di un ordine di recupero di un aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una precedente decisione della Commissione;
- i soggetti richiedenti che ricevono agevolazioni ricadenti nel campo di applicazione dei regimi di aiuto di stato di cui ai Regolamenti (UE) n. 702/2014 devono sottoscrivere le pertinenti dichiarazioni ai sensi del d.p.r. n. 445/2000 riguardanti la dichiarazione dei contributi inquadriati come aiuti di stato ricevuti a vario titolo anche da fonti diverse e la loro posizione in relazione allo status di impresa in difficoltà di cui all'art. 2 par. 14 del Reg (UE) n. 702/2014;

Considerato che la dotazione finanziaria annua per l'applicazione delle presenti disposizioni attuative è pari a € 100.000,00:

- è coperta dalla disponibilità finanziaria complessiva della sottomisura 8.1;

## Serie Ordinaria n. 17 - Martedì 21 aprile 2020

- grava sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR) e che tale dotazione è disponibile;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Preso atto dei seguenti decreti:

- n. 18853 del 20 dicembre 2019 «Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Lombardia 2014-2020. Valutazione delle condizioni di ammissibilità delle domande di sostegno relative all'Operazione 8.1.02 Mantenimento di superfici imboschite» che approva la modulistica per l'istruttoria della domanda che non è informatizzata;
- n. 19126 del 24 dicembre 2019 «Programma di Sviluppo Rurale 2014 -2020 della Lombardia. Misura 8.1.02 Mantenimento di superfici imboschite»: modalità di riduzioni ed esclusioni dal premio, in applicazione del d.m.n. 497 del 17 gennaio 2019 avente ad oggetto «Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurale» anno 2019 e anni successivi».
- n. 4426 del 10 aprile 2020 «Emergenza sanitaria da Covid-19 - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia: modifiche ed integrazioni alle modalità di sottoscrizione delle domande anno 2020 con riferimento alle misure a superficie e modifiche al decreto n. 12537/2018 relativo alla cessione di aziende (cambio beneficiario) che prevede modalità semplificate di presentazione delle domande per le misure a superficie per l'anno di campagna 2020;
- n. 1610 del 11 febbraio 2020 «Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020. Individuazione dei responsabili delle Operazioni - Aggiornamento», con il quale è approvato l'elenco dei Dirigenti regionali pro tempore responsabili delle singole Operazioni, fra cui la 8.1.02 «Mantenimento di superfici imboschite»;

Rilevata la necessità di portare a conoscenza dei potenziali beneficiari della suddetta Operazione, le condizioni e gli impegni che regolano l'accesso ai contributi, i termini di presentazione delle domande e di svolgimento delle procedure amministrative per la gestione delle domande stesse, attraverso specifico bando per la presentazione delle domande;

Ritenuto pertanto di procedere all'approvazione del bando per la presentazione delle domande relative all'Operazione 8.1.02 «Mantenimento di superfici imboschite» del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della Lombardia di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto l'art. 17 della l.r. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura individuate dalla d.g.r. n. XI/2795 del 31 gennaio 2020;

Acquisiti i pareri, via e-mail, dell'Organismo Pagatore Regionale e dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 di Regione Lombardia, rispettivamente in data 03 aprile 2020 e in data 30 marzo 2020 in merito al bando di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente atto;

Vista la comunicazione del 06/04/2020 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

## DECRETA

1. di approvare il bando per la presentazione delle domande relative all'Operazione 8.1.02 «Mantenimento di superfici imboschite» del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della Lombardia di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente atto;

2. che le risorse finanziarie annue per il presente bando ammontano a € 100.000,00 la cui spesa graverà sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR);

3. di attuare le disposizioni di cui al presente decreto nel rispetto del regime Aiuti di Stato/Italia (Lombardia) SA.48439(2017/XA) - Aiuto alla forestazione e all'imboschimento, in toto del Regolamento (UE) n. 702/2014 come integrato dal Regolamento (UE) n. 289/2019 con particolare riferimento agli articoli 1 «Campo di applicazione», 2 «Definizioni», 3 «Condizioni per

l'esenzione», 5 «Trasparenza degli aiuti» 6 «Effetto incentivazione» 8 «Cumulo», 9 «Pubblicazione e informazioni», 12 «Relazioni», 13 «Controllo» e 32 «Aiuti alla forestazione e all'imboschimento» ;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) - Sezione Bandi.

Il dirigente  
Roberto Carovigno

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

ALLEGATO 1

**PSR**  
2014 2020  
LOMBARDIA  
L'INNOVAZIONE  
METTERADICIRegione  
Lombardia

*Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (F.E.A.S.R.)  
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (Reg. UE 1305/2013)*

## **SOTTOMISURA 8.1 "Forestazione e imboscamento"**

### **Operazione 8.1.02**

#### **"Mantenimento di superfici imboschite"**

## **BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

### **1. PREMESSA**

### **2. FINALITA' E OBIETTIVI**

### **3. SOGGETTI BENEFICIARI**

### **4. COSA VIENE FINANZIATO**

### **5. DOTAZIONE FINANZIARIA**

### **6. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE**

6.1 PREMI ANNUALI EROGABILI PER LE TIPOLOGIE B1 E B2

### **7. IMPEGNI DELL'OPERAZIONE**

7.1 DURATA DEL PERIODO DI IMPEGNO E SUPERFICIE SOTTO IMPEGNO

7.2 IMPEGNI DELL'OPERAZIONE 8.1.02

7.3 COLLEGAMENTI CON IL PAGAMENTO GREENING (ART. 43 DEL REG. UE N. 1307/2013).

### **8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'**

8.1 CONDIZIONI RELATIVE AL RICHIEDENTE

8.2 CONDIZIONI RELATIVE ALLE SUPERFICI

8.3 COLTURE AMMESSE A PREMIO

8.4 ACCESSO PREFERENZIALE ALL'OPERAZIONE

### **9. CONDIZIONALITA'**

### **10. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO**

10.1 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

10.2. QUANDO PRESENTARE LA DOMANDA DI SOSTEGNO/PAGAMENTO

10.3 A CHI PRESENTARE LA DOMANDA

10.4 COME PRESENTARE LA DOMANDA

10.5 MODIFICHE ALLA DOMANDA GIÀ PRESENTATA

10.6 CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI AI SENSI DELL'ART. 4 DEL REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 640/2014 DELLA COMMISSIONE DEL 11 MARZO 2014 -

**11. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PREDISPOSIZIONE DEGLI ELENCHI**

11.1 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

11.2 ISTRUTTORIA

11.3 CHIUSURA DELLE ISTRUTTORIE

11.4 APPROVAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

**12. CONTROLLI**

12.1 ESTRAZIONE DEL CAMPIONE PER I CONTROLLI

12.2 ESITO DEI CONTROLLI

**13. PROCEDIMENTO DI DECADENZA**

**14. MODALITÀ E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE**

**15. MONITORAGGIO DEI RISULTATI**

15.1 INDICATORI

**16. CUSTOMER SATISFACTION**

**17. RICORSI**

**18. SANZIONI**

**19. TRATTAMENTO DATI PERSONALI**

**20. RIEPILOGO TEMPORICHE**

**21. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI**

21.1 CONTATTI

**ALLEGATO A - EMERGENZA COVID-19: PAC 2014-2020 - MODULO ASSENSO PRESENTAZIONE DOMANDA ANNO 2020 E RELATIVO IMPEGNO ALLA SOTTOSCRIZIONE DIFFERITA**

**ALLEGATO B - MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE – PERCEPIMENTO DI ULTERIORI FONDI**

**ALLEGATO C - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI DI STATO**

**ALLEGATO D - DICHIARAZIONE DI CONSENSO AL CAMBIO DI BENEFICIARIO**

**ALLEGATO E - FAC SIMILE MODULO DA ALLEGARE IN SIS.CO. ALLA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE AL RICONOSCIMENTO DELLE CAUSE DI FORZA MAGGIORE**

**ALLEGATO F- TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

## 1. PREMESSA

In applicazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014–2020, approvato in base al Regolamento CE 1305/2013, Regione Lombardia attraverso la Misura 8 – sottomisura 8.1 “Forestazione e imboschimento” - **Operazione 8.1.01** “Supporto ai costi di impianto per forestazione e imboschimento” ha finanziato la realizzazione di due tipologie di impianti:

**Tipologia A:** Piantagioni legnose a ciclo breve, a rapido accrescimento, con durata dell’impegno di anni 8;

**Tipologia B:** Piantagioni legnose a ciclo medio lungo, con durata dell’impegno di anni 20;

Il presente bando regola l’applicazione dell’**Operazione 8.1.02** - “Mantenimento di superfici imboschite” per la presentazione delle domande di sostegno (iniziali)/pagamento per gli interventi di Tipologia B realizzati nell’ambito dell’operazione 8.1.01.

## 2. FINALITA’ E OBIETTIVI

L’operazione è finalizzata a favorire la conservazione delle superfici imboschite nel periodo successivo all’impianto e garantire lo sviluppo equilibrato delle piante, evitando situazioni di degrado.

L’operazione contribuisce direttamente alla seguente focus area 5 e) Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale e, indirettamente, alle seguenti focus area:

- 4 a) Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell’agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell’assetto paesaggistico dell’Europa;
- 4 c) prevenzione dell’erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi.

L’operazione contribuisce inoltre ai seguenti obiettivi trasversali del PSR 2014-2020:

**Ambiente** in quanto gli interventi di forestazione concorrono alla salvaguardia dell’ambiente, del territorio e del paesaggio garantendo una gestione agronomica e forestale maggiormente sostenibile.

**Mitigazione** dei cambiamenti climatici in quanto il mantenimento delle superfici imboschite con la tipologia B dell’operazione 8.1.01 ha effetti positivi sullo stoccaggio di carbonio atmosferico, sulla riduzione del degrado del suolo e del rischio idrogeologico.

## 3. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare domanda di sostegno esclusivamente i beneficiari degli interventi dell’operazione 8.1.01, tipologia B1 “Imboschimento temporaneo a ciclo medio lungo **su terreni agricoli**” e B2 “Imboschimento temporaneo a ciclo medio lungo **su terreni NON agricoli**”, collaudati entro il 31 dicembre dell’anno precedente l’anno di presentazione della domanda dell’operazione 8.1.02.

Quindi, ad esempio, per il 2020 possono presentare domanda di sostegno solo i beneficiari di interventi della tipologia B1 e B2 dell’operazione 8.1.01 collaudati entro il 31 dicembre 2019.

Possono invece presentare domanda di pagamento coloro che hanno già presentato domanda di sostegno per l’operazione 8.1.02.

Tali beneficiari sono imprese agricole individuali e società agricole di persone, capitali o cooperative, in possesso della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (di seguito “IAP”) ai sensi del d.lgs. 99/2004 anche se “sotto condizione”.

## 4. COSA VIENE FINANZIATO

L’aiuto concesso è un premio annuale per ettaro, calcolato in base ai costi di manutenzione e di mancati redditi secondo le modalità indicate in dettaglio al paragrafo 6.1.

I premi sono erogati dall'anno successivo all'anno solare di collaudo dell'impianto finanziato con l'operazione 8.1.01 Tipologia B.

## 5. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria annua dell'Operazione 8.1.02 per le domande di sostegno (iniziali)/pagamento è pari a € 100.000,00 a valere sul bilancio dell'OPR.

Per le domande di sostegno(iniziali)/pagamento presentate a valere sul bando 2020, è garantito il pagamento di tutte le annualità del periodo di impegno, fatto salvo l'utilizzo di risorse che si rendessero disponibili sull'operazione per economie di spesa accertate o rimodulazioni finanziarie sulla programmazione attuale nonché dall'utilizzo di nuove risorse derivanti sia dall'estensione dell'applicabilità del quadro giuridico esistente a valere per l'anno 2021 sia dall'approvazione della futura struttura legale della PAC 2021-2027.

## 6. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

L'operazione di cui al presente bando fa parte del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia, attuativo del reg. (UE) n. 1305/2013, cofinanziato con risorse comunitarie (43.12 %), nazionali (39.82 %) e regionali (17.06 %).

Le disposizioni di cui al presente decreto sono redatte nel rispetto del regime Aiuti di Stato/Italia (Lombardia) SA.48439 (2017/XA) "Aiuto alla forestazione e all'imboschimento" e in toto del regolamento (UE) n. 702/2014.

Non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà così come definite dall'articolo 2, par. 14, del regolamento (UE) n. 702/2014, né saranno liquidati contributi alle imprese su cui pende un ordine di recupero di un aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una precedente decisione della Commissione.

I richiedenti del contributo devono allegare alla domanda un'autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000 nella quale devono dichiarare la loro posizione in relazione alla nozione di impresa in difficoltà e quali altri contributi hanno ricevuto nell'ambito di regimi di aiuti di stato e *de minimis*.

I dati in essa dichiarati sono oggetto di verifica da parte:

- del responsabile della concessione per l'ammissione a finanziamento;
- del responsabile dell'erogazione per quanto riguarda la liquidazione.

La normativa di riferimento per quanto riguarda le verifiche propedeutiche alla concessione e all'erogazione dei contributi sottoposti alla disciplina degli aiuti di stato è contenuta all'art. 52 della legge 234/2012 e nel DM 115/2017.

### 6.1 Premi annuali erogabili per le tipologie B1 e B2

#### Premio annuale di manutenzione (per 5 anni)

Per gli interventi di tipologia B1 e di tipologia B2, è riconosciuto un premio annuale di manutenzione, erogabile per cinque annualità a partire dall'anno successivo al collaudo degli impianti finanziati con l'operazione 8.1.01, pari a 495,00 euro/ettaro/anno

#### Premio annuale di mancato reddito (per 12 anni)

Per gli interventi di tipologia B1, è riconosciuto un premio annuale, erogabile per dodici annualità a partire dall'anno successivo al collaudo degli impianti finanziati con l'operazione 8.1.01, pari a 395,00 euro/ettaro/anno

In tabella si indicano i premi per le singole tipologie:

<b>Tipologia B1</b>	Importo premio/ettaro	Durata premio	Durata impegno Operazione 8.1.01 Tipologia B1
<b>Imboschimento temporaneo a ciclo medio lungo su terreni agricoli</b>			
Manutenzione	495	5 anni	20 anni

Mancato reddito	395 <sup>1</sup>	12 anni	20 anni
<b>Tipologia B2</b> Imboschimento temporaneo a ciclo medio lungo <b>su terreni NON agricoli</b>	Importo premio/ettaro	Durata premio	Durata impegno Operazione 8.1.01 Tipologia B2
Manutenzione	495	5 anni	20 anni

## 7. IMPEGNI DELL'OPERAZIONE

### 7.1 Durata del periodo di impegno e superficie sotto impegno

Il beneficiario che riceve il contributo per l'operazione 8.1.02 è obbligato a rispettare gli impegni per tutto il "**periodo di impegno**" stabilito dai bandi relativi all'operazione 8.1.01, Tipologia B, collegata alla presente operazione.

La superficie sotto impegno per la domanda di sostegno/pagamento dell'operazione della 8.1.02 é:

- 1) la superficie grafica dell'impianto realizzato e collaudato in campo per la corrispondente domanda relativa all'operazione 8.1.01;
- 2) riferita alle particelle catastali richieste nella domanda di pagamento dell'operazione 8.1.01.

### 7.2 Impegni dell'operazione 8.1.02

Gli impegni sono:

1. mantenere gli impianti collaudati con l'operazione 8.1.01 - tipologia B (= superficie sotto impegno, come definita al punto 7.1) per tutto il periodo di impegno che è stabilito dal bando dell'operazione 8.1.01 stessa;  
**NOTA BENE** una riduzione della superficie impiantata di oltre il 20 % rispetto alla superficie collaudata comporta la decadenza totale sia della domanda 8.1.02 sia della domanda 8.1.01.
2. nei primi 6 anni di impegno, sostituire le fallanze entro il 31 marzo successivo alla morte o deperimento delle piante, mantenendo le specifiche tecniche della tipologia B dell'operazione 8.1.01. La comunicazione della morte o deperimento delle piante va inoltrata preventivamente via PEC alle Strutture Agricoltura Foreste Caccia e Pesca della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi di Regione Lombardia (Strutture AFCP);
3. effettuare le cure colturali (es. potature, irrigazioni di soccorso, concimazioni di mantenimento, ecc.):
  - secondo le modalità previste nel piano di impianto;
  - eventualmente impartite in sede di istruttoria di ammissibilità dell'operazione 8.1.01 o durante i controlli.
4. contenere le infestanti sia attraverso lavorazioni superficiali del terreno, sfalci o trinciatura dell'erba o diserbo chimico sulla fila (quest'ultimo è ammissibile solo fino al 4° anno d'impegno) sia attraverso la pulizia del sottobosco per il mantenimento in buono stato dell'impianto;
5. non effettuare coltivazioni agricole né pascolamento, salvo nel caso di colture a perdere per la fauna selvatica (da comunicare preventivamente via PEC alle Strutture AFCP di Regione Lombardia) e il pascolo delle greggi transumanti;
6. dal 7° anno d'impegno, mantenere la densità del popolamento all'interno della medesima classe di densità collaudata con l'operazione 8.1.01, fermo restando che il numero di specie presenti deve essere quello collaudato;
7. Compilare e aggiornare il registro delle operazioni colturali per l'intero periodo di impegno. Tale registro deve essere specifico per l'impianto della tipologia B dell'operazione 8.1.01 per il quale si chiede il presente premio e deve riportare i seguenti elementi minimi: superficie, riferimenti catastali, tipo di operazione culturale effettuata (potature, irrigazioni, concimazioni, contenimento infestanti, lotta fitosanitaria ecc. secondo quanto previsto dal piano d'impianto), data di esecuzione dell'operazione culturale, note, firma di chi esegue l'operazione. Il beneficiario dovrà conservare in azienda il registro delle operazioni colturali per l'intero periodo di impegno.

<sup>1</sup> Il premio per il mancato reddito non viene riconosciuto qualora le superfici oggetto della domanda vengano utilizzate anche per soddisfare gli obblighi del greening e in particolare la componente "Aree di interesse ecologico" (EFA) - art. 43 del reg. (UE) n. 1307/2013.

### 7.3 Collegamenti con il pagamento greening (art. 43 del Reg. UE n. 1307/2013).

Gli impegni dell'operazione relativi alla manutenzione sono di natura completamente diversa rispetto agli impegni corrispondenti agli obblighi previsti dalle pratiche agricole benefiche per il clima e per l'ambiente (c.d. greening) di cui all'art. 43 del reg. (UE) n. 1307/2013.

Pertanto, i premi di manutenzione della presente operazione vengono percepiti interamente anche da coloro che presentano Domanda Unica e che sono soggetti al rispetto degli obblighi previsti dal greening, viceversa il premio di mancato reddito, previsto esclusivamente per la tipologia B1, non viene riconosciuto qualora le superfici sotto impegno siano utilizzate per soddisfare la componente EFA del greening.

## 8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Le condizioni di ammissibilità all'operazione 8.1.02 sono riferite ai seguenti ambiti:

- condizioni relative al richiedente;
- condizioni relative alle superfici.

Tutte le condizioni di ammissibilità devono essere soddisfatte in ogni anno del periodo di impegno e vengono verificate sia al momento della presentazione della domanda di sostegno (iniziale)/pagamento sia durante le fasi istruttorie (ammissibilità e pagamento saldo).

### 8.1 Condizioni relative al richiedente

I richiedenti devono:

- aver realizzato un intervento dell'operazione 8.1.01 della tipologia B già collaudato entro il 31 dicembre dell'anno precedente l'anno di presentazione della domanda di sostegno o aver già presentato domanda di sostegno/pagamento negli anni precedenti;
- mantenere per l'intero periodo di impegno la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (di seguito "IAP") ai sensi del d.lgs. 99/2004 anche se "sotto condizione".
- non essere impresa in difficoltà così come definite dall'articolo 2, par. 14, del regolamento (UE) n. 702/2014;
- non aver richiesto o percepito altri fondi per il mantenimento o per il mancato reddito oltre a quelli previsti dal presente bando (Allegato B e C).

### 8.2 Condizioni relative alle superfici

Devono essere richieste a premio per la presente operazione tutte le superfici relative agli interventi della tipologia B1 e B2 dell'Operazione 8.1.01 che, sono state collaudate a seguito di misurazione tramite strumentazione GPS, sono state collaudate dagli Uffici Territoriali Regionali (UTR), attualmente Strutture Agricoltura Foreste Caccia e Pesca (AFCP) della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi, localizzate nei Comuni lombardi classificati ISTAT di pianura o collina delle province di Brescia, Cremona, Mantova, Lodi, Pavia e nel territorio della Città Metropolitana di Milano.

La superficie richiesta a premio con la domanda di sostegno/pagamento per l'operazione 8.1.02 **non può interessare particelle catastali** diverse da quelle della domanda collaudata con l'operazione 8.1.01.

### 8.3 Colture ammesse a premio

L'elenco dei codici coltura ammessi per la presente operazione sono quelli riportati in tabella:

INTERVENTO	COD PRODOTTO	COD_USO_VARIETA	DES_PRODOTTO	DES_USO_VARIETA
B1 / Mancato reddito su terreni agricoli	514	001	ALBERI DA BOSCO A BREVE ROTAZIONE, CON UN PERIODO DI COLTIVAZIONE MASSIMO DI 20 ANNI	ARBORICOLTURA DA LEGNO A CICLO MEDIO LUNGO (> 15 ANNI)

B1 / Mancato reddito su terreni agricoli	514	701	ALBERI DA BOSCO A BREVE ROTAZIONE, CON UN PERIODO DI COLTIVAZIONE MASSIMO DI 20 ANNI	ARBORICOLTURA DA LEGNO A CICLO MEDIO LUNGO (> 15 ANNI)- EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali
B1 / Manutenzione di imboschimenti su terreni agricoli	514	001	ALBERI DA BOSCO A BREVE ROTAZIONE, CON UN PERIODO DI COLTIVAZIONE MASSIMO DI 20 ANNI	ARBORICOLTURA DA LEGNO A CICLO MEDIO LUNGO (> 15 ANNI)
B1 / Manutenzione su terreni agricoli	514	701	ALBERI DA BOSCO A BREVE ROTAZIONE, CON UN PERIODO DI COLTIVAZIONE MASSIMO DI 20 ANNI	ARBORICOLTURA DA LEGNO A CICLO MEDIO LUNGO (> 15 ANNI)- EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali
B2 / Manutenzione su terreni NON agricoli	514	001	ALBERI DA BOSCO A BREVE ROTAZIONE, CON UN PERIODO DI COLTIVAZIONE MASSIMO DI 20 ANNI	ARBORICOLTURA DA LEGNO A CICLO MEDIO LUNGO (> 15 ANNI)
B2 / Manutenzione su terreni NON agricoli	514	701	ALBERI DA BOSCO A BREVE ROTAZIONE, CON UN PERIODO DI COLTIVAZIONE MASSIMO DI 20 ANNI	ARBORICOLTURA DA LEGNO A CICLO MEDIO LUNGO (> 15 ANNI)- EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali

Il richiedente, ogni anno, può utilizzare parte o tutta la superficie degli impianti soggetti a impegno con l'operazione 8.1.01 come "Aree di interesse ecologico" (EFA) utilizzando il codice uso 701. Le particelle identificate con tale codice non possono percepire i premi di mancato reddito.

**NOTA BENE:** anche qualora il richiedente non avesse diritto a percepire alcun premio per l'anno di presentazione della domanda su dette superfici, il richiedente è comunque tenuto a presentare la domanda di sostegno/pagamento indicando tali superfici nella sezione "a premio" e non nella sezione "altri utilizzi" al fine di dichiarare il mantenimento degli impegni dell'operazione.

#### 8.4 Accesso preferenziale all'operazione

Non sono previsti criteri di accesso preferenziale.

### 9. CONDIZIONALITA'

L'agricoltore che percepisce i premi collegati alla presente operazione è tenuto al rispetto degli obblighi di condizionalità.

Ai sensi del Titolo VI del Reg. UE 1306/2013 art. 93 per "condizionalità" si intendono i criteri di gestione obbligatori (CGO) e le buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA).

La condizionalità si applica all'intera superficie aziendale e non solamente alle superfici richieste a premio.

Ogni elemento/vincolo di condizionalità diventa applicabile all'azienda in funzione delle caratteristiche dei terreni aziendali o delle attività agricole dell'azienda stessa.

La condizionalità è costituita dall'insieme degli impegni previsti dai Criteri di Gestione Obbligatoria (CGO) e dalle Buone Condizioni Agronomiche ed Ambientali (BCAA).

I CGO e BCAA sono raggruppati in 3 settori e 9 temi principali così come riportato in tabella:

SETTORE	TEMA	CGO/BCAA	DESCRIZIONE CGO E BCAA
AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI E BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE DEL TERRENO	ACQUE	<b>CGO 1</b>	<i>Direttiva 91/676/CEE</i> , relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole (articoli 4 e 5)
		<b>BCAA 1</b>	Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua
		<b>BCAA 2</b>	Rispetto della procedura di autorizzazione quando l'utilizzo delle acque a fini di irrigazione è soggetto ad autorizzazione
		<b>BCAA 3</b>	Protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento: divieto di scarico diretto nelle acque sotterranee e misure per prevenire l'inquinamento indiretto delle acque sotterranee attraverso lo scarico nel suolo e la percolazione nel suolo delle sostanze pericolose elencate nell'allegato della direttiva 80/68/CEE nella sua versione in vigore l'ultimo giorno della sua validità, per quanto riguarda l'attività agricola
	SUOLO E STOCK DI CARBONIO	<b>BCAA 4</b>	Copertura minima del suolo
		<b>BCAA 5</b>	Gestione minima delle terre che rispetti le condizioni locali specifiche per limitare l'erosione
		<b>BCAA 6</b>	Mantenere i livelli di sostanza organica del suolo mediante pratiche adeguate, compreso il divieto di bruciare le stoppie, se non per motivi di salute delle piante
	BIODIVERSITA'	<b>CGO 2</b>	<i>Direttiva 2009/147/CE</i> concernente la conservazione degli uccelli selvatici Articolo 3, paragrafo 1; articolo 3, paragrafo 2, lettera b), Articolo 4, paragrafi 1, 2, 4,
		<b>CGO 3</b>	<i>Direttiva 92/43/CEE</i> , relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (articoli 6 paragrafi 1 e 2)
	LIVELLO MINIMO DI MANTENIMENTO DEI PAESAGGI	<b>BCAA 7</b>	Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio, compresi, se del caso, siepi, stagni, fossi, alberi in filari, in gruppi o isolati, margini dei campi e terrazze e compreso il divieto di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli e, a titolo facoltativo, misure per combattere le specie vegetali invasive.

Serie Ordinaria n. 17 - Martedì 21 aprile 2020

SETTORE	TEMA	CGO/BCAA	DESCRIZIONE CGO E BCAA
SANITÀ PUBBLICA, SALUTE DEGLI ANIMALI E DELLE PIANTE	SICUREZZA ALIMENTARE	<b>CGO 4</b>	<i>Regolamento (CE) 178/2002</i> , che stabilisce i principi ed i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare. Articoli 14, 15, 17 (paragrafo 1) e articoli 18, 19 e 20.
		<b>CGO 5</b>	<i>Direttiva 96/22/CEE</i> , concernente il divieto dell'utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze beta-agoniste nelle produzioni animali Articoli 3 lettere a), b), d) ed e), e art. 4, 5 e 7.
	IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEGLI ANIMALI	<b>CGO 6</b>	<i>Direttiva 2008/71/CE</i> relativa all'identificazione e alla registrazione dei suini Articoli 3, 4 e 5
		<b>CGO 7</b>	<i>Regolamento CE 1760/2000</i> che istituisce un sistema di identificazione e registrazione dei bovini e relativo all'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine. Articolo 4 e 7
		<b>CGO 8</b>	<i>Regolamento (CE) 21/2004</i> del Consiglio del 17 dicembre 2003 che istituisce un sistema di identificazione e registrazione degli ovini e dei caprini. Articoli 3, 4 e 5
	MALATTIE DEGLI ANIMALI	<b>CGO 9</b>	<i>Regolamento (CE) 999/2001</i> , recante disposizioni per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di alcune encefalopatie spongiformi trasmissibili. Articoli 7, 11, 12, 13, 15
	PRODOTTI FITOSANITARI	<b>CGO 10</b>	<i>Reg CE n. 1107/2009</i> , relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari - art. 55, prima e seconda frase

SETTORE	TEMA	CGO/BCAA	DESCRIZIONE CGO E BCAA
BENESSERE DEGLI ANIMALI	BENESSERE DEGLI ANIMALI	<b>CGO 11</b>	<i>Direttiva 2008/119/CE</i> che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli. Articoli 3 e 4
		<b>CGO 12</b>	<i>Direttiva 2008/120/CE</i> che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini. Articoli 3 e 4
		<b>CGO 13</b>	<i>Direttiva 98/58/CE</i> , riguardante la protezione degli animali negli allevamenti. Articolo 4

In caso di mancato rispetto degli impegni di condizionalità l'aiuto viene ridotto o annullato così come previsto al successivo paragrafo 12 "Controlli".

Per gli impegni di condizionalità si fa riferimento alle regole di condizionalità vigenti per l'anno di presentazione della domanda per l'Operazione 8.1.02. che vengono aggiornate annualmente con l'approvazione della DGR "Determinazione dei criteri di gestione obbligatori e delle buone condizioni agronomiche ed ambientali, ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013. Modifiche e integrazioni alla d.g.r. X/3351 del 1° aprile 2015 e smi".

## 10 FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

Nei paragrafi successivi vengono descritte le tipologie di domanda e le relative scadenze di presentazione.

Nel caso in cui le date indicate coincidano con un giorno non lavorativo, il termine è posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

### 10.1 Presentazione della domanda

A partire dall'anno 2020 i soggetti richiedenti, individuati nel paragrafo specifico, possono presentare le seguenti tipologie di domanda:

- **domanda di sostegno (iniziale)** da parte di coloro che non hanno mai aderito all'Operazione 8.1.02 e che intendono partecipare ad essa ai sensi del regolamento (UE) n. 1305/2013.  
Tale domanda vale anche come domanda di pagamento del premio relativo al primo anno d'impegno;
- **domanda di pagamento** da parte di coloro che sono stati già ammessi ai benefici dell'Operazione 8.1.02.

Coloro che risulteranno ammessi ai benefici dell'operazione, negli anni successivi alla domanda di sostegno dovranno presentare una domanda di pagamento.

I dati indicati nelle domande di sostegno (iniziale)/pagamento sono resi ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, artt. 46 e 47 e costituiscono "dichiarazione sostitutiva di certificazione" e "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà".

**Per ciascuna domanda dell'operazione 8.1.01 tipologia B collaudata, deve essere presentata una specifica domanda di adesione alla presente operazione 8.1.02.**

**NOTA BENE: la presentazione della domanda di sostegno per la presente operazione deve essere effettuata necessariamente l'anno successivo all'anno del collaudo degli impianti dell'operazione 8.1.01 tipologia B.**

**La mancata presentazione comporta l'impossibilità di aderire negli anni successivi ai premi previsti dal presente bando.**

### 10.2. Quando presentare la domanda di sostegno/pagamento

La domanda di sostegno (iniziale)/pagamento deve essere presentata esclusivamente per via informatica, seguendo le modalità descritte al successivo paragrafo 10.4, e per il 2020 a partire dal **24 aprile 2020 ed entro le ore 24:00:00 del 15 maggio 2020** come previsto dall'articolo 13 del Reg. (UE) 809/2014.

Per le annualità successive la domanda dovrà essere presentata entro le ore 24:00:00 **del 15 maggio di ogni anno** come previsto dall'articolo 13 del Reg. (UE) 809/2014 (salvo altro termine eventualmente determinato dalla Commissione Europea).

Qualora il termine per la presentazione della domanda sia un sabato o un giorno festivo, detto termine viene posticipato al primo giorno lavorativo immediatamente successivo, come previsto dall'art. 12 del reg. (UE) n. 640/2014. La domanda si intende presentata con l'avvenuta assegnazione del protocollo da parte di Regione Lombardia, generato dal sistema informativo.

#### Presentazione tardiva della domanda

Ai sensi dell'art. 13, par. 1 del reg. (UE) 640/2014, le domande possono essere presentate con un ritardo di 25 giorni civili successivi rispetto al termine previsto del **15 maggio di ogni anno**. In tal caso l'importo al quale l'agricoltore avrebbe avuto diritto, se avesse inoltrato la domanda in tempo utile, viene decurtato dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo.

Qualora il termine per la presentazione della domanda sia un sabato o un giorno festivo, detto termine viene posticipato al primo giorno lavorativo immediatamente successivo, come previsto dall'art. 12 del reg. (UE) n. 640/2014.

Se il ritardo è superiore a 25 giorni di calendario la domanda è irricevibile e all'interessato non è concesso alcun aiuto o sostegno.

Per il 2020 il termine ultimo per la presentazione della domanda elettronica con riduzione per il 2020 è il **9 giugno 2020 ore 24:00:00**.

### 10.3 A chi presentare la domanda

La domanda di sostegno (iniziale)/pagamento, informatizzata, deve essere inviata a Regione Lombardia, con le modalità descritte al successivo paragrafo 10.4, indicando l'ambito territoriale (UTR) in cui è situato l'impianto della tipologia B dell'Operazione 8.1.01.

Gli UTR (attualmente Strutture AFPC) sono i seguenti:

- Ufficio Territoriale Regionale di Brescia (provincia di Brescia);
- Ufficio Territoriale Regionale Città Metropolitana (provincia di Milano);
- Ufficio Territoriale Regionale di Pavia (provincia di Pavia, provincia di Lodi);
- Ufficio Territoriale Regionale Val Padana (provincia di Cremona, provincia di Mantova);

### 10.4 Come presentare la domanda

#### 10.4.1 Fascicolo aziendale

Prima di compilare la domanda, il richiedente è tenuto ad aggiornare il proprio fascicolo aziendale alfanumerico informatizzato, completo di indirizzo PEC, codice IBAN e partita IVA e a compilare la consistenza grafica (CG) ed il piano culturale grafico (PCG) individuando gli appezzamenti aziendali condotti.

Il beneficiario (società o impresa individuale iscritta nel registro imprese, oppure persona fisica) deve:

- Riportare, mediante aggiornamento del proprio fascicolo aziendale da parte del CAA mandatario, un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) attivo prima della presentazione della domanda di aiuto/pagamento;
- Mantenere per tutto il periodo di apertura del fascicolo aziendale un indirizzo PEC attivo ed aggiornarlo in seguito a eventuali variazioni.

L'Amministrazione comunicherà al beneficiario soltanto attraverso l'indirizzo PEC dichiarato nel fascicolo aziendale; pertanto il beneficiario, in caso di mancato rispetto degli impegni assunti a possedere e a mantenere attivo e aggiornato il proprio indirizzo PEC nel fascicolo aziendale, solleva l'Amministrazione da qualsiasi obbligo e responsabilità di notifica.

Per appezzamento si intende l'insieme di una o più particelle catastali, nella loro rappresentazione grafica, contigue tra loro aventi lo stesso utilizzo e condotte dallo stesso soggetto.

Il Fascicolo Grafico è composto da due componenti principali:

- **Consistenza Terreni Grafica (CG):** nella quale sono rappresentate le isole aziendali e gli usi del suolo stabili. Le isole aziendali sono porzioni di territorio contigue, condotte da uno stesso produttore, individuate in funzione delle particelle catastali risultanti nella consistenza territoriale del fascicolo aziendale. Queste entità sono generate automaticamente dal sistema a partire dalle particelle condotte (dati del Fascicolo Aziendale) e le relative rappresentazioni geospaziali (dati del GIS);
- **Piano di Coltivazione Grafico (PCG):** nel quale è possibile definire l'occupazione del suolo, destinazione, uso, qualità e varietà, data inizio e data fine coltivazione, oltre alle informazioni riferite all'indicazione di coltura principale e alla pratica di mantenimento. Si precisa che la dichiarazione dell'occupazione del suolo è obbligatoria ed il livello di dettaglio della dichiarazione è subordinato alla tipologia di informazioni ritenute necessarie per la richiesta di premio per i diversi regimi di aiuto.  
Nel caso in cui diverse colture, rilevanti per i vari regimi di aiuto, si susseguano sulla stessa area, le stesse devono essere specificamente indicate in funzione dell'epoca di semina.

#### 10.4.2 Modalità di presentazione della domanda

Le domande devono essere presentate in modalità grafica, dopo aver chiuso e consolidato il PCG del fascicolo aziendale, utilizzando esclusivamente il Sistema Informatico delle Conoscenze della Regione Lombardia (Sis.Co) entro il termine di chiusura previsto dal presente bando.

In domanda sono riproposti gli appezzamenti del PCG che il richiedente/beneficiario deve associare al gruppo coltura prescelto.

L'associazione tra appezzamento ed il gruppo coltura viene definita "**parcella**".

Se durante la compilazione della domanda grafica, venisse consolidata una modifica al fascicolo aziendale - Sezione Terreni, con conseguente chiusura del PCG ad una data posteriore a quella dell'apertura della domanda, ancora in corso, il richiedente è tenuto a compilare ex novo la domanda di sostegno (iniziale)/pagamento, al fine di recepire le modifiche del PCG divenute definitive.

Le particelle catastali non georeferenziate non possono rientrare nel PCG ma devono essere comunque dichiarate in domanda; qualora fossero interessate da colture ammissibili a premio per una data operazione, NON possono essere richieste a premio.

I soggetti interessati possono presentare domanda direttamente o avvalersi, esclusivamente per le fasi di compilazione e presentazione, dei soggetti delegati prescelti (Organizzazioni Professionali, Centri di Assistenza Agricola, liberi professionisti).

La domanda deve essere compilata in tutte le sue parti, scaricata in formato PDF e sottoscritta da uno dei soggetti con diritto di firma scelto tra quelli proposti dal sistema informativo e derivanti dalla lista di tutti i soci e titolari di cariche o qualifiche presenti in visura camerale.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic Identification Authentication and Signature – Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. Non è ammessa la firma autografa della domanda.

È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

Successivamente il file firmato digitalmente deve essere caricato a sistema come allegato.

Ad avvenuta sottoscrizione, caricamento ed invio del file firmato il sistema genererà un numero di protocollo valido ai fini della presentazione della domanda stessa.

Il numero di protocollo NON è scritto all'interno del PDF firmato, ma è associato al file.

***Solo per l'anno 2020, in alternativa alla firma digitale, è ammessa la firma autografa della domanda con successivo caricamento del file in Sisco. Limitatamente al periodo di emergenza sanitaria COVID – 19, in caso di impossibilità ad apporre la firma autografa, è ammessa la possibilità da parte del CAA di caricare, per conto dell'agricoltore, una domanda non firmata, previa acquisizione dell'assenso dell'agricoltore e dell'impegno dello stesso alla successiva sottoscrizione della domanda al termine del periodo emergenziale (allegato A al presente decreto). Tale assenso dovrà essere caricato in Sisco, unitamente alla domanda non firmata, dal CAA entro i termini previsti dal bando, pena l'irricevibilità della domanda stessa. I file caricati genereranno un numero di protocollo valido ai fini della presentazione della domanda stessa. Il CAA, a seguito del termine del periodo emergenziale, dovrà conservare la domanda firmata dall'agricoltore secondo le modalità definite da Regione Lombardia. I termini per la regolarizzazione della firma saranno definiti con successivo atto al termine del periodo emergenziale. La mancata sottoscrizione comporta l'inammissibilità della domanda telematica con conseguente recupero delle somme già erogate. Inoltre, è ammessa la possibilità di firmare, in maniera autografa e differita, anche i documenti allegati alla domanda.***

La domanda di sostegno (iniziale)/pagamento s'intende presentata con l'avvenuta assegnazione del protocollo, generato dal sistema informativo della Regione Lombardia, entro le **ore 24:00:00 del 15 maggio di ogni anno.**

In caso di mancata assegnazione del protocollo o di assegnazione del protocollo oltre la scadenza di chiusura del bando, anche a causa di eventuali anomalie o disfunzioni informatiche, la domanda si considera non presentata.

La presentazione della domanda entro la data e l'orario stabiliti come scadenza di presentazione è di esclusiva responsabilità del richiedente, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione della stessa, dovuta, a titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, incompatibilità

degli strumenti telematici utilizzati con il sistema Si.Sco., difficoltà di connessione e trasmissione, lentezza dei collegamenti, o qualsiasi altro motivo.

E' esclusa ogni responsabilità di Regione Lombardia ove per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi motivo, la domanda non sia presentata entro la scadenza stabilita.

Pertanto, si raccomanda ai richiedenti di connettersi al Sistema Sis.Co. entro un termine adeguato rispetto ai tempi necessari per il consolidamento del PCG, per la compilazione e protocollazione della domanda, tenendo conto del numero e della dimensione dei documenti da allegare alla stessa.

Scaduti i termini, i procedimenti di domanda di sostegno (iniziale) o di pagamento chiusi, ma non firmati, NON sono considerati validi e la domanda non risulta presentata.

I servizi che gestiscono la protocollazione applicano regole e controlli di validità della firma digitale e della sua certificazione.

Con l'attribuzione del numero di protocollo si avvia il procedimento amministrativo; contestualmente è prevista una comunicazione informatica al richiedente che attesta l'avvenuta presentazione della domanda di sostegno (iniziale) o di pagamento, che vale come comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della legge n. 241/90.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del D.P.R. n.642/72 art. 21 bis.

#### **10.4.3 Documentazione da allegare alla domanda**

Al momento della presentazione della domanda è necessario allegare autocertificazione relativa alla "richiesta o percepimento di ulteriori fondi" e "dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti di stato", in formato PDF (Allegati A, B al presente bando) a firma del soggetto beneficiario. La firma dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

#### **10.5 Modifiche alla domanda già presentata**

Le variazioni ad una domanda di sostegno (iniziale)/pagamento già chiusa a Sis.Co. si effettuano attraverso la presentazione di una **domanda di modifica** che sostituisce interamente la domanda precedente.

Le domande di modifica dell'operazione 8.1.02 devono essere presentate esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda grafica informatizzata presente in Sis.Co..

Se la domanda di modifica non è chiusa e protocollata entro i termini previsti nei successivi paragrafi, la stessa si considera non presentata e, ai fini dell'istruttoria, resta valida la domanda già presentata.

Le domande di modifica devono essere presentate entro le ore 24:00:00 dei giorni previsti per le diverse tipologie, ad eccezione della domanda in riduzione per cui viene indicata diversa specifica data.

Ai sensi dei regolamenti (UE) n. 809/2014 e 640/2014 è possibile presentare le tipologie di domanda di seguito descritte.

##### **10.5.1 Domanda di modifica ai sensi dell'art. 15 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014**

Il richiedente può presentare una o più domande di modifica alla domanda già presentata al fine di poter aggiungere o modificare le parcelle rispetto all'ultima domanda presentata.

La scadenza per la presentazione elettronica delle **domande di modifica è il 31 maggio di ogni anno**, come previsto dall'art. 15 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014.

**Per il 2020** il periodo per la presentazione di tali domande di modifica, è compreso tra **il 16 maggio e il 1 giugno 2020**.

##### **10.5.2 Presentazione tardiva – domande di modifica ai sensi dell'art. 15 del reg. (UE) n. 809/2014**

Ai sensi dell'art. 13, par. 3 del reg. (UE) n. 640/2014 la presentazione di una domanda di modifica ai sensi dell'art. 15 del reg. (UE) n. 809/2014 oltre il termine del 31 maggio di ogni anno, comporta una riduzione dell'1% per giorno lavorativo di ritardo.

**Per il 2020** la riduzione di cui sopra si applica alle domande pervenute **dal 2 giugno sino al 9 giugno 2020**.

Le domande di modifica pervenute oltre il termine ultimo per la presentazione tardiva della domanda di sostegno (iniziale)/pagamento, sono **irricevibili**.

Pertanto **per il 2020** le domande di modifica pervenute **oltre il termine del 9 giugno 2020** sono **irricevibili**.

#### **10.5.3 Domanda in riduzione [domanda di ritiro ai sensi dell'art. 3 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014]**

Ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 809/2014, è possibile presentare una comunicazione di ritiro (parziale o totale) della domanda di sostegno/pagamento, a condizione che l'agricoltore non sia già stato informato dell'intenzione di effettuare un controllo in loco e/o della presenza di irregolarità nella sua domanda.

Le informazioni fornite dall'agricoltore hanno per effetto l'adeguamento della domanda alla situazione reale.

La domanda di sostegno può essere ritirata, in tutto (rinuncia) o in parte (riduzione) presentando apposita domanda di ritiro presente in Sis.Co.

La domanda di **ritiro parziale** della domanda di sostegno/pagamento deve essere presentata **entro e non oltre il 31 luglio di ogni anno ore 24:00:00**.

La domanda di ritiro totale (rinuncia) può essere presentata in qualsiasi momento.

Sulle superfici oggetto di ritiro parziale/totale si procederà al recupero dei contributi eventualmente già erogati al beneficiario.

#### **10.5.4 Cessione azienda (cambio beneficiario) ai sensi dell'art. 8 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014**

E' possibile effettuare la cessione totale o parziale dell'azienda e dei relativi impegni solo se è stata ammessa a finanziamento la domanda di sostegno (iniziale)/pagamento a cui si intende subentrare.

Per subentrare agli impegni dell'anno N (es. 2020) e percepire il relativo pagamento riferito all'anno N (anticipo/saldo 2020), il cessionario (subentrante) deve presentare:

- entro il 20/11/anno N (es. 20/11/2020), la richiesta di autorizzazione al cambio beneficiario "Domanda di autorizzazione – Cessione di azienda (Cambio beneficiario), art. 8 del Reg. UE n. 809/2014", corredata dal modulo di cui all'allegato D (Dichiarazione di consenso al cambio di beneficiario) e, a seguito di istruttoria positiva della suddetta richiesta,
- entro il 15/2/anno N+1 (es. 15/02/2021), la domanda autorizzata denominata "Cessione azienda (cambio beneficiario), art. 8 del Reg. UE n.809/2014" anno campagna N (es. 2020).

L'inosservanza di tali termini fa decadere il diritto di poter avviare/perfezionare la procedura di cambio beneficiario relativa alla domanda presentata dal cedente nell'anno N (es. 2020).

Tutte le richieste di autorizzazione al cambio beneficiario presentate dopo il 20 novembre dell'anno N (es. 2020), con esito istruttorio positivo, sono valide ai soli fini della presentazione della domanda autorizzata denominata "Cessione azienda (cambio beneficiario), art. 8 del Reg. UE n. 809/2014" per l'anno campagna N+1 (es. 2021).

Tali domande autorizzate, trattandosi di domande a valere per la campagna N+1, potranno essere presentate entro i termini stabiliti dalla normativa comunitaria per l'annualità N +1.

Per le modalità, le procedure e le conseguenze in caso di mancato mantenimento degli impegni assunti, fatti salvi eventuali aggiornamenti o modifiche, si rinvia **al decreto n. 12537 del 4 settembre 2018** - pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n. 37 del 14 settembre 2018 e sul portale web di Regione Lombardia ([www.psr.regione.lombardia.it](http://www.psr.regione.lombardia.it)) sezione Bandi – e a quanto stabilito **per l'anno 2020**, limitatamente al periodo di emergenza sanitaria COVID-19 dal **decreto 4426 del 10 aprile 2020**.

#### **10.5.5 Errore palese ai sensi dell'art. 4 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014**

Gli errori palesi, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, sono errori di compilazione della domanda di sostegno (iniziale) o di pagamento, compiuti in buona fede dal richiedente che possono essere individuati agevolmente, nella domanda di sostegno (iniziale) o di pagamento.

Si considerano errori palesi:

- gli errori di compilazione, che risultano evidenti in base ad un esame minimale di una domanda, quale ad esempio è la presenza di un codice statistico o bancario errato;
- gli errori derivanti da verifiche di coerenza che vengono evidenziati durante il controllo incrociato tra la domanda e banche dati esterne.

La richiesta di riconoscimento dell'errore palese è presentata dal richiedente tramite Sis.Co.. Nel modulo informatizzato di richiesta dovranno essere chiaramente precisati gli errori che si intendono correggere in riferimento alla domanda già validata. Il richiedente potrà allegare alla richiesta i documenti a supporto della propria richiesta.

L'autorizzazione alla presentazione della domanda di correzione di errore palese, dopo valutazione, è rilasciata/non rilasciata:

- dal Responsabile di Operazione dopo la data di chiusura per la presentazione della domanda di sostegno (iniziale) e fino alla data di pubblicazione del decreto di approvazione dell'elenco delle domande ammissibili a finanziamento;
- dall'Organismo Pagatore Regionale dopo la data del decreto di approvazione dell'elenco delle domande ammissibili a finanziamento.

L'esito della valutazione viene comunicato al richiedente tramite PEC.

L'errore palese NON può essere riconosciuto dopo l'erogazione del primo pagamento.

In caso di accoglimento della richiesta è possibile per il beneficiario presentare in Sis.Co. la domanda di correzione errore palese che corregge e sostituisce l'ultima domanda di sostegno (iniziale)/pagamento valida.

E' possibile presentare solo una domanda di correzione di errore palese nell'intero periodo di impegno.

#### **10.6 Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali ai sensi dell'art. 4 del regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 -**

Qualora ricorrano cause di forza maggiore o le circostanze eccezionali, il beneficiario può presentare, anche al di fuori dei termini temporali sopra elencati (ovvero in qualsiasi momento dell'anno in cui si verifichi l'evento) e senza l'applicazione delle riduzioni, un'apposita richiesta.

Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1306/2013 sono riconosciute le seguenti categorie di cause di forza maggiore o circostanze eccezionali:

- a. decesso del beneficiario;
- b. incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- c. espropriazione della totalità o di una parte rilevante dell'azienda, se detta espropriazione non era prevedibile alla data di presentazione della domanda;
- d. calamità naturale grave, che colpisca in misura rilevante gli impianti e/o la superficie agricola dell'azienda;
- e. distruzione accidentale dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- f. epizootia o fitopatia che colpisca la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario.

La possibilità di invocare le cause di forza maggiore sussiste solo a condizione che l'esistenza della causa, unitamente alla documentazione ad essa relativa, sia comunicata all'Organismo Pagatore Regionale (OPR) **entro 15 (quindici) giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi**, pena il mancato riconoscimento della causa di forza maggiore.

La richiesta di riconoscimento delle cause di forza maggiore è presentata tramite Sis.Co. allegando lo specifico modulo di cui all'allegato E (Facsimile modulistica per presentazione delle richieste di riconoscimento di cause di forza maggiore) e la documentazione idonea a comprovare la sussistenza delle cause di forza maggiore.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e circostanze eccezionali non comporta la restituzione di eventuali importi già liquidati al beneficiario.

A conclusione delle opportune verifiche l'Organismo Pagatore Regionale comunica al richiedente l'eventuale accoglimento della richiesta.

## **11. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PREDISPOSIZIONE DEGLI ELENCHI**

### **11.1 Responsabile del procedimento**

Ai sensi della disciplina vigente l'ammissione ai contributi è disposta con provvedimento del dirigente regionale della Struttura competente, Responsabile di Operazione, individuato con decreto dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020, che assume la funzione di Responsabile del Procedimento ai sensi dell'articolo 4 della legge 241/1990.

### **11.2 Istruttoria**

Ai sensi della disciplina vigente l'istruttoria delle domande di sostegno (iniziale)/pagamento presentate a valere sul presente bando spetta a Regione Lombardia, Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi che si avvale delle proprie Strutture Agricoltura, Foreste, caccia e pesca competenti per territorio.

L'istruttoria prevede lo svolgimento di controlli e attività amministrative che comprendono:

- il controllo tecnico-amministrativo della completezza e della validità della documentazione presentata;
- la verifica del rispetto delle condizioni di ammissibilità e dei limiti definiti nel presente bando;
- un sopralluogo, se necessario;
- la redazione del verbale di ammissibilità o di non ammissibilità della domanda secondo il modello approvato con decreto regionale n. 18853 del 20 dicembre 2019.

Il Responsabile dell'Operazione effettua le verifiche propedeutiche alla concessione del contributo a valere sulle domande presentate tramite le verifiche sul Registro Nazionale degli aiuti di stato di cui all'art. 52 legge 234/2012 e DM 115/2017. Dell'esito dei suddetti controlli ne viene dato atto nel provvedimento di ammissione a finanziamento.

Il Responsabile dell'Operazione, con l'obiettivo di assicurare omogeneità di comportamento nelle modalità di valutazione delle domande di sostegno (iniziali) e di applicazione del bando, in particolare per quanto riguarda le condizioni di ammissibilità e i requisiti stabiliti, può avvalersi di un Gruppo Tecnico di Supporto alla Valutazione (di seguito Gruppo Tecnico), composto da:

1. Responsabile dell'Operazione
2. Dirigenti Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca competenti per territorio, di seguito denominati "i Dirigenti"

Il Responsabile dell'Operazione e i Dirigenti sono supportati nell'espletamento delle attività di propria competenza rispettivamente da un referente tecnico di Operazione e da funzionari responsabili delle istruttorie di ammissibilità.

I Dirigenti comunicano al Responsabile delle Operazioni i nominativi dei funzionari incaricati delle istruttorie ed il nominativo del referente che coordina dette istruttorie.

A conclusione dell'esame delle istruttorie, il Responsabile dell'Operazione dà incarico ai Dirigenti di inviare ai richiedenti il verbale istruttorio con esito dell'istruttoria comunicando inoltre, nel caso, la possibilità di presentare memorie integrative ai sensi della Legge n. 241/90.

Tali memorie, eventualmente corredate da documenti, devono essere presentate tramite PEC al Dirigente della Struttura Agricoltura, Foreste, caccia e pesca competente per territorio entro 10 giorni dal ricevimento del verbale.

Di tali osservazioni è dato conto nel verbale conclusivo che deve motivare in ordine al loro accoglimento o non accoglimento.

I verbali di istruttoria conclusivi proposti formeranno oggetto di valutazione da parte del Gruppo Tecnico che ne definisce l'esito definitivo.

Dell'esito di tale esame è data idonea comunicazione via PEC ai soggetti che hanno presentato osservazioni.

### **11.3 Chiusura delle istruttorie**

Il verbale istruttorio, comprensivo dell'esame di eventuali osservazioni costituisce atto endo procedimentale e per questo non è direttamente impugnabile, consistendo nel resoconto dell'istruttoria compiuta e della proposta di

valutazione della domanda presentata che diventa definitiva solo a seguito dell'adozione del decreto a cura del Responsabile dell'operazione.

#### **11.4 Approvazione degli esiti istruttori e ammissione a finanziamento**

Valutate tutte le domande di sostegno (iniziali) e gli esiti delle istruttorie di ammissibilità, vengono predisposti i seguenti elenchi:

- domande ammesse a finanziamento, con l'indicazione delle superfici soggette ad impegno e dell'importo totale ammesso a contributo;
- domande con esito istruttorio negativo.

Il Responsabile dell'Operazione approva con proprio provvedimento tali elenchi entro la fine dell'anno di presentazione della domanda di sostegno.

I termini di conclusione del procedimento sono determinati nel rispetto dell'art. 2 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, tenendo conto della sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, della natura degli interessi pubblici tutelati e della complessità del procedimento.

Il provvedimento, a cura del Responsabile delle Operazioni, è:

- pubblicato sul BURL, diventa efficace dalla data di pubblicazione, e rappresenta la comunicazione ai richiedenti ai sensi dell'art.7 della L. 241/90;
- pubblicato sul sito internet della Regione Lombardia - Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi ([www.psr.regione.lombardia.it](http://www.psr.regione.lombardia.it)).

##### **11.4.1 Assegnazione CUP – codice unico di progetto**

Per ogni domanda con esito istruttorio positivo, ammessa a finanziamento viene rilasciato, ai sensi di quanto stabilito dalla Deliberazione n. 24/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), in attuazione della legge n. 144 del 17 maggio 1999 e s.m.i., un Codice Unico di Progetto (CUP) che accompagna ciascuna domanda di contributo dall'approvazione del provvedimento di ammissione a finanziamento fino al suo completamento. Ai sensi di quanto stabilito al comma 2.2 della citata Deliberazione, il codice CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici.

## **12. CONTROLLI**

Le disposizioni seguenti attengono alla competenza dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR) per quanto concerne le domande di pagamento<sup>2</sup>. Esse sono state redatte in conformità alle disposizioni di OPR che, solo ai fini di una continuità delle informazioni ai beneficiari sono riportate nel presente bando.

L'erogazione dei contributi è disposta dal Dirigente responsabile dell'Organismo Pagatore Regionale che assume per la gestione delle domande di pagamento la funzione di Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 4 della legge 241/1990.

Le domande di sostegno (iniziali)/pagamento sono sottoposte ai seguenti controlli, effettuati dall'Organismo Pagatore Regionale (OPR) prima del pagamento:

- controlli amministrativi<sup>3</sup>: il 100% delle domande di sostegno (iniziali) ammesse sono sottoposte a controlli amministrativi, compresi i controlli incrociati nell'ambito del sistema integrato, per consentire la verifica del rispetto dei criteri di ammissibilità (es. mantenimento della superficie d'impianto, mantenimento dello stato di IAP), degli impegni e degli altri obblighi.

Tra i controlli amministrativi l'Organismo Pagatore procede ad estrarre tramite Sis.Co. l'elenco dei beneficiari che non hanno presentato domanda di pagamento, successivamente al primo anno, nel caso di impegni non ancora chiusi. Sulla base di tale elenco l'OPR, anche tramite i propri Organismi Delegati, procederà ad effettuare delle verifiche amministrative per individuare le possibili cause che giustificano la mancata presentazione delle domande di pagamento (esempi: beneficiario deceduto, cause di forza maggiore, cambio di beneficiario ecc.). Nei casi in cui non si riuscisse a determinare in via amministrativa le motivazioni della mancata presentazione delle domande di pagamento, l'OPR o suo delegato procederà con l'emissione di un provvedimento di decadenza provvisorio. Nel caso

<sup>2</sup> Per "domanda di pagamento" si intende sia la domanda presentata negli anni successivi a quello della domanda di sostegno (iniziale) sia la domanda di sostegno (iniziale) dopo la sua ammissione a finanziamento disposta dal Responsabile delle operazioni.

<sup>3</sup> Art. 28 e art. 29 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014

in cui il beneficiario risponda al provvedimento di decadenza con memorie scritte che attestino la buona fede della dimenticanza e sostengano il rispetto degli impegni anche a fronte di un premio non richiesto, OPR o suo delegato provvederà ad effettuare un controllo in loco per la verifica del corretto mantenimento degli impegni per l'annualità in corso.

- controlli in loco<sup>4</sup> per la verifica degli impegni di Misura: questo controllo riguarda almeno il 5% dei beneficiari che presentano domanda escluse le domande non ricevibili o i richiedenti risultati non ammissibili al pagamento al momento della presentazione della domanda o dopo i controlli amministrativi.

Le modalità di estrazione del campione, il contenuto dei controlli, le modalità di svolgimento degli stessi e le riduzioni e sanzioni in applicazione degli esiti dei controlli sono definiti da OPR.

- controlli in loco "sul rispetto della condizionalità": questo controllo riguarda ogni anno almeno l'1% dei beneficiari.

## 12.1 Estrazione del campione per i controlli

### Controllo in loco relativo agli impegni

Il campione di beneficiari da sottoporre a controllo in loco viene estratto dall'Organismo Pagatore Regionale e comprende almeno il 5% delle domande presentate e ammissibili.

Il controllo in loco ha l'obiettivo di verificare:

- l'effettiva estensione della superficie che risulta dalla domanda grafica dell'operazione 8.1.02;
- l'identificazione delle colture presenti sulle superfici dichiarate;
- il rispetto degli impegni dell'operazione descritti al capitolo 7;

I controlli delle domande estratte a campione, vengono effettuati durante il periodo d'impegno sottoscritto dal beneficiario.

### Controllo in loco relativo alla condizionalità

Il controllo del rispetto della condizionalità viene effettuato in loco su un campione pari almeno all'1% delle domande presentate ed ammissibili.

Il controllo riguarda l'intera azienda e non solamente le superfici richieste a premio.

## 12.2 Esito dei controlli

Le tipologie di irregolarità riscontrabili durante i controlli e le relative conseguenze sono stabilite dal Regolamento delegato (UE) n. 640/2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 e smi per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, dal regolamento (UE) n. 809/2014 e dal DM 497 del 17/01/2019 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale".

In applicazione a quanto disposto dal DM 497/2019 del 17/01/2019, Capo III "Disposizioni specifiche per lo sviluppo rurale" con decreto regionale n. 19126 del 24 dicembre 2019 sono state definite l'entità delle riduzioni da applicare al premio in caso di mancato rispetto degli impegni relativi alla presente operazione.

Si precisa che:

- qualora gli impegni dell'operazione 8.1.02, venissero rispettati ma durante il controllo in loco per la verifica del rispetto degli impegni relativamente alla presente operazione si rilevasse un mancato rispetto degli impegni essenziali previsti dall'operazione 8.1.01 tipologia B, da cui la presente operazione discende, anche l'operazione 8.1.02 decade;
- qualora durante il controllo ex post per il rispetto degli impegni essenziali relativo all'operazione 8.1.01 tipologia B si rilevasse un mancato rispetto degli impegni essenziali, anche l'operazione 8.1.02 decade.

## Riduzioni, esclusioni e sanzioni amministrative in caso di sovradichiarazione ai sensi dell'art. 19 del reg. (UE) n. 640/2014

Per quanto riguarda le riduzioni relative alle sovradichiarazioni riscontrate nel corso dei controlli amministrativi e in loco si applica quanto disposto dall'art. 19 del reg. (UE) n. 640/2014, in particolare:

<sup>4</sup> Art. 37 e art. 38 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014

Se per un gruppo di colture ai sensi dell'articolo 17, paragrafo 1, la superficie dichiarata ai fini di un regime di aiuti o di una misura di sostegno connessi alla superficie supera la superficie determinata a norma dell'articolo 18, l'aiuto è calcolato sulla base della superficie determinata, dalla quale è sottratta due volte la differenza constatata, se questa è superiore al 3 % o a due ettari, ma non superiore al 20 % della superficie determinata.

Se la differenza constatata è superiore al 20 % della superficie determinata, non è concesso alcun aiuto o sostegno connesso alla superficie per il gruppo di colture di cui trattasi.

Se la differenza constatata è superiore al 50 %, non è concesso alcun aiuto o sostegno per superficie per il gruppo di colture di cui trattasi. Inoltre, al beneficiario è applicata una sanzione supplementare, pari all'importo dell'aiuto o del sostegno corrispondente alla differenza tra la superficie dichiarata e la superficie determinata in conformità all'articolo 18.

Se l'importo calcolato in ottemperanza ai paragrafi 1 e 2 non può essere dedotto integralmente nel corso dei tre anni civili successivi all'anno civile dell'accertamento, in conformità delle norme stabilite dalla Commissione in base all'articolo 57, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1306/2013, il saldo restante è azzerato.

### Riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto degli impegni di condizionalità

In caso di mancato rispetto dei requisiti previsti dalla condizionalità l'aiuto viene ridotto o annullato.

Tali riduzioni sono calcolate in ragione della portata, gravità, durata delle inadempienze e sono oggetto del Manuale operativo dei controlli di condizionalità predisposto annualmente da OPR in coerenza con quanto previsto dall'allegato 3 del DM "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale" e dalla relativa circolare in materia di condizionalità redatta da AGEA Coordinamento.

## 13. PROCEDIMENTO DI DECADENZA

Qualora sia accertata l'esistenza di fattispecie previste al paragrafo precedente è avviato il procedimento finalizzato alla pronuncia della decadenza totale o parziale dai benefici previsti dall'Operazione, a cura dell'organismo delegato da OPR.

Nella comunicazione di avvio s'invita il beneficiario a fornire controdeduzioni entro e non oltre 15 (quindici) giorni dalla data di ricevimento.

L'organismo delegato da OPR, nel termine di 45 (quarantacinque) giorni, esteso a 75 (settantacinque) giorni nel caso di particolare complessità oppure quando l'esame dei presupposti della decadenza riguarda più soggetti delegati coinvolti nel controllo e nello svolgimento dell'iter amministrativo, adotta il provvedimento di decadenza o di archiviazione, e lo trasmette via PEC al beneficiario.

## 14. MODALITÀ E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

A seguito dell'approvazione del provvedimento di ammissione a finanziamento delle domande presentate OPR procederà ai pagamenti.

OPR potrà effettuare il pagamento di un anticipo, fino al 75% del premio ammesso, dopo l'effettuazione dei controlli amministrativi.

Il pagamento del **saldo** avverrà per le domande estratte nel campione per il controllo in loco, dopo la definizione dell'esito del controllo stesso.

Ai fini della concessione dell'agevolazione il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati della Prefettura ai sensi del combinato disposto dell'art.83, comma 1, e dell'art. 67, comma 1, lettera g, del d.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.

L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione.

Soglia	Comunicazione antimafia	Informazione antimafia	Inizio periodo di applicazione della disciplina	Termine periodo di applicazione della disciplina
Fino a 25.000	No	No	19 novembre 2017	31 dicembre 2020

euro				
Oltre 25.000 euro	No	Sì	19 novembre 2017	31 dicembre 2020
Fino a 5.000 euro	No	No	1 °gennaio 2021	
Oltre 5.000 euro	No	Sì	1 °gennaio 2021	

## 15. MONITORAGGIO DEI RISULTATI

### 15.1 Indicatori

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa operazione, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- totale spesa pubblica (€);
- Superficie sotto impegno (ha).

## 16. CUSTOMER SATISFACTION

In attuazione della normativa nazionale e regionale (Art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, c. 2 bis, lettera c della l.r. 1/02/2012, n. 1) è possibile compilare un questionario di Customer satisfaction, sia fase di "adesione" che di "rendicontazione".

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

## 17. RICORSI

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dalla Regione relativi all'istruttoria, accertamento e controlli per l'erogazione di premi e integrazioni al reddito previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale è diritto dell'interessato di presentare ricorso o alternativamente di esercitare azione secondo le modalità alternative di seguito indicate.

### Rimedi amministrativi

Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del Decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi".

Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse entro il termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

### Rimedi giurisdizionali

Relativamente ai rimedi giurisdizionali si evidenzia che la giurisprudenza ormai costante opera il seguente riparto di giurisdizione.

Relativamente a contestazioni al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della domanda è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Relativamente a contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a finanziamento, è ammessa azione avanti al giudice ordinario nei termini e modalità previsto dall'ordinamento.

## 18. SANZIONI

Secondo quanto previsto dagli articoli 2 e 3 della legge 23 dicembre 1986, n. 898, ove il fatto non configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie falsi, consegue indebitamente, per sé o per altri, aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni nonché è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria e comunque alla restituzione dell'indebitato.

La competenza a recuperare la somma indebitamente percepita è attribuita all'Organismo Pagatore Regionale, mentre la competenza all'irrogazione della sanzione amministrativa è attribuita a Regione Lombardia – Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi.

## 19. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. N. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato F "Trattamento dati personali".

## 20. RIEPILOGO TEMPISTICHE

FASE	PERIODO /TERMINE per il 2020
Presentazione della domanda di sostegno (iniziale)/pagamento ai sensi dell'art. 13 reg. (UE) n. 809/2014	Entro il 15 maggio 2020
Presentazione della domanda di modifica delle domande di sostegno (iniziale)/pagamento presentate entro il 15/05/2018, ai sensi dell'art.15 reg. (UE) n. 809/2014	Dal 16 maggio fino al 1 giugno 2020
Presentazione tardiva della domanda di sostegno (iniziale)/pagamento con riduzione ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) n.640/2014	Dal 16 maggio fino al 9 giugno 2020
Presentazione tardiva (con riduzione) della domanda di modifica ai sensi dell'art. 15 del reg. (UE) n. 809/2014	Dal 2 giugno al 9 giugno 2020
Presentazione domanda di ritiro ai sensi dell'art. 3 reg. (UE) n. 890/2014	Entro il 31 luglio 2020

## 21. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Il provvedimento di cui al paragrafo 11.4, a cura del Responsabile delle Operazioni, è:

- Pubblicato sul BURL e diventa efficace dalla data di pubblicazione;
- Pubblicato sul portale istituzionale di Regione Lombardia - [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) - Sezione Bandi e all'indirizzo: <http://www.psr.regione.lombardia.it>

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

TITOLO	OPERAZIONE 8.1.02 "Mantenimento di superfici imboschite"
DI COSA SI TRATTA	Bando per il finanziamento del mantenimento delle piantagioni legnose a ciclo medio lungo ("impianti a ciclo medio lungo"), Tipologia B.
CHI PUÒ PARTECIPARE	Imprese agricole individuali, società agricole di persone, di capitali o cooperative, in possesso della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale ("IAP") ai sensi del d.lgs. 99/2004 anche se "sotto condizione". Sono esclusi i soggetti con personalità giuridica di diritto pubblico.
DOTAZIONE FINANZIARIA	La dotazione finanziaria annua dell'Operazione 8.1.02 per le domande di sostegno (iniziali)/pagamento è pari a € 100.000,00 a valere sul bilancio dell'OPR

TITOLO	<b>OPERAZIONE 8.1.02 "Mantenimento di superfici imboschite"</b>
<b>CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE</b>	<p><b>Premio annuale di manutenzione (per 5 anni)</b> Per gli interventi di tipologia B1 e di tipologia B2, è riconosciuto un premio annuale di manutenzione, erogabile per cinque annualità a partire dall'anno successivo al collaudo degli impianti, pari a 495,00 euro/ettaro/anno</p> <p><b>Premio annuale di mancato reddito (per 12 anni)</b> Per gli interventi di tipologia B1, è riconosciuto un premio annuale, erogabile per dodici annualità a partire dall'anno successivo al collaudo degli impianti, pari a 395,00 euro/ettaro/anno</p>
<b>REGIME DI AIUTO DI STATO</b>	Regime di esenzione n. SA.48439(2017/XA) - Aiuto alla forestazione e all'imboschimento, registrato dalla Commissione Europea in data 20.06.2017.
<b>PROCEDURA DI SELEZIONE</b>	<p>Le domande sono istruite da Regione Lombardia, Direzione Generale Agricoltura che si avvale degli Uffici Territoriali Regionali competenti per territorio (oggi Strutture Agricoltura Foreste Caccia e Pesca).</p> <p>L'istruttoria è tesa a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità. Le operazioni istruttorie sono coordinate attraverso un Gruppo Tecnico di supporto alla valutazione.</p> <p>Le domande per cui la verifica dei requisiti da esito positivo vengono ammesse con decreto della Direzione Generale Agricoltura: non è prevista quindi una graduatoria delle domande ma solo un elenco delle domande con esito istruttorio positivo.</p>
<b>DATA DI APERTURA</b>	Per il 2020 in data 24 aprile 2020
<b>DATA DI CHIUSURA</b>	15 maggio di ogni anno alle ore 24:00:00
<b>COME PARTECIPARE</b>	La domanda deve essere presentata esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente nel Sistema Informativo delle Conoscenze della Regione Lombardia (Sis.Co.), previa apertura e/o aggiornamento del fascicolo aziendale informatizzato.
<b>CONTATTI</b>	<p>Per informazioni e segnalazioni relative alla procedura informatica per la presentazione della domanda</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero Verde 800 131 151</li> <li>• <a href="mailto:sisco.supporto@regione.lombardia.it">sisco.supporto@regione.lombardia.it</a></li> </ul> <p>Per informazioni e segnalazioni relative al bando Responsabile di Operazione: Roberto Carovigno Referenti tecnici: Paolo Ferrario Luisa Cagelli</p>

*Nota - La presente scheda informativa non ha valore legale. Si rinvia al testo del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti*

### 21.1 Contatti

Di seguito i riferimenti e contatti per:

- **Informazioni relative ai contenuti del bando (Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi):**

Responsabile di Operazione: Roberto Carovigno      Tel. 02.6765.2553  
Referenti tecnici: Paolo Ferrario      Tel. 02.6765.3759  
Luisa Cagelli      Tel. 02.6765.2573

Email: [foreste@regione.lombardia.it](mailto:foreste@regione.lombardia.it)

- **Assistenza tecnica relativa alle procedure informatizzate (Sis.Co.)**

Numero Verde      800 131 151  
Email: [sisco.supporto@regione.lombardia.it](mailto:sisco.supporto@regione.lombardia.it)

- **Informazioni relative ai controlli ed ai pagamenti (Organismo Pagatore Regionale)**

Dirigente Servizio Tecnico e autorizzazione pagamenti FEASR e FEAGA: Giulio Del Monte Tel. 02 67.65.02.15

Referente: Bruna Capurso Tel. 02.67.65.25.74

Email: [bruna\\_capurso@regione.lombardia.it](mailto:bruna_capurso@regione.lombardia.it)

**ALLEGATI**

ALLEGATO A	EMERGENZA COVID-19: PAC 2014-2020 - MODULO ASSENSO PRESENTAZIONE DOMANDA ANNO 2020 E RELATIVO IMPEGNO ALLA SOTTOSCRIZIONE DIFFERITA
ALLEGATO B	MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE – PERCEPIMENTO DI ULTERIORI FONDI
ALLEGATO C	DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI DI STATO
ALLEGATO D	DICHIARAZIONE DI CONSENSO AL CAMBIO DI BENEFICIARIO
ALLEGATO E	FAC SIMILE MODULO DA ALLEGARE IN SIS.CO. ALLA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE AL RICONOSCIMENTO DELLE CAUSE DI FORZA MAGGIORE
ALLEGATO F	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

**ALLEGATO A - EMERGENZA COVID-19: PAC 2014-2020 - MODULO ASSENSO PRESENTAZIONE DOMANDA ANNO 2020 E RELATIVO IMPEGNO ALLA SOTTOSCRIZIONE DIFFERITA**

Spett.le CAA \_\_\_\_\_

Io sottoscritto \_\_\_\_\_ in rappresentanza dell'azienda agricola \_\_\_\_\_  
CUAA \_\_\_\_\_, avendo preso visione di copia della/e seguente/i domanda/e a valere per l'anno 2020:

- DU
- Sottomisura 10.1 "Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali"
- Misura 11 "Agricoltura Biologica"
- Sottomisura 12.1 "Pagamenti compensativi per le zone agricole Natura 2000"
- Operazione 13.1.01 "Indennità compensativa per le aree svantaggiate di montagna"
- Operazione 8.1.02 "Mantenimento di superfici imboschite"
- OCM vino misura ristrutturazione e riconversione vigneti
- OCM vino misura investimenti
- OCM vino domanda di variazione di potenziale vitivinicolo
- OCM Miele
- Misure eccezionali di sostegno al mercato delle carni avicole
- Domanda di autorizzazione – Tipo di autorizzazione - Cessione azienda (Cambio beneficiario), art. 8 del Reg. UE n. 809/2014 per la Misura/Operazione (\*)
- Altro (specificare)

che al momento sono impossibilitato a firmare, con la presente do il mio **formale assenso a Codesto CAA per la presentazione della/e domanda/e sopra selezionata/e** per conto dell'azienda agricola, impegnandomi a sottoscrivere la/e domanda/e al termine del periodo emergenziale covid-19, nel rispetto delle tempistiche e delle modalità che verranno stabilite dalle Amministrazioni Competenti (Agea, Regione Lombardia) e consapevole che la mancata sottoscrizione nei termini e con le modalità che verranno indicati comporterà l'inammissibilità della domanda ed il recupero di quanto eventualmente già pagato.

Allego alla presente copia della mia carta di identità.

Luogo, Data

Nome Cognome

(\*) Quando si sceglie la "Domanda di autorizzazione – Tipo di autorizzazione - Cessione azienda (Cambio beneficiario), art. 8 del Reg. UE n. 809/2014" si tratta della richiesta di autorizzazione alla prima fase della procedura "Cambio beneficiario" – vedi rif. Paragrafo 3 del decreto n. 12537/2018. Per la successiva presentazione della domanda autorizzata vera e propria (Domanda di Cessione Azienda art 8 del Reg. UE n. 809/2014 di cui al paragrafo 6 del decreto 12537/2018) si dovrà procedere con la compilazione di un altro modulo barrando la Misura/operazione oggetto del subentro.

## ALLEGATO B - MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE – PERCEPIMENTO DI ULTERIORI FONDI

A Regione Lombardia

.....  
 .....

**Oggetto: Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.  
 Operazione 8.1.02 "Mantenimento di superfici imboschite".**

### DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

nato/a a \_\_\_\_\_ Provincia o Stato Estero \_\_\_\_\_ il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

residente nel Comune di \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_

via/piazza \_\_\_\_\_

Codice fiscale \_\_\_\_\_

in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa/società

\_\_\_\_\_

Codice fiscale \_\_\_\_\_

con riferimento alla domanda di contributo n. \_\_\_\_\_

essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle disposizioni attuative in oggetto,

***consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.***

### DICHIARA

di non avere percepito un contributo per il mantenimento o per il mancato reddito previsto dal presente bando attraverso altre fonti di aiuto corrispondenti, diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020.

### SI IMPEGNA

a comunicare, qualora intervengano, eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente dichiarazione.

*Il sottoscritto dichiara inoltre ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.*

Luogo, \_\_\_\_\_

Firma del dichiarante

data, \_\_\_\_\_

**ALLEGATO C - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI DI STATO**

Il sottoscritto	_____			
	<i>(Nome Cognome)</i>			
nato/a a	_____	( )	il	____ / ____ / ____
	<i>(Comune)</i>	<i>(Prov.)</i>		<i>(gg/mm/aaaa)</i>
residente in	_____	( )	_____	_____
	<i>(Comune)</i>	<i>(Prov.)</i>	<i>(Via, Piazza, ecc.)</i>	<i>(Num)</i>

In qualità di:

<input type="checkbox"/>	legale rappresentante della società _____
	<i>(Ragione sociale)</i>
<input type="checkbox"/>	titolare dell'impresa _____
	<i>(Denominazione)</i>
con sede in:	_____ ( ) _____ _____
	<i>(Comune) (Provincia) (Via, Piazza, ecc.) (Numero)</i>
Tel.	_____ C.F./P.IVA: _____

in via di autocertificazione, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci e forma atti falsi, ai sensi degli Artt. 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000

**DICHIARA**

ai fini della concessione dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e concessa ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014:

- di non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile;
- di non avere ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di 'de minimis' o Fondi UE a gestione diretta a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento

- di avere ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di 'de minimis' o Fondi UE a gestione diretta a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento che riguardano i seguenti costi e relativi importi come da elenco seguente e di cui è in grado di produrre, se richiesto, la documentazione giustificativa di spesa, e si impegna ad aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell'aiuto di cui al presente bando

*Deve essere sottoscritta una sola alternativa. Se l'impresa ha ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi nell'anno in corso compilare la tabella che segue:*

<i>Ente concedente</i>	<i>Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione</i>	<i>Importo dell'agevolazione</i>	<i>Data di concessione</i>
_____	_____	€ _____, ____	___ / ___ / ____
_____	_____	€ _____, ____	___ / ___ / ____
_____	_____	€ _____, ____	___ / ___ / ____

### SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente dichiarazione in occasione di ogni successiva erogazione

\_\_\_\_\_, \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_\_  
(Luogo) (Data)

\_\_\_\_\_  
(Firma)

**ALLEGATO D - DICHIARAZIONE DI CONSENSO AL CAMBIO DI BENEFICIARIO  
AI SENSI DELL'ART. 8 DEL REG. (UE) N. 809/2014 – OPERAZIONE 8.1.02**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ (nome e cognome del beneficiario)  
nato/a a \_\_\_\_\_ Provincia o Stato Estero \_\_\_\_\_ il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_  
residente in \_\_\_\_\_ (indirizzo completo del beneficiario)  
titolare/legale rappresentante della ditta sa/società \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ (denominazione Ditta)

CUAA \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_ (indicare sede legale della ditta),  
con riferimento alla domanda di sostegno/pagamento n. \_\_\_\_\_ (indicare ID procedimento ultima  
domanda valida se esistente)

**in qualità di cessionario (subentrante):**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ (nome e cognome del beneficiario)  
nato/a a \_\_\_\_\_ Provincia o Stato Estero \_\_\_\_\_ il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_  
residente in \_\_\_\_\_ (indirizzo completo del beneficiario)  
titolare/legale rappresentante della ditta sa/società \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ (denominazione Ditta)

CUAA \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_ (indicare sede legale della ditta),  
con riferimento alla domanda di sostegno/pagamento n. \_\_\_\_\_ (indicare ID procedimento ultima  
domanda valida se esistente)

**in qualità di cedente**

con la presente dichiarano il proprio consenso al cambio beneficiario TOTALE / PARZIALE relativamente alla seguente  
domanda del PSR:

NUMERO DOMANDA di sostegno/pagamento	TIPOLOGIA	COMUNE	FOGLIO	MAPPALE

Entrambi i sottoscritti (cessionario e cedente) dichiarano, ai sensi del D.P.R. 445/2000, di essere a conoscenza delle  
condizioni previste dal presente bando e dal decreto n. 12537 del 4 settembre 2018 e smi relativamente al Cambio  
Beneficiario, nonché delle conseguenze per entrambi in caso di mancato mantenimento degli impegni assunti.

Infine chiedono di essere informati circa l'esito della presente richiesta ai seguenti indirizzi di posta elettronica  
certificata (pec) \_\_\_\_\_

Il cessionario (Subentrante)

Il Cedente

Luogo e Data

Il presente modello debitamente compilato e sottoscritto deve essere allegato alla richiesta di autorizzazione al cambio beneficiario "Domanda di autorizzazione – Cessione di azienda (Cambio beneficiario), art. 8 del Reg. UE n. 809/2014", mediante caricamento a Sis.Co, congiuntamente alla copia del documento di riconoscimento in corso di validità del cessionario e di quello del cedente e all'altra documentazione che si rendesse necessaria a supporto della presente richiesta di autorizzazione.

**ALLEGATO E - FAC SIMILE MODULO DA ALLEGARE IN SIS.CO. ALLA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE AL RICONOSCIMENTO DELLE CAUSE DI FORZA MAGGIORE**

OGGETTO: PSR 2014/2020 MISURA 8 – SOTTOMISURA 8.1. RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALLA PRESENTAZIONE DI UNA DOMANDA DI MODIFICA AI SENSI DELL'ART. 4 DEL REG DELEGATO (UE) 640/2014 - RICONOSCIMENTO DI CAUSE DI FORZA MAGGIORE, CIRCOSTANZE ECCEZIONALI.

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ (*nome e cognome del beneficiario*)  
titolare/legale rappresentante della Ditta \_\_\_\_\_ (*denominazione Ditta*),  
CUAA \_\_\_\_\_

dichiara che la presente richiesta di autorizzazione alla presentazione di una domanda di modifica per il riconoscimento della seguente causa di forza maggiore o circostanza eccezionale è motivata come segue<sup>5</sup>:

- decesso del beneficiario;
- incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- espropriazione della totalità o di una parte rilevante dell'azienda, se detta espropriazione non era prevedibile alla data di presentazione della domanda;
- calamità naturale grave, che colpisca in misura rilevante gli impianti e/o la superficie agricola dell'azienda;
- distruzione accidentale dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- epizoozia o fitopatia che colpisca la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario.

Si allegano i seguenti documenti utili per una valutazione di merito:

---

---

---

Infine chiede di essere informato circa l'esito della presente richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (pec)

Luogo e data

Il richiedente/beneficiario

---

---

<sup>5</sup> Barrare la voce che corrisponde alla propria motivazione

## **ALLEGATO F- TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

### **TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

#### **Gestione della procedura di erogazione dei contributi collegati al PSR della Regione Lombardia**

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Reg. (UE) n. 2016/679 sulla protezione dei dati personali, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

#### **1. Finalità del trattamento dei dati personali**

I Suoi dati personali raccolti sono dati anagrafici, nome, cognome, il numero di telefono, l'indirizzo e-mail e in generale i dati di contatto dei legali Rappresentanti e delle persone fisiche che aderiscono alle operazioni del Programma di Sviluppo Rurale (PSR).

Il trattamento dei dati personali avverrà al fine di realizzare gli adempimenti connessi alla gestione della procedura di erogazione dei contributi collegati al PSR della Regione Lombardia, di cui al Reg. (UE) n. 1305/2013, e di ogni altro obbligo e procedimento previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale vigente in materia di agricoltura.

#### **2. Modalità del trattamento dei dati**

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati anche con modalità cartacea.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

#### **3. Titolare del trattamento**

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia, nella figura del suo legale rappresentante, il Presidente della Giunta, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

#### **4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)**

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: [rpd@regione.lombardia.it](mailto:rpd@regione.lombardia.it).

#### **5. Comunicazione e diffusione dei dati personali**

I Suoi dati potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, ad altri titolari autonomi di trattamento dei dati pubblici o privati quali:

- Ministero delle Politiche Agricole Alimentari Forestali e del Turismo;

Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura;

- Agenzia delle Entrate;
- Ministero dello Sviluppo Economico;
- Ministero delle Finanze;
- Organi della Commissione Europea;
- Altri soggetti pubblici specificatamente abilitati di volta in volta ai fini dello svolgimento di determinate attività.

I Suoi dati inoltre, vengono comunicati a soggetti terzi fornitori di servizi collegati al PSR, in qualità di Responsabili del trattamento, nominati dal Titolare. L'elenco di detti soggetti terzi è disponibile presso la sede del Titolare.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

## **6 Tempi di conservazione dei dati**

I dati personali saranno conservati in conformità ai termini di prescrizione ordinaria, per un periodo di 10 anni a partire:

- dalla data di chiusura del Suo fascicolo aziendale;
- dall'ultimo pagamento erogato a Suo favore a valere sui fondi europei, nazionali o regionali, se successivo alla chiusura del fascicolo aziendale.

## **7 Diritti dell'interessato**

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Reg. (UE) n. 679/2016, ove applicabili, con particolare riferimento all'art.13, comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le Sue richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata: [agricoltura@pec.regione.lombardia.it](mailto:agricoltura@pec.regione.lombardia.it), oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo: Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano, all'attenzione della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

## D.G. Sport e giovani

D.d.u.o. 17 aprile 2020 - n. 4683

**Rettifica «Allegato 1 - II° trimestre 2019» del d.d.u.o. 17486 del 29 novembre 2019 «Determinazioni in ordine al bando sostegno a manifestazioni sportive sul territorio lombardo (d.d.u.o. 2759/2019). Incremento delle risorse relative alle manifestazioni sportive del 2° e 3° trimestre 2019 e scorrimento delle graduatorie»**

### DIRIGENTE U.O. SOSTEGNO AL SISTEMA SPORTIVO

Richiamati:

- La l.r. n. 26 del 1° ottobre 2014 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna»;
- Il Programma Regionale di Sviluppo (P.R.S.) della XI Legislatura, approvato con d.c.r. n. 64 del 10 luglio 2018;
- La d.c.r. n. 188 del 13 novembre 2018 che ha approvato le «Linee guida e priorità di intervento triennali per la promozione dello sport in Lombardia in attuazione della l.r. n. 26 del 1° ottobre 2014 (art. 3, comma 1);

Vista la d.g.r. n. 1273 del 18 febbraio 2019 con la quale sono stati approvati i criteri attuativi relativi alla misura «Sostegno a manifestazioni sportive sul territorio lombardo»;

Visto il d.d.u.o. n. 2759 del 1° marzo 2019 di approvazione del bando della Misura «Sostegno a manifestazioni sportive sul territorio lombardo»;

Richiamati

- il d.d.u.o. n. 7846 del 31 maggio 2019 di «Approvazione della graduatoria delle domande relative alle manifestazioni sportive del II trimestre 2019 e assunzione dell'impegno di spesa», con il quale sono stati approvati:
  - l'elenco delle domande non ammissibili, come da allegato 1 parte integrante e sostanziale del suddetto provvedimento, per le motivazioni indicate nell'allegato stesso;
  - la graduatoria delle domande ammissibili, finanziabili e non finanziabili, allegato 2 parte integrante e sostanziale del suddetto provvedimento, comprensiva degli importi dei contributi concessi per un totale di euro 300.000,00, dando atto che, ai sensi del par. C.3.c del citato d.d.u.o. 2759 del 1° marzo 2019, i dati dichiarati in fase di domanda di contributo e relativi agli ambiti oggetto di valutazione dovranno essere certificati in fase di rendicontazione e, ove non confermati, potranno determinare una revisione del punteggio assegnato e della conseguente posizione in graduatoria;
- il d.d.u.o. n. 17486 del 29 novembre 2019 con il quale si è disposto di incrementare, in attuazione di quanto previsto dalla d.g.r. 2514/2019, la dotazione sull'esercizio 2019 della misura «Sostegno a manifestazioni sportive sul territorio lombardo» destinando tali disponibilità ai soggetti inizialmente ammessi e non finanziati per esaurimento di risorse, di cui all'allegato 2 del suddetto d.d.u.o. 7846/2019;

Dato atto che, come previsto dalla citata d.g.r. n. 1273 del 18 febbraio 2019 e dal d.d.u.o. n. 7846 del 31 maggio 2019, i contributi, in presenza di attività economica e di rilevanza internazionale della manifestazione, sono concessi in applicazione del Regolamento n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di stato «de minimis» con particolare riferimento agli articoli 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti «de minimis»), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo), che si applica fino al 31 dicembre 2020.

Preso atto che, a seguito di valutazione istruttoria caso per caso sulla base del progetto presentato, nove manifestazioni avevano presentato, in fase di adesione, attività economica e rilevanza internazionale e che pertanto per esse i contributi si erano configurati come regime di aiuto ai sensi del Regolamento n. 1407/2013.

Visto il paragrafo B.1.a «Regime d'aiuto», dell'allegato A) al citato d.d.u.o. n. 7846 del 31 maggio 2019, che definisce: «La presenza di attività economica viene verificata in fase di adesione. Come definito da prassi della Commissione, la manifestazione sarà considerata in presenza di attività economica se le sponsorizzazioni private e/o le entrate private superano il 20% delle entrate totali. La verifica della suddetta condizione verrà ripetuta in fase di istruttoria della rendicontazione».

Verificato che in fase di istruttoria della rendicontazione presentata dalla Tennis Club Pavia ASD è risultato che la manifestazione ha avuto rilevanza internazionale ed ha realizzato entrate da privati e sponsorizzazioni superiori al 20% delle entrate totali, diversamente da quanto stimato in fase di adesione al bando, e tali cioè da dover ricondurre il contributo concesso alla nozione di aiuto con conseguente applicazione del regime «de minimis»;

Dato atto che il contributo di cui al punto precedente è relativo alla manifestazione «17° Torneo Internazionale Giovanile di Tennis Under 14» organizzata da Tennis Club Pavia ASD;

Verificato, altresì, per il soggetto di cui sopra, che ha presentato rendicontazione per una manifestazione di rilevanza internazionale e con presenza di attività economica, l'ammissibilità del contributo ai sensi del citato Reg. (UE) n. 1407/2013;

Dato atto d'aver proceduto, ai sensi dell'art. 14 del decreto ministeriale 115/2017, alle verifiche propedeutiche alla concessione degli aiuti «de minimis», con il supporto del Registro Nazionale Aiuti utilizzando la procedura informatica disponibile sul sito web del registro, ed ottenendo, in esito alla visita aiuti «de minimis», il relativo Codice Concessione RNA - COR, citato nella graduatoria della domanda ammessa e finanziata, in ottemperanza alle finalità di cui all'art. 17 del decreto ministeriale 115/2017;

Ritenuto, pertanto, necessario rettificare la graduatoria delle domande ammissibili, come da «Allegato 1 - II° trimestre 2019», parte integrante e sostanziale del d.d.u.o. 17486 del 29 novembre 2019, che viene sostituito dall'«Allegato 1bis - II° trimestre 2019», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Preso atto che non viene modificato l'impegno di spesa già assunto con il suddetto provvedimento a favore del beneficiario Tennis Club Pavia ASD;

Ritenuto altresì di confermare, per quanto non rettificato dal presente atto, tutte le altre parti del d.d.u.o. 17486 del 29 novembre 2019;

Considerato che per il n. d.d.u.o. 17486 del 29 novembre 2019 si è provveduto:

- alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;
- alla pubblicazione sul sito internet regionale e sul Bollettino ufficiale della Regione Lombardia e pertanto per il presente provvedimento si rende necessario provvedere alle medesime pubblicazioni;

Vista la l.r. n. 20/2008 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e le successive modifiche ed integrazioni, e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale;

Dato atto che il presente decreto rientra nelle competenze del Dirigente della UO Sostegno al Sistema Sportivo

### DECRETA

1) di procedere, per le motivazioni già espresse in premessa, all'annullamento dell'«Allegato 1 - II° trimestre 2019» parte integrante e sostanziale del d.d.u.o. 17486 del 29 novembre 2019 «Determinazioni in ordine al bando «Sostegno a manifestazioni sportive sul territorio lombardo» (d.d.u.o. 2759/2019). Incremento delle risorse relative alle manifestazioni sportive del 2° e 3° trimestre 2019 e scorrimento delle graduatorie»;

2) di approvare l'«Allegato 1bis - II° trimestre 2019» parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3) di confermare, per quanto non rettificato dal presente provvedimento, ogni altra parte del d.d.u.o. n. 17486 del 29 novembre 2019;

4) di attestare che la pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del d.d.u.o. n. 17486 del 29 novembre 2019;

5) di disporre la pubblicazione del presente decreto sul sito internet regionale e sul Bollettino ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente  
Marco Cassin

Allegato 1 bis

N.	ID PRATICA	COD. BENEFICIARIO	DATA E ORA DOMANDA	SOGETTO RICHIEDENTE	CODICE FISCALE	TITOLO MANIFESTAZIONE	COMUNE	PROVINCIA	DATA INIZIO	DATA FINE	RISERVA	PUNTEGGIO TOTALE	PUNTEGGI PARZIALI						CONTRIBUTO ASSEGNABILE	CONTRIBUTO CONCESSO RISERVA	CONTRIBUTO CONCESSO	CONTRIBUTO CUMULATO TOTALE	SOGETTO A REGIME DE MINIMIS	NOTE
													RILEVANZA DELL'EVENTO	RICADUTA INIZIATIVA	STORICITÀ DELLA MANIFESTAZIONE	MODALITÀ DI COMUNICAZIONE	ALTRA SOSTENIBILITÀ	SQUADRE FEMMINILI						
1	1195351	82902	16/04/2019 10:23:16	ASD BRIANZA SILVIA TREMOLADA	91005820153	Meeting ad inviti Special Olympics di pallavolo unificata e bocce	Monza	Monza e della Brianza	04/05/2019	05/05/2019	SI	8	2	0	2	2	0	2	0	€ 4.647,00	€ 4.647,00	€ 4.647,00	NO	Il contributo assegnabile è stato ridotto del contributo concesso.
2	1197895	956767	15/04/2019 15:47:15	PROMO SPORT RACING ASD	00897980140	2° RALLY DEL PIZZOCCHERO	Teglio	Sondrio	04/05/2019	05/05/2019	NO	25	5	4	2	6	4	2	2	€ 2.616,00	€ 2.616,00	€ 7.263,00	NO	Il contributo assegnabile è stato ridotto del contributo concesso.
3	1179789	419395	20/03/2019 14:15:54	Associazione Sportiva Dilettantistica Trezzano Basket	11331530151	1° Torneo internazionale di Basket	Cesano Boscone	Milano	03/05/2019	05/05/2019	NO	24	8	4	2	4	4	2	0	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 17.263,00	NO	
4	1177940	780227	22/03/2019 22:49:50	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA GRUPPO PODISTICO SANTI NUOVA OLONIO	00638780148	6° TRAIL DEL VIANDANTE	Colico	Lecco	12/05/2019	12/05/2019	NO	24	8	0	2	6	4	2	2	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 27.263,00	NO	
5	1184620	123046	26/03/2019 10:23:55	ATLETICA ALTA VALTELLINA	92008250141	"13.ma Sky Race 4 passi in casa nostra"	Sondalo	Sondrio	19/05/2019	19/05/2019	NO	24	8	0	6	2	4	2	2	€ 3.560,00	€ 3.560,00	€ 30.823,00	NO	
6	1217656	980860	24/04/2019 18:14:15	Associazione Proloco Turismo Valfurva	00962170148	46° Campionati Internazionali di sci delle Guide Alpine	Valfurva	Sondrio	25/04/2019	28/04/2019	NO	24	2	4	10	0	4	2	2	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 40.823,00	NO	
7	1225880		29/04/2019 14:09:59	MADE Sport	08661840960	Notte di Sport	Vimercate	Monza e della Brianza	29/06/2019	29/06/2019	NO	24	2	4	4	4	8	2	0	€ 5.288,00	€ 5.288,00	€ 46.111,00	NO	
8	1216209	887183	30/04/2019 11:40:25	Associazione sportiva dilettantistica HANDBALL LENO	02345450981	16° TORNEO INTERNAZIONALE DI PALLAMANO CITTA' DI LENO	Leno	Brescia	25/05/2019	02/06/2019	NO	24	10	0	6	2	4	2	0	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 56.111,00	NO	
9	1193100		14/04/2019 11:18:24	Associazione Sportiva dilettantistica Roller Macherio	94578690151	Coppa Italia in memoria di Maurizio Codazzi pattinaggio freestyle 2019	Macherio	Monza e della Brianza	31/05/2019	02/06/2019	NO	23	7	4	4	4	4	0	0	€ 3.700,00	€ 3.700,00	€ 59.811,00	NO	
10	1212989	737531	28/04/2019 18:48:20	STRADIVARI NUOTO ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	93046030198	XIX EDIZIONE TROFEO STRADIVARI CREMONA	Cremona	Cremona	01/06/2019	02/06/2019	NO	23	5	4	6	2	4	2	0	€ 3.524,00	€ 3.524,00	€ 63.335,00	SI - COR 1464807	
11	1227791	305548	30/04/2019 11:54:38	asd GRUPPO PATTINATORI MOBILI CANTU'	01819840131	41° TROFEO CITTA' di CANTU'	Cantù	Como	29/06/2019	30/06/2019	NO	23	7	0	10	4	0	2	0	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 73.335,00	NO	
12	1175943		14/03/2019 07:44:54	MINIRUGBY PARABIAGO SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA S.R.L.	08618870961	trofeo del galletto	Parabiago	Milano	25/05/2019	26/05/2019	NO	22	5	3	4	6	4	0	0	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 83.335,00	NO	
13	1197908	100697	17/04/2019 11:53:42	PRO LOCO VALDIDENTRO	83004470148	TrailRun Alta Valtellina	Valdidentro	Sondrio	09/06/2019	09/06/2019	NO	22	2	4	4	4	4	2	2	€ 2.870,00	€ 2.870,00	€ 86.205,00	NO	
14	1183400	962593	05/04/2019 22:44:51	AMICI DEL CUORE DI BOZZOLO	93057910205	10 a CAMMINATA CUORE E CERVELLO	Bozzolo	Mantova	26/05/2019	26/05/2019	NO	21	2	7	4	4	0	2	2	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 96.205,00	NO	
15	1211601	725523	19/04/2019 08:23:00	ACOS TREVIGLIO CALCIO	02115860161	XIII TORNEO VIGANO' IX MEMORIAL RIGANTI	Treviglio	Bergamo	20/05/2019	02/06/2019	NO	21	2	3	6	4	4	0	2	€ 6.850,00	€ 6.850,00	€ 103.055,00	NO	
16	1217725	82895	26/04/2019 14:26:34	BOCCIOFILA SONDRIO SPORTIVA	93004530148	Regional Cup 2019	Sondrio	Sondrio	21/06/2019	23/06/2019	NO	21	7	0	2	2	8	0	2	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 113.055,00	NO	
17	1183013		12/04/2019 10:57:51	SSD MI GAMES A R.L.	10699450960	MI GAMES MILANO	Milano	Milano	28/05/2019	02/06/2019	NO	20	2	2	4	6	4	2	0	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 123.055,00	NO	
18	1195630		26/04/2019 20:43:16	A.S.D. KICKBOXING C.U.S. BERGAMO	95179290168	XXIV TROFEO BERGAMO	Bergamo	Bergamo	28/04/2019	28/04/2019	NO	20	2	0	8	4	4	2	0	€ 2.700,00	€ 2.700,00	€ 125.755,00	NO	
19	1221100	631137	30/04/2019 01:55:29	LIBERTAS SAN BARTOLOMEO ASD	01949950131	12° TORNEO GIGI NEL CUORE	Como	Como	08/05/2019	02/06/2019	NO	20	2	4	6	4	0	2	2	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 133.755,00	NO	
20	1215999	96484	30/04/2019 14:22:35	TENNIS CLUB PAVIA ASD	80008860183	17° Torneo Internazionale Giovanile di Tennis Under 14	Pavia	Pavia	04/05/2019	12/05/2019	NO	20	10	0	6	2	0	2	0	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 143.755,00	SI - COR 1705076	
21	1179031		30/04/2019 14:34:43	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA POLISPORTIVA SAN BENEDETTO PO	02414210209	THE SPORT WEEK	San Benedetto Po	Mantova	24/06/2019	30/06/2019	NO	20	2	0	4	6	4	2	2	€ 8.300,00	€ 8.300,00	€ 152.055,00	NO	
22	1198265	304620	30/04/2019 21:10:08	U.S. SOMAGLIA	07088490151	7° TORNEO TRE COLLI	Somaglia	Lodi	02/05/2019	30/05/2019	NO	20	2	4	6	4	4	0	0	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 154.055,00	NO	
23	1187604	945636	05/04/2019 11:48:44	A.S.D. CNM Triathlon	97570040150	Itraathlon 2019	Segrate	Milano	26/05/2019	26/05/2019	NO	19	4	5	4	2	0	2	2	€ 4.400,00	€ 4.400,00	€ 158.455,00	NO	
24	1181422	693923	17/04/2019 21:19:24	PIRATI RUGBY A.S.D.	06350370968	MiniRugby 6 Nations	Vimercate	Monza e della Brianza	04/05/2019	05/05/2019	NO	19	5	4	2	4	4	0	0	€ 5.717,00	€ 5.717,00	€ 164.172,00	NO	
25	1224759	11056	30/04/2019 09:43:11	PARABIAGO	01059460152	PARACYCLING PARABIAGO 2019	Parabiago	Milano	04/05/2019	05/05/2019	NO	19	2	7	2	6	0	2	0	€ 10.000,00	€ 2.456,00	€ 166.628,00	NO	Il contributo concesso è parziale rispetto a quanto richiesto per esaurimento risorse
26	1197515	103994	26/04/2019 12:40:54	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA LA DOMINANTE	05016360157	MANIFESTAZIONI FESTEGGIAMENTI 90° ANNO DI FONDAZIONE	Monza	Monza e della Brianza	01/05/2019	16/06/2019	NO	18	2	6	2	4	4	0	0	€ 9.800,00			NO	
27	1193075	560030	08/04/2019 12:11:18	AUDACE SPORTIVA BESNATE A.S.D.	91002240124	Terza e quarta prova Circuito Italiano BMX 2019	Besnate	Varese	13/04/2019	14/04/2019	NO	17	5	0	4	2	4	2	0	€ 2.350,00			NO	
28	1194907		30/04/2019 08:37:14	TRIO EVENTI SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	3826170981	Oakley TriO Sirmione	Sirmione	Brescia	22/06/2019	22/06/2019	NO	17	5	0	4	4	4	0	0	€ 10.000,00			NO	
29	1194121	211810	09/04/2019 12:21:36	A.S.D. BRACCO ATLETICA	13388220157	TROFEO BRACCO	Cinisello Balsamo	Milano	25/05/2019	25/05/2019	NO	16	5	3	4	2	0	2	0	€ 7.320,00			NO	
30	1183056	983722	10/04/2019 14:04:21	A.S.D.Cultural Chinese Art Academy	94028990136	VI Torneo MERAVIGLIA TEVI 2019	Merate	Lecco	25/05/2019	26/05/2019	NO	16	2	4	4	4	0	2	0	€ 6.900,00			NO	
31	1182886	597022	12/04/2019 14:18:52	ASD SALUS GERENZANO	94009900120	FESTA SALUS 2019	Gerenzano	Varese	10/05/2019	26/05/2019	NO	16	2	0	6	2	4	2	0	€ 10.000,00			NO	
32	1188326	304488	30/03/2019 16:08:09	S.S. UNITAS COCCAGLIO A.S.D.	01289760173	TORNEO MONTORFANO	Coccolaglio	Brescia	07/05/2019	02/06/2019	NO	15	2	3	6	2	0	2	0	€ 3.500,00			NO	
33	1193539		19/04/2019 11:40:38	MAPELLO SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	4233740168	TORNEO SANGALLI VI EDIZIONE	Mapello	Bergamo	07/05/2019	09/06/2019	NO	15	2	3	4	2	0	2	2	€ 10.000,00			NO	
34	1181979	955900	28/03/2019 17:01:49	A.s.d. Rugby Bassa Bresciana Leno	03189380177	2° TROFEO DELLE RISORGIVE	Leno	Brescia	02/06/2019	09/06/2019	NO	14	7	3	2	2	0	0	0	€ 5.840,00			NO	

35	1175187	21682	08/04/2019 09:35:56	UNIONE SPORTIVA DERVEISE ASD	01679830131	VIVI LO SPORT - IN MEMORIA BONAZZOLA GIOVANNI - SEGHEZZI GIANFRANCO	Dervio	Lecco	19/05/2019	19/05/2019	NO	14	2	0	6	2	0	2	2	€ 2.800,00				NO
36	1216968	580075	23/04/2019 19:47:20	ASD LIBERTAS MON CLUB	95008700130	13° TROFEO INTERNAZIONALE MON CLUB JUDO	Olgiate Comasco	Como	04/05/2019	05/05/2019	NO	14	4	0	6	2	0	2	0	€ 4.282,50				NO
37	1182497	405520	25/03/2019 11:48:52	A.S.D. FRECCIA AZZURRA 1945	13142260150	Memorial & Volley in Piazza 2019	Gaggiano	Milano	01/06/2019	02/06/2019	NO	13	2	3	4	2	0	2	0	€ 2.750,00				NO
38	1191696		04/04/2019 12:27:00	NAVIGLIOSPORT SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A.R.L.	10569380966	Sprint Paddle Day	Zibido San Giacomo	Milano	14/04/2019	14/04/2019	NO	13	4	3	2	2	0	2	0	€ 3.000,00				NO
39	1176777	956694	15/03/2019 09:40:03	NP VAREDO SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A.R.L.	06988320963	2° Triathlon "Città di Varedo"	Varedo	Monza e della Brianza	05/05/2019	05/05/2019	NO	12	4	0	2	4	0	2	0	€ 4.224,00				NO
40	1184142	956812	25/03/2019 16:30:06	SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA BOXE LORENI SRL IN SIGLA S.S.D.BOXE LORENI SRL	03532260175	Campionato Europeo Super Gallo	Brescia	Brescia	25/04/2019	25/04/2019	NO	12	2	0	2	6	0	0	2	€ 10.000,00				NO
41	1212874		23/04/2019 09:49:35	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA CASTEGNATO	3927770986	2° MEMORIAL RENATO CIRELLI	Castegnato	Brescia	06/06/2019	28/06/2019	NO	10	2	0	2	2	4	0	0	€ 4.300,00				NO

Serie Ordinaria n. 17 - Martedì 21 aprile 2020

## D.G. Sviluppo economico

**D.d.s. 17 aprile 2020 - n. 4644**
**2014IT16RFOP12 - POR FESR 2014-2020 Asse III - Azione III.3.A.1.1 - Bando start up di impresa nell'area interna Appennino Lombardo - Alto Oltrepò Pavese - Approvazione esiti istruttori fase 2 e concessione dell'importo di € 160.000,00 per n. 2 imprese (ex aspiranti imprenditori)**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
INTERVENTI PER LE START UP, L'ARTIGIANATO  
E LE MICRO IMPRESE

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1301 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sui citati Fondi;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, (UE) e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 dell'8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

Dato atto che il POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia prevede, nell'ambito dell'Asse III «Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese», l'obiettivo specifico 3.a.1 «Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese», in attuazione del quale è compresa l'azione 3.a.1.1 (3.5.1 dell'AP) «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza»;

Richiamati:

- a d.g.r. n. X/5799 del 18 novembre 2016, con cui la Giunta regionale ha provveduto a individuare i territori delle aree interne di Regione Lombardia «Appennino Lombardo - Alto Oltrepò Pavese» e «Alto Lago di Como e Valli del Lario» e a dare mandato ai competenti uffici della Giunta regionale di avviare le procedure per la co-progettazione di una strategia di sviluppo locale e delle relative azioni attuative per le medesime aree interne;
- la d.g.r. n. X/7586 del 18 dicembre 2017 «Modalità operative per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione

e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie «Nuove Aree Interne»;

- la d.g.r. n. X/7884 del 26 febbraio 2018 «Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Varzi per l'attuazione del progetto d'Area Interna «Appennino Lombardo - Alto Oltrepò pavese», poi sottoscritta digitalmente tra le parti il 28 febbraio 2018, con la quale è stata approvata la scheda progetto «Innovare e sperimentare in Alto Oltrepò» la quale prevede una riserva di 1.100.000,00 euro a valere sull'Azione POR FESR 2014-2020 III.3.a.1.1 per il finanziamento di azioni a sostegno dello start up di impresa;
- la d.g.r. n. XI/1504 dell'8 aprile 2019 di approvazione dell'iniziativa «Start up di impresa nell'Area Interna Appennino Lombardo - Alto Oltrepò pavese», con una dotazione di euro 1.100.000,00, a valere sull'azione III.3.a.1.1 del POR FESR 2014-2020, con la quale è stato dato mandato al Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014 - 2020 di adottare il decreto di attuazione dell'iniziativa stessa;
- il decreto del Dirigente della Unità Organizzativa Programmazione e Coordinamento SIREG n. 17021 del 28 dicembre 2017 «Procedure e modalità per la selezione delle operazioni in attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia - Nuove Aree Interne» che ha provveduto ad approvare il dettaglio delle procedure di selezione, la disciplina in materia di aiuti di stato e le spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie di sviluppo nelle aree interne;

Richiamati:

- il d.d.s. n. 10212 dell'11 luglio 2019 che, in attuazione della d.g.r. n. XI/1504 dell'8 aprile 2019, ha approvato il «Bando start up di impresa nell'Area Interna Appennino Lombardo - Alto Oltrepò pavese» e ha individuato il Dirigente pro tempore della Struttura Interventi per le start up, l'artigianato e le microimprese della Direzione Generale Sviluppo Economico, responsabile del procedimento di selezione e concessione delle agevolazioni nell'ambito della misura «Start up di impresa nell'Area Interna Appennino Lombardo - Alto Oltrepò pavese»;
- il d.d.s. n. 17946 del 9 dicembre 2019 con il quale è stata approvata la chiusura al del 5 dicembre 2019 dello sportello per la presentazione delle domande a valere sul «Bando Start up di impresa nell'Area Interna Appennino Lombardo - Alto Oltrepò pavese»;
- il d.d.g. n. 17687 del 4 dicembre 2019 con il quale è stato costituito il nucleo di valutazione delle proposte progettuali presentate a valere sul bando Start up di impresa nell'Area Interna Appennino Lombardo - Alto Oltrepò pavese;

Richiamati i decreti di approvazione degli esiti istruttori delle domande di contributo presentate, con i quali si è provveduto ad ammettere all'agevolazione, per la categoria ASPIRANTI IMPRENDITORI:

- con d.d.s. n. 18875 del 20 dicembre, la sig.ra VERCESI CARLA (ora impresa VERCESI CARLA)
- con d.d.s. n. 1300 del 5 febbraio 2020, la sig.ra ALPEGIANI ELENA (ora impresa FORESTERIA I CAPPUCCINI WELLNESS DI ELENA ALPEGIANI)

Richiamato il bando di cui al citato d.d.s. 10212 dell'11 luglio 2019, ed in particolare gli artt. A.3 punto b) e C.4.1.b) che stabiliscono che i soggetti «aspiranti imprenditori», ossia persone fisiche devono provvedere, nel termine perentorio di 90 giorni, a partire dalla pubblicazione sul BURL del decreto di assegnazione, ad iscrivere una MPMI nel Registro delle Imprese di una delle CCIAA di Regione Lombardia e comunicare l'avvenuto adempimento degli obblighi assunti in fase di domanda utilizzando la procedura informatica di FASE 2;

Preso atto che i 2 soggetti sopra indicati hanno presentato l'adesione della fase 2 entro i termini previsti dal bando, in particolare:

- VERCESI CARLA (ex aspirante VERCESI CARLA) ha presentato domanda il 24 marzo 2020, ovvero entro il termine previsto del 2 aprile 2020;
- FORESTERIA I CAPPUCCINI WELLNESS DI ELENA ALPEGIANI (ex aspirante ELENA ALPEGIANI) ha presentato domanda il 18 marzo 2020, ovvero entro il termine previsto del 7 maggio 2020;

Dato atto che la Struttura, ai sensi del comma C.4.1.b) del bando, effettua un'ulteriore istruttoria formale al fine di verificare l'effettivo rispetto degli impegni da parte dei soggetti «aspiranti

imprenditori/liberi professionisti» e la documentazione allegata e che tale istruttoria ha dato l'esito qui di seguito specificato, come da allegato 1 parte sostanziale e integrante del presente atto:

- n. 2 domande ammesse a concessione dell'intervento finanziario, a seguito di conclusione dell'istruttoria di FASE 2, per un importo complessivo di € 160.000,00;

Considerato che l'art. C.4.1 del bando stabilisce che, a seguito del decreto di concessione, entro e non oltre 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla data di trasmissione del provvedimento, i soggetti beneficiari dovranno comunicare, tramite la piattaforma Bandi on line, l'accettazione del contributo, pertanto si provvederà successivamente all'atto di assunzione degli impegni di spesa;

Visti:

- la legge 57/2001 e il decreto ministeriale del Ministero dello Sviluppo Economico del 2 dicembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 dicembre 2016, recante «Nuove modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese», ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57;
- il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con i Ministri dell'Economia e Finanze e delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 31 maggio 2017, n. 115 che, ai sensi dell'articolo 52, comma 6 della legge n. 234/2012, adotta il regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA);
- il decreto direttoriale del 28 luglio 2017, in attuazione di quanto disposto dagli articoli 7 e 8 del suddetto regolamento per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), che sancisce la data del 12 agosto 2017 per l'entrata in funzione del RNA;

Preso atto che:

- gli adempimenti in materia di RNA di cui al sopra richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 sono in carico al dirigente pro tempore della Struttura Interventi per le start up, l'artigianato e le microimprese;
- sono state effettuate le visure previste dal regolamento RNA (Aiuti, De Minimis) ed è stato ottenuto il rilascio dei COR;
- si provvederà tempestivamente a convalidare i presenti aiuti nel RNA nel rispetto delle summenzionate normative e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che per le imprese FORESTERIA I CAPPUCCINI WELLNESS DI ELENA ALPEGIANI e VERCESI CARLA, in data 30 marzo 2020 è stato richiesto, mediante BDNA, il rilascio delle comunicazioni antimafia dalle quali risulta che non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del d.lgs. 159/2011;

Richiamato l'art. A.3 del bando «Per i soggetti aspiranti MPMI/ Liberi professionisti, la sede operativa/luogo di svolgimento prevalente dell'attività, deve essere attivata almeno 90 giorni prima della conclusione del progetto. ....»

Considerato che le imprese in oggetto, ai sensi dell'art. A.3 sopra citato del bando, non sono ancora attive, e pertanto la verifica della regolarità contributiva certificata dai DURC non è effettuabile;

Visti:

- il decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 che all'art. 103 prevede la sospensione dei termini (ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi) per il periodo compreso tra il 23 febbraio e il 15 aprile 2020 nei procedimenti amministrativi, sia ad istanza di parte che d'ufficio, pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati successivamente a tale data e successive modifiche e integrazioni;
- il d.d.s. 3957 del 31 marzo 2020 con il quale, a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 in corso, sono state approvate le proroghe dei termini previsti dal bando;

Dato atto che i termini previsti dal bando in merito all'assunzione del presente provvedimento sono stati rispettati;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Visti gli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013, che prevedono la pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi,

sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati;

Richiamati i provvedimenti dell'XI Legislatura, in particolare:

- la d.g.r. n. 5 del 4 aprile 2018 «provvedimento organizzativo 2018» che istituisce la Direzione Generale Sviluppo Economico;
- la d.g.r. n. 126 del 17 maggio 2018 «Il provvedimento organizzativo 2018» che affida l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Sviluppo Economico a Paolo Mora;
- la d.g.r. n. XI/840 del 19 novembre 2018 «VIII provvedimento organizzativo 2018» con cui, tra l'altro con decorrenza dal 1° gennaio 2019, è stata nominata Rosa Castriotta quale dirigente della Struttura Interventi per le Start up, l'Artigianato e Microimprese (dal 1 dicembre 2018 al 31 dicembre 2018 dirigente ad interim);

Visto il decreto n. 11203 del 31 luglio 2018 con il quale l'Autorità di Gestione ha nominato il dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa Incentivi, Accesso al Credito e sostegno all'Innovazione delle Imprese quale Responsabile dell'Asse III per l'Azione III.3.a.1.1. «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza» del POR FESR 2014-2020;

DECRETA

1. a valere sul Bando «Start up di impresa nell'Area Interna Appennino Lombardo - Alto Oltrepò pavese» ASSE PRIORITARIO III - AZIONE III.3.1.1. «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese», di prendere atto del perfezionamento della documentazione (fase 2), presentata sulla piattaforma Bandi on line, da parte delle imprese di cui all'allegato 1, parte sostanziale e integrante del presente provvedimento, per le quali si procede alla contestuale concessione delle agevolazioni per l'ammontare complessivo di € 160.000,00;

2. di attestare che sono state espletate le attività (CAR, COR) previste dal RNA per i soggetti di cui al citato Allegato 1;

3. che, a seguito di accettazione del contributo da parte delle imprese tramite la piattaforma Bandi on line, si procederà con successivi atti all'assunzione degli impegni di spesa;

4. di trasmettere il presente atto ai soggetti di cui all'allegato 1 e ad Aria s.p.a. per gli adempimenti di competenza;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito di Regione dedicato alla programmazione comunitaria [www.ue.regione.lombardia.it](http://www.ue.regione.lombardia.it)

Il dirigente  
Rosa Castriotta

— • —

Serie Ordinaria n. 17 - Martedì 21 aprile 2020

**ALLEGATO 1**
**BANDO START UP DI IMPRESA NELL'AREA INTERNA APPENNINO LOMBARDO – ALTO OLTREPO' PAVESE  
DOMANDE AMMESSE ALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTO – MPMI (EX ASPIRANTI)**

ID DOMANDA	TIPOLOGIA SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	P. IVA	SEDE OPERATIVA	TITOLO PROGETTO	CUP	COR	INVESTIMENTO PRESENTATO	CONTRIBUTO RICHIESTO	INVESTIMENTO AMMESSO	CONTRIBUTO CONCESSO	ESITO/NOTE
1489011	MPMI	FORESTERIA I CAPUCCINI WELLNESS DI ALPEGIANI ELENA	02792650182	VARZI	FORESTERIA "I CAPPUCCINI WELLNESS"	E84E20000680006	1713519	215.500,00	80.000,00	213.000,00	80.000,00	Non ammessa la spesa di € 2.500 per la consulenza amministrativa tributaria e fiscale, di cui all'art. B.3 del bando.
1531784	MPMI	VERCESI CARLA	02794640181	MENCONICO	Pastificio artigianale	E74E20000490006	1713520	183.750,00	80.000,00	183.750,00	80.000,00	
<b>TOTALI</b>								<b>399.250,00</b>	<b>160.000,00</b>	<b>396.750,00</b>	<b>160.000,00</b>	

## D.G. Ambiente e clima

D.d.s. 15 aprile 2020 - n. 4569

**Previero s.r.l. - Istanza per il rilascio dell'autorizzazione ex art. 211 del d.lgs. da realizzarsi nel comune di Alzate Brianza (CO) - Via Dei Platani 765**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

OMISSIS

DECRETA

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 211, la ditta Previero srl alla realizzazione e all'esercizio di un impianto che effettua ricerca e sperimentazione nel Comune di Alzate Brianza (CO), alle condizioni e con le prescrizioni di cui all'Allegato Tecnico (All.A al presente decreto), nonché secondo le planimetrie predisposte in conformità al punto 4 della d.g.r.10161/02, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di dare atto che l'autorizzazione ha durata di 2 anni dalla data di accettazione della garanzia finanziaria di cui al punto 5 del presente provvedimento;

3. di far presente che l'attività di controllo è esercitata, ai sensi dell'art. 197 del d.lgs. 152/06, dalla Provincia di Como, che può avvalersi del dipartimento A.R.P.A. competente per territorio, cui spetta in particolare accertare che la ditta ottemperi alle disposizioni del presente atto;

4. di dare atto che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché le disposizioni e le direttive vigenti, per quanto non espressamente indicato nel presente atto;

5. di determinare in € 22.255,11 l'ammontare totale della fideiussione che la ditta deve prestare a favore di Regione Lombardia, relativamente alle operazioni di seguito riportate:

Operazioni	Tipo rifiuti	Quantità	Importo (€)
R3 - R12	Non pericolosi	400 t	21.195,38
R13	Non pericolosi	60 m <sup>3</sup>	1.059,73*
TOTALE			22.255,11

La fideiussione deve essere prestata ed accettata in conformità con quanto stabilito dalla d.g.r. 19461/04; la mancata presentazione entro il termine di 90 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento, ovvero la difformità della stessa dall'allegato A alla d.g.r. n. 19461/04, comportano la revoca del provvedimento stesso, come previsto dalla d.g.r. sopra citata;

6. di disporre che l'azienda provveda al versamento dell'imposta di bollo per l'emissione del presente atto;

7. di disporre che il presente atto sia comunicato via posta elettronica certificata alla ditta, al Comune di Alzate Brianza alla Provincia di Como ad ARPA Lombardia Dipartimento di Como, ad ATS Insubria;

8. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURL per la sola parte dispositiva; l'allegato tecnico sarà pubblicato sul portale di Direzione, nella sezione Rifiuti;

9. di rendere noto che avverso il presente decreto è proponibile ricorso giurisdizionale presso il T.A.R. della Lombardia, secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL della parte dispositiva del presente atto; è altresì ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data di pubblicazione.

Il dirigente  
Annamaria Ribaudo

Serie Ordinaria n. 17 - Martedì 21 aprile 2020

## D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni

**D.d.u.o. 16 aprile 2020 - n. 4635**

**Art. 20 del l.u. 11 dicembre 1933 n. 1775 e art.31 del r.r. 24 marzo 2006 n. 2 - Trasferimento di utenza e cambio di titolarità a favore della società Enel Green Power Italia s.r.l. (C.F. 15416251005) delle concessioni di grande derivazione d'acqua dal fiume Brembo e dai suoi affluenti nei comuni di Bonate Sotto, Filago, S. Giovanni Bianco e Zogno (BG) - Impianti idroelettrici di Bonate, Marne, San Pietro d'Orzio e Zogno - e dal fiume Serio e dai suoi affluenti nei comuni di Gandellino, Ardesio e Vilminore di Scalve (BG) - Impianti idroelettrici di Gandellino, Ludrigno (BG) e dai torrenti Nembro, Povo, Cavinata e Rio Bellavalle nel comune di Vilminore di Scalve (BG) per gli impianti Povo e Valbona - Precedentemente concesse alla società Enel Green Power s.p.a. (C.F. 10236451000)**

IL DIRIGENTE

DELL'UFFICIO TERRITORIALE REGIONALE BERGAMO

Visti:

- il T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775 «Approvazione del Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici» concernente norme sulle derivazioni e sulle autorizzazioni delle acque pubbliche e successive modificazioni;
- il d.lgs. 31 marzo 1998 n. 112 recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della citata n. 59 del 1997;
- la l.r. 12 dicembre 2003 n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» ed in particolare il Titolo V recante «Disciplina delle Risorse Idriche»;
- il decreto del Direttore generale Risorse Idriche e Servizi di Pubblica utilità 22 dicembre 2003, n. 22723 recante «Direttive alle strutture tecniche regionali per l'istruttoria delle concessioni di grandi derivazioni d'acqua pubblica»;
- il regolamento regionale n. 2 del 24 marzo 2006 «Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee dell'utilizzo delle acque a uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera c) della l.r. 12 dicembre 2003, n. 26»;
- il Programma di Tutela e Uso delle Acque (PTUA), approvato con d.g.r. n. 6990 del 31 luglio 2017;
- il Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po adottato con deliberazione n.7/2015 del 17 dicembre 2015 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po;
- la legge 7 agosto 1990 n. 241 recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e successive modificazioni;
- la legge regionale n. 1/2012 «Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria»;

Premesso che

- con l'entrata in vigore della legge 6 dicembre 1943 n. 1643 (istituzione dell'Ente nazionale per l'Energia Elettrica) e del successivo d.p.r. n. 377/1963, recante norme di attuazione in tema di trasferimento delle imprese elettriche preesistenti, la Società Elettrica Bergamasca è stata trasferita all'ENEL che è divenuto quindi titolare delle concessioni assentite con i provvedimenti per le centrali sotto elencate:

**IMPIANTI BONATE E MARNE:**

1. r.d.n. 2726 del 17 maggio 1928, regolato dal disciplinare n. 165 di rep. del 6 dicembre 1927;
2. r.d.n. 6365 del 19 settembre 1935, regolato dai disciplinari supplementari n. 394 di rep. del 4 giugno 1934 e n. 476 di rep. del 28 gennaio 1935;
3. d.d.u.o. 9771 del 28 ottobre 2013, regolato dal disciplinare integrativo n. 2872 di rep. del 27 maggio 2013.

**IMPIANTO S. PIETRO D'ORZIO:**

1. r.d.n. 8889 del 16 ottobre 1919, regolato dal disciplinare n. 17 di rep. del 28 maggio 1919;
2. r.d.n. 3913/6623 del 8 maggio 1927, regolato dal disciplinare n. 112 di rep. del 25 novembre 1926;
3. r.d.n. 5641 del 24 agosto 1928, regolato dal disciplinare supplementare n. 167 di rep. del 20 dicembre 1927;

4. d.d.u.o. n. 9774 del 28 ottobre 2013, regolato dal disciplinare integrativo n. 2873 di rep. del 27 maggio 2013.

**• IMPIANTO GANDELLINO:**

1. decreto luogotenenziale n. 7207 del 11 luglio 1918, regolato dal disciplinare n. 4 di rep. del 27 aprile 1918;
2. r.d.n. 6492 del 13 settembre 1928, regolato dal disciplinare n. 140 di rep. del 25 giugno 1927;
3. r.d.n. 4753 del 16 giugno 1939, regolato dal disciplinare n. 711 di rep. del 29 settembre 1938;
4. d.d.u.o. n. 9766 del 28 ottobre 2013, regolato dal disciplinare integrativo n. 2874 di rep. del 27 maggio 2013.

**• IMPIANTO ZOGNO:**

1. decreto del Prefetto della Provincia di Bergamo n. 11449 del 9 ottobre 1901, regolato da disciplinare n. 543 di rep. del 22 dicembre 1900;
2. decreto prefettizio n. 1684 del 16 febbraio 1903, regolato da disciplinare n. 743 di rep. del 14 febbraio 1903;
3. r.d.n. 12338 del 7 dicembre 1933, regolato da disciplinare n. 331 di rep. del 1 maggio 1933;
4. d.d.u.o. n. 8984 del 8 agosto 2008, regolato da disciplinare n. 1850 di rep. del 1 febbraio 2008.

**• IMPIANTI POVO E VALBONA:**

1. R.D. n. 9307 del 29 gennaio 1940, regolato dal disciplinare n. 738 del 29 aprile 1939 e dal disciplinare supplementare n. 757 del 25 ottobre 1939;

**• IMPIANTO LUDRIGNO:**

1. r.d.n. 11493 del 12 novembre 1922, regolato da disciplinare n. 48 di rep. del 8 luglio 1922;
2. r.d.n. 1106 del 21 luglio 1927, regolato da disciplinare supplementare n. 121 di rep. del 24 gennaio 1927 approvante modifiche rispetto a quanto stabilito con il precedente provvedimento relativamente alla derivazione Acqualina;
3. r.d.n. 5882 del 12 settembre 1935, regolato dal secondo disciplinare supplementare n. 441 di rep. del 13 aprile 1935;
4. r.d.n. 2622 del 25 aprile 1938, regolato dal terzo disciplinare supplementare n. 653 di rep. del 21 settembre 1937 approvante modifiche rispetto a quanto stabilito con il precedente provvedimento relativamente alla derivazione Acqualina.

- a seguito della nazionalizzazione dell'energia elettrica (con legge n. 1643 del 6 dicembre 1962) alla Società Elettrica Bergamasca è subentrata Enel - Ente Nazionale per l'Energia Elettrica;

- ai sensi del d.l. n. 333 del 11 luglio 1992 convertito con Legge n. 359 del 8 agosto 1992 ad Enel è subentrata Enel s.p.a. succedendo a titolo universale nei rapporti giuridici e, quindi, anche alle concessioni in essere;

- in virtù del conferimento operato dall'art. 13 del decreto legislativo n. 79/99 e in forza del disposto dell'art. 38 della legge n. 340 del 24 novembre 2000, alla società Enel s.p.a. è subentrata Enel Produzione s.p.a.;

- con atto del 25 maggio 2005, Rep. n. 11617 Racc. 6020 del notaio Matilde Atlante, la società Enel Produzione s.p.a. ha incorporato per fusione la società Enel Green Power s.p.a.;

- a far data dal 1 gennaio 2002 la Regione Lombardia è succeduta al Ministero dei LL.PP., Provveditorato alle OO.PP. per la Lombardia, nell'esercizio delle funzioni amministrative afferenti le concessioni di grande derivazione d'acqua;

- con d.d.u.o. n. 4917 del 19 maggio 2009 la società Enel Green Power s.p.a. è subentrata ad Enel Produzione s.p.a. nella titolarità delle concessioni di derivazione d'acqua in essere;

- in data 16 settembre 2019 è stata costituita la società Enel Green Power Italia s.r.l. e in data 19 dicembre 2019 è stata stipulata la scissione parziale della società Enel Green Power s.p.a. in favore di Enel Green Power Italia s.r.l., con atto del notaio Matilde Atlante di Roma, Raccolta n. 30932 - di repertorio N. 6039, con effetti dal 1 gennaio 2020.

Viste:

- la nota pervenuta in data 7 ottobre 2019 (prot. Reg. AE02.2019.0021508) con la quale la Società Enel Green Power s.p.a. ha richiesto il rilascio del nulla osta alla cessione della titolarità delle concessioni di derivazione d'acqua a scopo idroelettrico a favore di Enel Green Power Italia s.r.l.

ai sensi dell'art. 31 del R.R. 2/2006 da parte della Regione Lombardia - UTR Bergamo;

- la nota datata 18 novembre 2019 (prot. reg. AE02.2019.0023215) con la quale la Regione Lombardia - Ufficio Territoriale Regionale Bergamo ha rilasciato nei confronti di Enel Green Power Italia s.p.a., ai sensi dell'art. 31 del R.R. 2/2006, il «nulla osta» alla cessione della titolarità delle concessioni;
- la nota pervenuta in data 15 gennaio 2020 (prot. reg. AE02.2020.0000295) con la quale la Società Enel Green Power Italia s.r.l. ha formalizzato, attraverso il portale regionale SIPIUI, la richiesta di subentro nelle concessioni degli impianti elencati nella tabella sottostante;

IMPIANTO	COMUNE	ID CONCESSIONE	PRECEDENTE DECRETO VOLTURA	ULTIMO DECRETO CONCESSIONE O ADEGUAMENTO	DISCIPLINARE
Bonate e Marne	Bonate Sotto/ Filago	MI021108352010	n. 4912 del 19/05/2009	n. 9771 del 28/10/2013	n. rep. 2872 del 27/05/2013
S. Pietro d'Orzio	S. Giovanni Bianco	MI021108362009	n. 4917 del 19/05/2009	n. 9774 del 28/10/2013	n. rep. 2873 del 27/05/2013
Gandellino	Gandellino	MI021108372010	n. 4913 del 19/05/2009	n. 9766 del 28/10/2013	n. rep. 2874 del 27/05/2013
Zogno	Zogno	MI021106652009	n. 4918 del 19/05/2009	n. 8984 del 08/08/2008	n. rep. 1850 del 01/02/2008
Povo e Valbona	Vilminore di Scalve	MI021106672009	n. 4916 del 19/05/2009	R.D. n. 9307 del 29/01/1940	n. rep. 738 del 29 aprile 1939 e n. rep. 757 del 25/10/1939
Ludrigno	Ardesio	MI021106632009	n. 4914 del 19/05/2009	R.D. n. 2622 del 25/04/1938	n. rep. 653 del 21/09/1937

Dato atto che il trasferimento delle concessioni comporta automaticamente la successione in capo al nuovo titolare dei beni costituenti la concessione nonché degli oneri, pesi, gravami o utilità ovvero di ogni altro atto, permesso, nulla osta o autorizzazione che il concessionario pro-tempore ha chiesto ed ottenuto dall'autorità concedente per effettuare lavori di costruzione, manutenzione ordinaria o straordinaria, di sviluppo o miglioria delle opere e degli impianti afferenti la concessione stessa ivi comprese le Autorizzazioni Uniche rilasciate in favore del precedente concessionario e ad esso intestate che trapassano automaticamente in favore del nuovo soggetto che è riconosciuto titolare della concessione;

Richiamata la visura camerale rilasciata dalla CCAA di Roma in data 19 settembre 2019 dalla quale si evince la costituzione della società Enel Green Power Italia s.r.l. in data 16 settembre 2019;

Ritenuto sulla base della istruttoria condotta dall'ufficio che sussistano i presupposti per il cambio di titolarità nelle concessioni citate in premessa;

Dato atto che:

- che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;
- il presente procedimento non si è concluso nei termini di 30 giorni, previsti in conformità al disposto dell'art. 2 della l. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art 5 della l.r. 1 febbraio 2012, n. 1;

Visti:

- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20: «Testo unico di leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;
- il decreto del Segretario Generale n. 7110 del 25 luglio 2013 che definisce le competenze delle strutture regionali;
- i Provvedimenti Organizzativi della XI Legislatura ed in particolare la d.g.r. n. 2190 del 30 settembre 2019 «IX Provvedimento Organizzativo 2019» e la d.g.r. n. 2585 I del 2 dicembre 2019 «XII Provvedimento Organizzativo 2019» con le quali sono state disposte alcune modifiche agli assetti organizzativi e alle competenze, anche in relazione all'Ufficio Territoriale di Bergamo, ed è stato nominato Alberto Cigliano dirigente pro tempore dell'Ufficio Territoriale di Bergamo;

per i motivi specificati in premessa, che qui s'intendono integralmente recepiti

DECRETA

1. di riconoscere alla Società Enel Green Power Italia s.r.l., con sede legale in Roma - Viale Regina Margherita, 125 - C.F. e Partita I.V.A. 15416251005 la titolarità delle concessioni di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico:

- dal Fiume Brembo ed affluenti nei Comuni di Bonate Sotto, Filago, S. Giovanni Bianco e Zogno (BG) per gli impianti idroelettrici di Bonate, Marne, San Pietro D'Orzio e Zogno;
- dal Fiume Serio ed affluenti nei Comuni di Gandellino e Ardesio, per gli impianti di Gandellino e Ludrigno;
- dai Torrenti Nembo, Povo, Civinata e Rio Bellavalle nel Comune di Vilminore di Scalve (BG) per gli impianti Povo e Valbona

2. di dare atto che il trasferimento delle concessioni attuato con il presente decreto comporta automaticamente la successione in capo al nuovo titolare dei beni costituenti la concessione nonché degli oneri, pesi, gravami o utilità ovvero di ogni altro atto, permesso, nulla osta o autorizzazione che il concessionario pro-tempore ha chiesto ed ottenuto dall'autorità concedente per effettuare lavori di costruzione, manutenzione ordinaria o straordinaria, di sviluppo o miglioria delle opere e degli impianti afferenti la concessione stessa ivi comprese le Autorizzazioni Uniche rilasciate in favore del precedente concessionario e adesso intestate che trapassano automaticamente in favore del nuovo soggetto che è riconosciuto titolare della concessione;

3. di vincolare la Società Enel Green Power Italia S.r.l. alle prescrizioni, condizioni e obblighi contenute nei decreti di concessione rilasciati dalla Regione Lombardia, compresi i termini di durata:

• IMPIANTI BONATE E MARNE:

1. r.d. n. 2726 del 17 maggio 1928, regolato dal disciplinare n. 165 di rep. del 6 dicembre 1927;
2. r.d. n. 6365 del 19 settembre 1935, regolato dai disciplinari supplementari n. 394 di rep. del 4 giugno 1934 e n. 476 di rep. del 28 gennaio 1935;
3. d.d.u.o. n. 9771 del 28 ottobre 2013, regolato dal disciplinare integrativo n. 2872 di rep. del 27 maggio 2013.

• IMPIANTO S. PIETRO D'ORZIO:

1. r.d. n. 8889 del 16 ottobre 1919, regolato dal disciplinare n. 17 di rep. del 28 maggio 1919;
2. r.d. n. 3913/6623 del 8 maggio 1927, regolato dal disciplinare n. 112 di rep. del 25 novembre 1926;
3. r.d. n. 5641 del 24 agosto 1928, regolato dal disciplinare supplementare n. 167 di rep. del 20 dicembre 1927;
4. d.d.u.o. n. 9774 del 28 ottobre 2013, regolato dal disciplinare integrativo n. 2873 di rep. del 27 maggio 2013.

• IMPIANTO GANDELLINO:

1. decreto luogotenenziale n. 7207 del 11 luglio 1918, regolato dal disciplinare n. 4 di rep. del 27 aprile 1918;
2. r.d. n. 6492 del 13 settembre 1928, regolato dal disciplinare n. 140 di rep. del 25 giugno 1927;
3. r.d. n. 4753 del 16 giugno 1939, regolato dal disciplinare n. 711 di rep. del 29 settembre 1938;
4. d.d.u.o. n. 9766 del 28 ottobre 2013, regolato dal disciplinare integrativo n. 2874 di rep. del 27 maggio 2013.

• IMPIANTO ZOGNO:

1. decreto del Prefetto della Provincia di Bergamo n. 11449 del 9 ottobre 1901, regolato da disciplinare n. 543 di rep. del 22 dicembre 1900;
2. decreto prefettizio n. 1684 del 16 febbraio 1903, regolato da disciplinare n. 743 di rep. del 14 febbraio 1903;
3. r. d. n. 12338 del 7 dicembre 1933, regolato da disciplinare n. 331 di rep. del 1 maggio 1933;
4. d.d.u.o. n. 8984 del 8 agosto 2008, regolato da disciplinare n. 1850 di rep. del 1 febbraio 2008.

IMPIANTI POVO E VALBONA:

1. r. d. n. 9307 del 29 gennaio 1940, regolato dal disciplinare n. 738 del 29 aprile 1939 e dal disciplinare supplementare n. 757 del 25 ottobre 1939;

IMPIANTO LUDRIGNO:

1. r.d. n. 11493 del 12 novembre 1922, regolato da disciplinare n. 48 di rep. del 08 luglio 1922;
2. r.d. n. 1106 del 21 luglio 1927, regolato da disciplinare supplementare n. 121 di rep. del 24 gennaio 1927 appro-

## Serie Ordinaria n. 17 - Martedì 21 aprile 2020

vante modifiche rispetto a quanto stabilito con il precedente provvedimento relativamente alla derivazione Acqualina;

3. R.D. n. 5882 del 12 settembre 1935, regolato dal secondo disciplinare suppletivo n. 441 di rep. del 13 aprile 1935;
  4. r.d. n. 2622 del 25 aprile 1938, regolato dal terzo disciplinare suppletivo n. 653 di rep. del 21 settembre 1937 approvante modifiche rispetto a quanto stabilito con il precedente provvedimento relativamente alla derivazione Acqualina.
4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;
  5. di provvedere alla esecuzione del presente decreto mediante notifica alla società Enel Green Power Italia s.r.l. e pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;
  6. di dare atto che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso presso il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente  
Alberto Cigliano

## E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

**Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 565 del 15 aprile 2020**

**Avviso pubblico - Ricostruzione privata - Supporto tecnico specialistico ai sindaci per il completamento delle istruttorie finalizzate alle assegnazioni di contributi per il ripristino di edifici ed unità immobiliari ad uso abitativo e produttivo danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDBIA  
IN QUALITÀ DI  
COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n. 74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il *Fondo per la Ricostruzione* delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione gli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione*», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art. 1, comma 5 e 5-bis, d.l. n. 74/2012).

Dato atto che lo *Stato di Emergenza* è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo -, con decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162 - sino alla data del 31 dicembre 2021.

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante «*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*», convertito in Legge con modificazioni nella legge 7 agosto 2012, n. 135, e le sue s.m.i., con il quale, all'art. 3-bis, sono state definite le modalità di concessione dei contributi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del d.l. 6 giugno 2012, n. 74, destinati agli interventi di riparazione, ripristino o ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, nei limiti stabiliti dai Presidenti delle Regioni e Commissari delegati.

Richiamato il Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto in qualità di Commissari delegati ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto-legge n.74/2012 e s.m.i., sottoscritto in data 4 ottobre 2012, che definisce i criteri e le modalità per la concessione dei contributi di cui all'art. 3, comma 1, lettera l), del d.l. n. 74/2012, secondo le modalità del finanziamento agevolato di cui all'art. 3-bis del d.l. n. 95/2012 e fissa in € 366.000.000,00 la quota di competenza per la ricostruzione in Lombardia, parte dei quali sono stati riservati agli interventi di riparazione, ripristino o ricostruzione di immobili di edilizia abitativa, regolamentati dall'Ordinanza commissariale n.16 e s.m.i..

Visti inoltre:

- il decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78 «*Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industria-*

*li*», convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, ed in particolare l'articolo 13;

- la legge 28 dicembre 2015, n. 208 «*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*» ed in particolare l'articolo 1, comma 444\*;

con i quali sono state riservate ulteriori risorse agli interventi di riparazione, ripristino o ricostruzione di immobili di edilizia abitativa, regolamentati dall'ordinanza commissariale n. 16 e s.m.i..

Ricordato l'Avviso Pubblico 9 giugno 2017, con il quale - fra l'altro - è stato indagato il fabbisogno residuo per il ripristino dei danni conseguenti agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 al patrimonio privato (civili abitazioni e immobili d'impresa e produttivi).

Richiamate le proprie precedenti Ordinanze:

- 24 marzo 2017, n. 301 «*Istanze di contributo contenenti interventi per il ripristino di immobili di civile abitazione presentate, entro i termini prescritti del 31 dicembre 2014, a valere sull'ordinanza commissariale n. 13 - Presa d'Atto delle Manifestazioni di Interesse presentate e ammissione alla fase istruttoria*»;
- 30 gennaio 2019, n. 462 «*Attuazione dell'avviso pubblico del 9 giugno 2017 - Nono provvedimento - Ammissibilità dei beneficiari e criteri per la presentazione dei progetti per il riconoscimento dei danni e per la concessione di contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, nonché per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività e per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti IGP e DOP e per la delocalizzazione, in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, che siano state oggetto di segnalazione nell'ambito del processo di ricognizione del fabbisogno residuo per i danni conseguenti agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 effettuato con l'avviso pubblico del 9 giugno 2017*»;
- 10 luglio 2019, n. 497 «*Attuazione dell'avviso pubblico del 9 giugno 2017 - Sedicesimo provvedimento - Domande presentate ai sensi dell'ordinanza commissariale n. 400 e finalizzate all'assegnazione di contributi per la riparazione, il ripristino o la demolizione e la ricostruzione di edifici ad esclusivo uso abitativo - abitazioni principali - che fossero utilizzati al momento degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e siano stati da questi danneggiati e resi inagibili - Ammissione dei progetti al successivo iter istruttoria*»;
- 1° agosto 2019, n. 506 «*Attuazione dell'avviso pubblico del 9 giugno 2017 - diciassettesimo provvedimento - Disposizioni concernenti la riapertura dei termini per la presentazione tardiva di domande finalizzate alla concessione di contributi per la riparazione, il ripristino - anche con miglioramento sismico - o la demolizione e la ricostruzione di edifici ad uso abitativo o misto - abitazioni non principali ed immobili pluriunità - che abbiano subito danni in seguito agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e che siano state oggetto di segnalazione nell'ambito del processo di ricognizione del fabbisogno residuo per i danni conseguenti agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 effettuato con l'avviso pubblico del 9 giugno 2017. Edifici temporaneamente o parzialmente inagibili (esiti B-C) ovvero interamente inagibili (esiti E0, E1, E2 ed E3) - Ammissione dei progetti al successivo iter istruttoria*».

Dato atto del fatto che il Commissario delegato, per l'attuazione delle succitate Ordinanze, ha stabilito, ai sensi dell'art. 1, comma 5°, del d.l. n. 74/2012, di avvalersi dei Sindaci per la verifica di ammissibilità al finanziamento degli interventi proposti, nonché per la determinazione del contributo ammissibile.

Preso atto di alcune occorrenze particolari più volte segnalate dai Comuni ed in particolare:

- del fatto che, fra tutte le domande di contributo pervenute entro i termini, vi è la presenza di numerose istanze relative ad interventi di riparazione con miglioramento sismico di immobili, tipologia di progetti meno conosciuta dal personale tecnico in forza ai Comuni;
- molte istanze presentano richieste di contributo molto elevate e *Computi Metrici Estimativi* conseguentemente molto complessi e spesso non ben dettagliati, l'analisi dei quali richiede competenze specifiche ed il dispendio di molto tempo e risorse.

Dato atto che l'analisi delle scelte progettuali degli edifici sopra indicati, per natura stessa dei fabbricati e delle opere da eseguire, richiede competenze specialistiche proprie di tecnici esperti, spesso non rinvenibili fra il personale tecnico a servizio dei Comuni.

## Serie Ordinaria n. 17 - Martedì 21 aprile 2020

Considerato altresì che:

- sono attualmente in corso numerosi interventi di ripristino strutturale di edifici di civile abitazione già finanziati con le risorse afferenti al fondo gestito dal Commissario;
- il personale aggiuntivo, assunto a supporto degli Uffici Tecnici Comunali ai sensi dell'art. 3-bis del d.l. n. 95/2012 e s.m.i. e delle ordinanze commissariali nn. 32, 55, 75, 100, 271 e 471 è attualmente impegnato per buona parte nell'approvazione delle quote di contributo inerenti i molti stati di avanzamento lavori presentati dai beneficiari degli interventi già in corso, anche al fine di non fermare i cantieri ritardando così la ricostruzione;
- i Sindaci dei Comuni colpiti dal sisma hanno manifestato più volte la difficoltà nel proseguire con speditezza nelle attività istruttorie di ammissibilità al contributo, stante l'abnorme carico di lavoro gravante sui pochi tecnici a disposizione.

Preso atto dell'espressa richiesta avanzata dai Comuni in diverse sedute del Gruppo di Lavoro Tecnico Ristretto, in ultimo nella seduta del 7 aprile 2020, finalizzata a ricevere assistenza tecnica specialistica in tutte le fasi istruttorie di ammissibilità al contributo dei progetti proposti dai cittadini, specie per quanto attiene all'analisi progettuale ed all'analisi dei computi metrici stimativi, anche al fine di non ritardare i tempi istruttori.

Dato atto che le istanze relative all'attuazione dell'Avviso Pubblico che devono ancora essere istruite ammontano, alla data del 31 marzo 2020, a n. 33, così come meglio indicate nell'allegato 1, sub-allegato A, alla presente Ordinanza, quale sua parte integrante e sostanziale.

Considerati il particolare momento di sovraccarico di attività presente presso gli uffici tecnici comunali, la necessità di fornire ai potenziali beneficiari tempi certi circa la conclusione delle attività istruttorie che li riguardano, nonché la complessità tecnica dei progetti di ripristino presentati.

Ritenuto opportuno prevedere l'erogazione di un contributo forfetario ed omni-comprendivo a favore di quei Comuni che necessitano del suddetto supporto tecnico-specialistico richiesto, utile all'incarico di eventuali consulenti esterni esperti, che collaborino alle istruttorie dei progetti relativi agli edifici residenziali e/o produttivi presentati.

Ritenuto inoltre, anche al fine di garantire la necessaria imparzialità nell'analisi tecnica, di dover prevedere che tali consulenze possano essere ammesse solo in presenza dei seguenti requisiti del professionista incaricato:

- iscrizione all'Albo professionale;
- comprovata maturità tecnica ed esperienza in materia di costruzioni in zone sismiche ovvero comprovata esperienza e competenza nell'analisi di computi metrici stimativi relativi ad opere edili di edilizia privata;
- non essere titolare di incarichi continuativi come tecnico comunale in uno dei comuni interessati dal provvedimento (vedi Allegato A all'Allegato 1 della presente ordinanza);
- assenza di ogni forma di conflitto di interesse, con particolare riguardo al non avere presentato alcuna istanza - quale tecnico incaricato - a valere su contributi relativi al sisma del maggio 2012 in Regione Lombardia o all'aver partecipato alla redazione di progetti per i quali sia in corso un'istruttoria a valere sulle ordinanze nn. 15 e 16 ovvero non essere stati assunti come dipendenti aggiuntivi negli Uffici Tecnici Comunali ai sensi dell'art. 3-bis del d.l. n. 95/2012 o delle ordinanze commissariali nn. 32, 55, 75, 100, 271 e 471 per quanto attiene al territorio della Lombardia (tale condizione dovrà essere autocertificata dal tecnico prima dell'eventuale incarico).

Ritenuto altresì di dover fissare detto contributo forfetario, onnicomprensivo di tutti gli oneri, in € 550,00 (cinquecentocinquanta/00) per ogni istruttoria di progetti - inerenti edifici di civile abitazione, produttivi e/o misti - che sarà effettuata dai Comuni richiedenti a far data dalla pubblicazione del presente atto, a fronte di regolare rendicontazione delle spese nei modi e nei termini fissati nell'allegato 1 alla presente Ordinanza quale sua parte integrante e sostanziale, in analogia con quanto già precedentemente agito per le istruttorie a valere sull'ordinanza n. 16 e s.m.i. con proprie precedenti ordinanze nn. 96, 268 e 495.

Ritenuto infine di demandare ai singoli Comuni, che si trovino nella specifica necessità, l'onere di individuare ed incaricare i sopraddetti consulenti tecnici necessari, in possesso degli specifici requisiti richiesti, nei modi e nei termini consentiti dalla legge.

Acquisito in merito il parere favorevole del *Comitato Tecnico Scientifico* nella seduta del 30 gennaio 2020.

Dato atto che la spesa di cui trattasi trova copertura finanziaria sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione Tesoreria di Milano - capitolo n.706 ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente al Fondo per la Ricostruzione di cui all'articolo 2 del d.l. n. 74/2012 e s.m.i.;

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

ORDINA

Per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di riconoscere ai Comuni, che ne necessitano e lo richiedano espressamente, un contributo forfetario di € 550,00 (cinquecentocinquanta/00) a pratica, per l'incarico di eventuali consulenti esperti, esterni alla Amministrazione comunale, che collaborino alle istruttorie dei progetti relativi agli edifici residenziali e produttivi presentati a valere sulle ordinanze commissariali nn. 400, 449, 463 e 474;

2. di stabilire che, per l'incarico dei professionisti, per la richiesta e l'ottenimento del contributo forfetario di cui al precedente punto, nonché per la relativa rendicontazione, i Comuni interessati si attengano alle regole fissate nell'allegato 1 alla presente ordinanza quale sua parte integrante e sostanziale;

3. di fissare in complessivi € 18.150,00 (diciottomilacentocinquanta/00) [n. 33 istruttorie in corso x € 550,00] la spesa massima erogabile a tal fine ai Comuni richiedenti e che detti oneri trovino copertura sulle risorse afferenti al Fondo per la Ricostruzione di cui all'articolo 2 del più volte citato d.l. n. 74/2012 e s.m.i., trasferiti sul conto di contabilità speciale n. 5713 aperto presso la Banca d'Italia - Sezione Tesoreria di Milano - capitolo n. 706;

4. di stabilire che i suddetti contributi forfetari siano riconoscibili ai Comuni richiedenti solo ed esclusivamente per le istruttorie concluse con ordinanza sindacale di ammissibilità (o di non ammissibilità) nel periodo compreso tra la data di pubblicazione della presente ordinanza e il 31 dicembre 2020, al fine di dare certezza ai potenziali beneficiari circa la conclusione delle attività istruttorie che li riguardano;

5. di incaricare il Soggetto Attuatore di provvedere alla raccolta delle richieste che saranno effettuate dai Comuni interessati, alla successiva verifica contabile di effettiva ammissibilità al contributo delle spese rendicontate e di procedere alle successive eventuali erogazioni del contributo, nel rispetto delle regole fissate nel citato allegato alla presente ordinanza quale sua parte integrante e sostanziale;

6. di trasmettere il presente atto a tutti i Comuni interessati, nonché ad ANCI Lombardia.

7. di pubblicare la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e nel portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012.

Il commissario delegato  
Attilio Fontana

**Commissario Delegato per l'emergenza Sisma del 20 e 29 maggio 2012**

Decreto-Legge 6 giugno 2012 n.74  
Convertito in Legge n.122 del 1° agosto 2012

**Allegato 1****AVVISO PUBBLICO – REQUISITI PER L'INCARICO DEI PROFESSIONISTI E MODALITA' DI RICHIESTA, RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO FORFETTARIO PER L'ASSISTENZA TECNICA SPECIALISTICA FINALIZZATA AL COMPLETAMENTO DELLE ISTRUTTORIE DEI PROGETTI RELATIVI AGLI EDIFICI RESIDENZIALI E PRODUTTIVI****1. Premessa**

Il presente documento fissa le modalità che i Comuni interessati devono seguire per l'incarico dei professionisti e per la richiesta del contributo forfettario per l'assistenza tecnica specialistica finalizzata all'istruttoria dei progetti relativi agli edifici residenziali, produttivi e/o misti presentati a valere sulle Ordinanze Commissariali attuative dell'Avviso Pubblico del 9 giugno 2017, nn. 400, 449, 463 e 474, nonché per la relativa rendicontazione alla Struttura Commissariale.

**2. Beneficiari**

Possono richiedere il contributo forfettario, nei limiti massimi fissati e per le rispettive istanze RCR indicate, i Comuni riportati nell'"elenco A" allegato al presente documento, quale sua parte integrante e sostanziale.

**3. Requisiti minimi dei Professionisti aspiranti all'incarico**

Al fine di garantire la necessaria imparzialità nell'analisi tecnica dei progetti, possono aspirare all'incarico presso i Comuni interessati i professionisti in possesso dei seguenti requisiti minimi:

- iscrizione all'Albo professionale degli ingegneri o degli architetti;
- comprovata maturità tecnica;
- documentata esperienza in materia di costruzioni in zone sismiche e competenza nell'analisi di computi metrici estimativi relativi ad opere edili di edilizia privata;
- assenza di ogni forma di conflitto di interesse, con particolare riguardo a:
  - non avere presentato alcuna istanza in alcun comune - quale tecnico incaricato - a valere su contributi relativi al sisma del maggio 2012 nel territorio della Lombardia;
  - non aver partecipato alla redazione di progetti per i quali sia stata conclusa o sia in corso un'istruttoria a valere sull'Ordinanza Commissariale n.16;

- non essere stati e non essere tutt'ora assunti come dipendenti aggiuntivi negli Uffici Tecnici Comunali ai sensi dell'art.3-bis del D.L. n.95/2012 o delle Ordinanze Commissariali nn.32, 55, 75, 100, 271 e 471.

Il professionista aspirante dovrà autocertificare ai sensi del D.P.R. n.445/2000, prima dell'eventuale incarico, il possesso di tutti i requisiti sopra indicati, utilizzando il "Modulo B" al presente documento, quale sua parte integrante e sostanziale.

#### 4. Richiesta scritta e Spese ammissibili

I Sindaci che intendano avvalersi del contributo previsto dall'Ordinanza debbono far pervenire alla Struttura Commissariale, **entro e non oltre il giorno 15 maggio 2020**, una **richiesta scritta** in cui sia indicato il numero complessivo di istanze per la cui istruttoria si intendano avvalere del contributo previsto in Ordinanza, completa dell'elenco delle RCR su cui si intende operare con la consulenza esterna.

Sono ammissibili, nella **misura massima** di contribuzione pari a € **550,00** (cinquecentocinquanta/00) per pratica/istanza presentata, esclusivamente le spese relative ad incarichi professionali temporanei, finalizzati alla assistenza tecnica di cui al precedente punto 1., fornita da professionisti esterni alla Amministrazione comunale precedente e relativi al completamento delle istruttorie dei progetti relativi agli edifici residenziali.

Sono fatti salvi eventuali incarichi che il comune abbia già in essere sulla base delle previsioni di precedenti Ordinanze Commissariali, nel qual caso copia degli incarichi in essere andrà trasmessa alla *Struttura Commissariale* contestualmente all'istanza di accesso al contributo forfetario.

#### 5. Rendicontazione, Riconoscimento ed Erogazione del contributo.

La richiesta di erogazione del contributo, redatta dal Comune secondo il *fac-simile* "Modulo C" del presente documento quale sua parte integrante e sostanziale, dovrà recare in allegato:

- l'atto di incarico del/i professionista/i individuato/i, qualora non già trasmesso, dal quale risultino chiari: la natura temporanea dello stesso, l'Ordinanza di riferimento e la specifica finalità di assistenza tecnica di tipo specialistico, finalizzata all'esecuzione delle istruttorie dei progetti relativi ad edifici di civile abitazione per le quali il richiedente abbia presentato – entro i termini prescritti – istanza di contributo a valere sulla predetta Ordinanza Commissariale n.16 e s.m.i.;
- fattura/e del professionista suddetto nella/e quale/i sia richiamato l'atto di incarico di cui al precedente comma ed il numero delle istanze/progetti processati in seno allo stesso;
- quietanza/e relativa/e alla/e fattura/e sopra indicata/e;
- elenco delle istanze "RCR" per le quali il Comune si è avvalso dell'assistenza tecnica del professionista incaricato, sottoscritto dal tecnico comunale e dallo stesso professionista.

Il contributo forfetario è riconosciuto solo ed esclusivamente per le istruttorie concluse con Ordinanza sindacale di ammissibilità o di non ammissibilità emessa nel **periodo compreso tra la pubblicazione della presente Ordinanza e il 31 dicembre 2020**.

La Struttura Commissariale procederà all'esame della documentazione presentata dai Comuni, accertando il numero di istanze completate ed erogando al Comune richiedente il corrispettivo contributo forfetario, fino all'occorrenza dell'importo massimo indicato al punto 4 del presente documento.

L'erogazione del contributo forfetario avverrà in un'unica tranche a saldo.

**Elenco A**
**Elenco delle istanze RCR e dei Comuni  
potenzialmente beneficiari del contributo forfettario**
**Ordinanza n.400**

<b>RCR n°</b>	<b>Comune</b>
97619	GONZAGA
93563	MOGLIA
94974	GONZAGA
98080	BORGO MANTOVANO
98236	MOGLIA
98347	QUISTELLO
98573	QUISTELLO
98875	MOGLIA
98963	QUISTELLO
98964	QUISTELLO
99080	MAGNACAVALLO
99201	SCHIVENOGLIA
105566	GONZAGA
106288	PEGOGNAGA

**Ordinanza n.449**

<b>RCR n°</b>	<b>Comune</b>
85986	GONZAGA
103984	MOGLIA
104145	QUISTELLO
104938	QUISTELLO
105050	SAN GIOVANNI DEL DOSSO
105337	QUISTELLO
105691	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE
105764	QUISTELLO
105869	QUISTELLO
106008	SUZZARA
106221	QUISTELLO
106233	SAN GIOVANNI DEL DOSSO
108600	MOGLIA
111217	QUISTELLO
111432	GONZAGA
111648	PEGOGNAGA
111944	SCHIVENOGLIA
112078	SERMIDE E FELONICA
112143	SERMIDE E FELONICA

**Modulo B****Fac-Simile di Dichiarazione del Professionista**

Spett.le  
**Comune di .....**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**

(Art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_)  
il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ codice fiscale \_\_\_\_\_, in qualità di  
professionista incaricato ai sensi dell'Ordinanza Commissariale n. del dal Comune di  
\_\_\_\_\_.

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445, in caso  
di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

**DICHIARA**

- di essere iscritto all'Albo professionale degli ingegneri/architetti di \_\_\_\_\_  
con numero di iscrizione \_\_\_\_\_;
- di avere maturato comprovata maturità tecnica come professionista, desumibile dal  
*curriculum vitae* allegato alla presente dichiarazione;
- di avere documentata esperienza in materia di costruzioni in zone e competenza  
nell'analisi di computi metrici estimativi relativi ad opere edili di edilizia privata;
- di non avere conflitti di interesse in relazione all'incarico conferito ed in particolare di:
  - non avere presentato alcuna istanza - quale tecnico incaricato - a valere su  
contributi relativi al sisma del maggio 2012;
  - non aver partecipato alla redazione di progetti per i quali sia stata conclusa o sia  
in corso un'istruttoria a valere sulle Ordinanze Commissariali nn.15 e 16;
  - non essere stati e non essere tutt'ora assunti come dipendenti aggiuntivi negli  
Uffici Tecnici Comunali ai sensi dell'art.3-bis del D.L. n.95/2012 o delle Ordinanze  
Commissariali nn.32, 55, 75, 100, 271 e 471.

Luogo e data \_\_\_\_\_

Il dichiarante  
Timbro e Firma del Professionista  
.....

**Modulo C****Fac-Simile di Richiesta di erogazione del contributo forfetario**

Spett.le  
**Struttura Commissariale per l'emergenza e  
la ricostruzione post-sisma 2012**  
c/o Regione Lombardia  
Sede Territoriale di Mantova  
Corso Vittorio Emanuele, 57  
46100 Mantova

OGGETTO: **Richiesta di accesso al contributo forfetario ai sensi dell'Ordinanza  
Commissariale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_)  
il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ codice fiscale \_\_\_\_\_, in qualità di  
Sindaco pro-tempore del Comune di \_\_\_\_\_,

**VISTA** l'Ordinanza del Commissario Delegato per la ricostruzione in oggetto;

**CONSAPEVOLE** della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 76 del D.P.R. n.445 del 28 dicembre 2000:

**DICHIARA**

- di avere concluso in data ..... le attività istruttorie inerenti n. .... istanze ammesse al contributo forfetario;
- che nel corso dell'istruttoria sono state rispettate tutte le procedure, le normative di settore e le prescrizioni contenute nelle Ordinanze Commissariali;
- che le spese sostenute, regolarmente fatturate e quietanzate per l'incarico di assistenza tecnica specialistica per l'analisi dei progetti di ripristino di edifici per i quali è stato richiesto un contributo ai sensi dell'ordinanza commissariale n.16 e s.m.i., ammontano a complessivi Euro \_\_\_\_\_ e corrispondono specificamente ed esclusivamente all'intervento e alle spese per le quali è stato concesso il contributo pubblico forfetario in oggetto;

**TRASMETTE**

la seguente documentazione:

- atto di incarico del professionista individuato dal quale risultano chiari: la natura temporanea dello stesso e la specifica finalità di assistenza tecnica di tipo specialistico in materia strutturistico/sismica e di esame dei computi metrici estimativi, volta all'esecuzione delle istruttorie di progetti relativi ad edifici di tipo produttivo e/o agricolo per le quali il richiedente abbia presentato – entro i termini prescritti – istanza di contributo a valere sull'Ordinanza Commissariale n.16 e s.m.i.;
- n. .... fattura/e del professionista suddetto nella/e quale/i sia richiamato l'atto di incarico di cui al precedente comma ed il numero delle istanze/progetti processati in seno allo stesso;
- n. .... quietanza/e relativa/e alla/e fattura/e sopra indicata/e;

- elenco delle istanze "RCR" per le quali il Comune si è avvalso dell'assistenza tecnica del professionista incaricato, sottoscritto dal tecnico comunale e dallo stesso professionista.

**CHIEDE**

l'erogazione del saldo pari a € ....., a fronte di n. .... progetti istruiti con l'ausilio dell'assistenza tecnica di tipo specialistico e spese effettivamente e definitivamente sostenute pari ad € .....

luogo e data .....

il Sindaco  
(timbro e firma)

**Note di compilazione:**

*Ai sensi dell'art.38 (L-R) comma 3 del DPR 28 dicembre 2000, n.445 l'autentica delle firme in calce alle dichiarazioni suddette potrà, oltre che nelle consuete forme, essere effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del/i firmatario/i; è obbligatorio altresì presentare la richiesta ed i modelli in formato elettronico via p.e.c..*

*Moduli da redigere su carta intestata dell'Ente richiedente il contributo*

Serie Ordinaria n. 17 - Martedì 21 aprile 2020

**Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 566 del 15 aprile 2020**

**Supporto tecnico specialistico ai sindaci per il completamento delle istruttorie finalizzate alle assegnazioni di contributi per il ripristino di edifici ed unità immobiliari ad uso abitativo danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 - Ordinanza 18 novembre 2016, n. 268 - Ricognizione finale della spesa sostenuta e dell'efficacia dell'intervento con accertamento di economie**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA  
IN QUALITÀ DI  
COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n. 74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il *Fondo per la Ricostruzione* delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati (art. 2, commi 1 e 6, D.L. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione gli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione*», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art. 1, comma 5 e 5-bis, d.l. n. 74/2012).

Dato atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo -, con decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162 - sino alla data del 31 dicembre 2021.

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante «*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*», convertito in Legge con modificazioni nella legge 7 agosto 2012, n. 135, con il quale, all'art. 3-bis:

- sono state definite le modalità di concessione dei contributi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del d.l. 6 giugno 2012, n. 74, destinati agli interventi di riparazione, ripristino o ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, nei limiti stabiliti dai Presidenti delle Regioni e Commissari delegati;
- è stata autorizzata l'assunzione, con contratti di lavoro flessibile, di personale aggiuntivo da parte dei comuni colpiti dal sisma individuati ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74.

Richiamata la propria precedente ordinanza 20 febbraio 2013, n. 16, recante: «*Criteri e modalità di assegnazione di contributi per la riparazione e il ripristino con miglioramento sismico la demolizione e la ricostruzione di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo che hanno subito danni significativi, gravi e gravissimi dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e che sono stati dichiarati inagibili (Esito E0, E1, E2, E3)*» e s.m.i., con la quale sono stati disposti e nel tempo aggiornati i criteri ed i termini per la presentazione delle istanze di contributo per il ripristino di edifici ed unità immobiliari ad uso abitativo danneggiati e resi inagibili dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e più precisamente.

Ricordato che il Commissario delegato, per l'attuazione della succitata ordinanza n. 16 e s.m.i., ha stabilito, ai sensi dell'art. 1,

comma 5, del d.l. n. 74/2012, di avvalersi dei Sindaci per la verifica di ammissibilità al finanziamento degli interventi proposti, nonché per la determinazione del contributo ammissibile.

Ricordato altresì che, nel novembre 2016:

- erano ancora in corso di istruttoria di ammissibilità presso i Comuni numerose istanze relative ad interventi di riparazione con miglioramento sismico di immobili di tipo produttivo - in particolar modo agricoli -, tipologie di edifici meno conosciute dal personale tecnico in forza ai Comuni;
- che per la specifica tipologia dei fabbricati rurali, i termini per il completamento degli interventi di ripristino/ricostruzione, così come fissati dall'Unione Europea con le Decisioni «*Aiuti di Stato*» numeri C(2012)9471 Final e C(2015)2891 Final, risultavano essere ravvicinati, con l'effettivo rischio - nel caso in cui le istruttorie non fossero concluse in tempi rapidi - di vedere vanificati i benefici economici;
- concessi per la ricostruzione da parte del Commissario;
- che numerosi progetti relativi agli edifici di civile abitazione e d'impresa presentavano significativi interventi strutturali di miglioramento sismico e necessitavano pertanto di professionalità esperte per la loro analisi;
- che contestualmente erano in corso numerosi interventi di ripristino strutturale di edifici di civile abitazione già finanziati con le risorse afferenti al fondo gestito dal Commissario per i quali venivano presentati stati di avanzamento lavori per il loro pagamento;
- che il personale aggiuntivo, assunto a supporto degli Uffici Tecnici Comunali ai sensi dell'art. 3-bis del d.l. n. 95/2012 e s.m.i. e delle ordinanze commissariali nn. 32, 55, 75 e 100, era conseguentemente impegnato, per buona parte, nell'approvazione delle quote di contributo inerenti i molti stati di avanzamento lavori presentati dai beneficiari degli interventi già in corso, anche al fine di non fermare i cantieri ritardando così la ricostruzione;
- che i Sindaci dei Comuni colpiti dal sisma avevano manifestato più volte la difficoltà nel proseguire con speditezza nelle attività istruttorie di ammissibilità al contributo, stante l'abnorme carico di lavoro gravante sui pochi tecnici a disposizione.

Riconosciuto che l'analisi delle scelte progettuali degli edifici sopra indicati, per natura stessa dei fabbricati e delle opere da eseguire, richiedeva competenze specialistiche proprie di tecnici esperti, spesso non rinvenibili fra il personale tecnico a servizio dei Comuni;

Ricordato che, a fronte di esigenze simili, si era già concesso ai Comuni, con precedenti ordinanze nn. 96 e 154 ed in precisi e limitati periodi di tempo, il ricorso ad incarichi esterni in favore di professionisti esperti, al fine di dirimere i progetti più complessi ed accelerare le istruttorie di ammissibilità ancora in corso.

Richiamata la propria precedente ordinanza 18 novembre 2016, n. 268 «*Ordinanza Commissariale n. 16 e s.m.i. - Supporto tecnico specialistico ai sindaci per il completamento delle istruttorie finalizzate alle assegnazioni di contributi per il ripristino di edifici ed unità immobiliari ad uso abitativo danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012*», con la quale si è stabilito di concedere ai Comuni un ulteriore periodo di tempo per reperire assistenza tecnica specialistica, da utilizzarsi in tutte le fasi istruttorie di ammissibilità al contributo dei progetti proposti dai cittadini a valere sulla ordinanza commissariale n. 16 e s.m.i., specie per quanto attiene all'analisi progettuale, anche al fine di non ritardare i tempi istruttori e rispettare i termini perentori imposti dalla Commissione Europea;

Ricordato che detta ordinanza 18 novembre 2016, n. 268 - fra l'altro -:

- fissava in € 350,00 (trecentocinquanta/00) il contributo forfetario ed omni-comprendivo per ogni istanza, utilizzabile dai Comuni che avessero necessitato del suddetto supporto tecnico-specialistico, utile all'incarico di eventuali consulenti esterni esperti, che collaborino alle istruttorie dei progetti relativi agli edifici residenziali e/o produttivi presentati;
- indicava, nel sub-allegato A, dell'allegato 1, l'elenco dei Comuni potenzialmente beneficiari del contributo forfetario e, nel sub-allegato B, il numero delle istanze in istruttoria alla data del 30 settembre 2016, assoggettabili al contributo;
- fissava, nella data perentoria del 31 dicembre 2017, la scadenza entro la quale i singoli Sindaci avrebbero dovuto concludere la fase istruttoria delle succitate istanze di contributo, al fine di dare certezza ai potenziali beneficiari circa la conclusione delle attività istruttorie che li riguardano;

- fissava in complessivi € 142.100,00 (centoquarantadueimilacento/00) [n.406 istruttorie max X € 350,00] la dotazione finanziaria dell'intervento;
- individuava la copertura finanziaria a valere sui fondi di cui al decreto-legge n. 78/2015 (Fondo per la Ricostruzione), trasferiti sul conto di contabilità speciale n. 5713 aperto presso la Banca d'Italia - Tesoreria di Milano.

Preso atto del fatto che, alla scadenza prescritta, si registrava la seguente situazione:

- i Sindaci dei Comuni di Bagnolo San Vito; Borgo Virgilio; Borgofranco Sul Po; Felonica; Magnacavallo; Mantova; Motteggiana; Pieve Di Coriano; Revere; Schivenoglia; Sermide; Suzzara; Viadana; Villa Poma, non hanno aderito alla possibilità;
- i Sindaci dei Comuni di Gonzaga; Pegognaga; Poggio Rusco; Quingentole; San Giovanni Del Dosso; Sustinente, pur avendo presentato richiesta non hanno poi effettuato incarichi o rendicontazioni ammissibili ovvero non hanno concluso le istruttorie entro il termine fissato;
- i Sindaci dei Comuni di Borgofranco sul Po; Moglia; Ostiglia; Quistello; San Benedetto Po; San Giacomo Delle Segnate; Serravalle a Po, hanno invece inviato delle rendicontazioni valide per la spesa sostenuta per gli incarichi esterni in argomento.

Preso atto del fatto che, in forza delle succitate rendicontazioni, è stato possibile riconoscere i seguenti contributi:

Comune	Pratiche	Decreto	Importo
BORGOFRANCO SUL PO	1	112/2017	€ 349,99
MOGLIA	101	92/2018	€ 3.500,00
OSTIGLIA	2	67/2018	€ 700,00
QUISTELLO	75	98/2018	€ 7.699,97
SAN BENEDETTO PO	29	68/2018	€ 4.550,00
SAN GIACOMO DELLE SEGNALE	61	114/2017	€ 6.299,97
		91/2018	€ 2.799,98
SERRAVALLE A PO	3	1/2018	€ 350,00
			<b>€ 26.249,91</b>

Dato atto del fatto che la spesa complessiva a valere sulla più volte citata ordinanza n. 268 è pertanto di complessivi € 26.249,91.

Vista la propria precedente ordinanza 6 marzo 2020, n. 548 «Piano dei controlli circa l'utilizzo delle risorse destinate alla ricostruzione in Lombardia a ristoro dei danni causati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 - Aggiornamento» ed in particolare l'allegato 1 «Controlli su ordinanze a rilievo finanziario, verifiche ex-post affidate alla struttura commissariale - Integrazione all'allegato n. 1 dell'ordinanza commissariale n.218», nel quale è menzionata anche l'ordinanza Commissariale n. 268, quale atto le cui operazioni sono soggette a verifiche ex-post, da attuarsi ad opera di personale indipendente della Struttura Commissariale su almeno il 15% della spesa.

Ritenuto conseguentemente di poter procedere ad una ricognizione finale delle somme per come assegnate ed erogate, anche al fine di accertare le economie presenti e comunicare l'esito finale della specifica misura di sostegno allo Stato.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

**ORDINA**

Per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di procedere alla ricognizione finale circa l'impiego fatto delle somme assegnate dal Commissario delegato per l'emergenza e la ricostruzione dei territori lombardi colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 con propria precedente ordinanza 18 novembre 2016, n. 268 «Ordinanza Commissariale n. 16 e s.m.i. - Supporto tecnico specialistico ai Sindaci per il completamento delle istruttorie finalizzate alle assegnazioni di contributi per il ripristino di edifici ed unità immobiliari ad uso abitativo danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012»;

2. di approvare conseguentemente il seguente prospetto, il quale contiene il dettaglio dei Comuni beneficiari del contributo e dei relativi importi ad essi assegnati ed erogati per l'approvvigionamento di assistenza tecnica specialistica esterna all'Ente, da utilizzarsi - entro il 31 dicembre 2017 - in tutte le fasi istruttorie

di ammissibilità al contributo dei progetti proposti dai cittadini a valere sulla più volte richiamata ordinanza n. 16 e s.m.i., specie per quanto fosse attinente all'analisi progettuale, anche al fine di non ritardare i tempi istruttori e rispettare i termini perentori imposti dalla Commissione Europea:

Comune	Pratiche	Decreto	Importo
BORGOFRANCO SUL PO	1	112/2017	€ 349,99
MOGLIA	101	92/2018	€ 3.500,00
OSTIGLIA	2	67/2018	€ 700,00
QUISTELLO	75	98/2018	€ 7.699,97
SAN BENEDETTO PO	29	68/2018	€ 4.550,00
SAN GIACOMO DELLE SEGNALE	61	114/2017	€ 6.299,97
		91/2018	€ 2.799,98
SERRAVALLE A PO	3	1/2018	€ 350,00
			<b>€ 26.249,91</b>

3. di confermare l'ammontare complessivo delle risorse assegnate ed erogate a tal titolo - pari a complessivi € 26.249,91 -, imputate a valere sui fondi trasferiti ai sensi dell'articolo 13 del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78 «Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali» e depositati nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso che presentava al momento della spesa la necessaria disponibilità di cassa (capitolo di spesa 706);

4. di accertare contestualmente un'economia pari a complessivi € 115.850,09, risorse che possono rientrare nelle disponibilità del Commissario delegato al fine di un loro prossimo reimpegno a vantaggio della ricostruzione;

5. di incaricare il *Soggetto Attuatore* di attuare le previste verifiche ex-post sugli interventi effettuati e pagati in tutto o in parte con contributi afferenti alle risorse assegnate al Commissario, così come prescritto dall'ordinanza 4 aprile 2016, n. 218 «Piano dei Controlli circa l'utilizzo delle risorse destinate alla ricostruzione in Lombardia a ristoro dei danni causati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012», come aggiornata dalla successiva ordinanza 6 marzo 2020, n. 548, incaricando delle stesse personale indipendente della Struttura Commissariale e controllando a campione operazioni per almeno il 15% spesa;

6. che, qualora in sede di controllo ex-post, si registrassero revoche di contributi ovvero reintroiti di qualsivoglia genere, le somme restituite siano accreditate nella succitata contabilità speciale a valere sulle risorse trasferite ai sensi dell'articolo 13 del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, capitolo 706;

7. di pubblicare lo stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e nel portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012.

Il commissario delegato  
Attilio Fontana

Serie Ordinaria n. 17 - Martedì 21 aprile 2020

**Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 567 del 17 aprile 2020**  
**Modifiche per mero errore materiale e per intervenuti aggiornamenti all'ordinanza n. 542 del 5 marzo 2020**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA  
IN QUALITÀ DI  
COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n. 74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione gli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art. 1, comma 5 e 5 bis, d.l. n. 74/2012).

Dato atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e da ultimo, con decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con legge 28 febbraio 2020 n. 8, alla data del 31 dicembre 2021.

Visto l'art. 10, comma 15-ter, del d.l. n. 83/2012, così come convertito in legge, secondo cui, al fine di operare l'opportuno raccordo con le ulteriori Amministrazioni interessate, i Presidenti delle Regioni possono avvalersi, nel rispetto della normativa vigente e nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, di Soggetti Attuatori all'uopo nominati, cui affidare specifici settori di intervento sulla base di specifiche direttive ed indicazioni appositamente impartite.

Considerato che l'art. 1, comma 5, dello stesso d.l. n. 74/2012, così come modificato dall'art. 10, comma 15, del d.l. n. 83/2012 e successivamente dall'art. 6-sexies del d.l. 43/2013, prevedeva che - a supporto dei Commissari - potesse essere costituita apposita Struttura Commissariale composta da personale dipendente delle pubbliche amministrazioni in posizione di distacco o di comando, anche parziale, nel limite di 15 unità di personale, con oneri posti a carico delle risorse assegnate nell'ambito della ripartizione del Fondo per la Ricostruzione di cui all'art. 2 del citato d.l. n. 74/2012.

Dato atto del disposto delle ordinanze del Commissario Delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n. 3, con la quale tra l'altro è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art. 1, comma 5°, del d.l. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014, n. 51, con la quale il Commissario Delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1° agosto 2012, n. 122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto At-

tuatore unico.

Richiamato il fatto che gli interventi di cui trattasi sono riferibili alle disposizioni di cui al decreto-legge n. 74/2012, previste all'articolo 3 e all'articolo 4.

Ricordato che:

- l'articolo 3 al comma 1 bis del d.l. 74 dispone: «i contratti stipulati dai privati beneficiari di contributi per l'esecuzione di lavori e per l'acquisizione di beni e servizi connessi agli interventi di cui al comma 1, lettera a), non sono ricompresi tra quelli previsti dall'articolo 32, comma 1, lettere d) ed e), del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163; resta ferma l'esigenza che siano assicurati criteri di controllo, di economicità e trasparenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche. Restano fermi i controlli antimafia previsti dall'articolo 5 bis da effettuarsi secondo le linee guida del Comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle grandi opere»;
- l'articolo 1 comma 2 del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii., Nuovo Codice dei Contratti Pubblici, prevede: «Le disposizioni del codice si applicano, altresì, all'aggiudicazione dei seguenti contratti: a) appalti di lavori, di importo superiore ad 1 milione di euro, sovvenzionati direttamente in misura superiore al 50 per cento da amministrazioni aggiudicatrici».

Richiamato inoltre il decreto del Soggetto Attuatore n. 47 del marzo 2016 e s.m.i., che:

- all'articolo 4 «fasi istruttorie e contributi» recita: «gli interventi relativi ad opere realizzate da soggetti privati, che beneficiano di contributi pubblici, anche cumulativi, di importo pari o superiore al 50% dell'importo progettuale, devono seguire la normativa vigente in materia di lavori pubblici relativamente alla redazione del progetto, dell'affidamento e alla contabilizzazione dei lavori»;
- all'articolo 4.3 prevede modalità di selezione degli esecutori unicamente riferibili al Codice dei Contratti Pubblici e modalità di erogazione sotto forma di anticipazioni del contributo;
- all'articolo «10 Garanzie» dispone che: «Per i soggetti diversi dai soggetti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata alla presentazione di idonea garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa ovvero di organizzazioni diocesane, escutibile a prima richiesta, per un importo pari all'anticipazione da concedere. La fidejussione, presentata a garanzia, dovrà avere una validità pari ad almeno la durata complessiva dell'intervento».

Vista l'ordinanza n. 542 del 5 febbraio 2020 con cui il Commissario delegato ha stabilito al punto 1 che «a tutti gli interventi ricompresi nelle Ordinanze 15 giugno 2018, n. 394 e 30 giugno 2019, n. 493 in cui ai beneficiari privati sia stato assegnato un contributo inferiore a € 1.000.000,00 si applichino le seguenti disposizioni:

- a) il beneficiario potrà affidare la progettazione direttamente a un tecnico abilitato di sua fiducia;
- b) il beneficiario dovrà obbligatoriamente individuare un direttore lavori e comunicarne il nominativo alla Struttura Commissariale;
- c) nella scelta dell'impresa esecutrice dei lavori, il beneficiario dovrà rivolgersi solo ad imprese che abbiano i requisiti previsti dal Codice Appalti per l'esecuzione delle specifiche tipologie di lavori e dovrà richiedere almeno 5 (cinque) preventivi per poter appaltare i lavori ed utilizzare il criterio del massimo ribasso;
- d) potranno essere applicate modalità di pagamento coerenti con quelle già individuate nell'ambito della ricostruzione privata, di cui alle ordinanze 15 e 16, in base alle quali la Struttura Commissariale paga direttamente l'impresa esecutrice dell'intervento e i tecnici incaricati».

Dato atto che per mero errore materiale nella stesura del testo è stato omissso il riferimento all'importo dei lavori quale requisito di riferimento, in linea con il vigente Codice dei contratti pubblici, da prendere in considerazione al fine di individuare quei progetti rientranti nella specifica disciplina dettata dall'ordinanza n. 542.

Dato atto inoltre che, nel frattempo, sono stati approvati i seguenti atti:

- ordinanza n. 553 del 20 marzo 2020, con cui il Commissario Delegato ha approvato l'aggiornamento dell'attuazione degli interventi relativi agli immobili di interesse culturale, precedentemente previsto dall'Ordinanza 15 giugno 2018, n. 394;
- ordinanza n. 547 del 3 marzo 2020 con cui il Commissario Delegato ha attuato la ricognizione dello stato di avanza-

mento dei progetti previsti in ordinanza 30 maggio 2019, n. 493;

Ritenuto pertanto di dover sostituire il punto 1, primo capoverso, dell'ordinanza n. 542 nel seguente modo:

«1. che a tutti gli interventi, ricompresi nelle ordinanze n. 553 del 20 marzo 2020 e n. 547 del 3 marzo 2020, in cui ai beneficiari privati sia stato assegnato un contributo per progetti il cui importo lavori è inferiore uguale ad € 1.000.000,00, si applichino le seguenti disposizioni:».

Ritenuto altresì, di fare salve tutte le altre disposizioni previste dall'ordinanza n. 542 stessa.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

ORDINA

Per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di sostituire al punto 1 dell'ordinanza n. 542 del 5 febbraio 2020, il primo capoverso con il seguente:

«1. che a tutti gli interventi, ricompresi nelle ordinanze n. 553 del 20 marzo 2020 e n. 547 del 3 marzo 2020, in cui ai beneficiari privati sia stato assegnato un contributo per progetti il cui importo lavori è inferiore uguale ad € 1.000.000,00, si applichino le seguenti disposizioni:»

2. di fare salve tutte le altre disposizioni previste dall'ordinanza n. 542 stessa.

3. di trasmettere il presente atto a tutti i soggetti beneficiari privati di cui al punto 1., nonché di pubblicare lo stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post- eventi sismici del maggio 2012.

Il commissario delegato  
Attilio Fontana

Serie Ordinaria n. 17 - Martedì 21 aprile 2020

**Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 568 del 17 aprile 2020**

**Ordinanza 19 novembre 2019 n. 523 - Piano opere pubbliche - Sesto aggiornamento - ID n. 124 finanziamento del progetto: «Intervento di consolidamento strutturale e restauro del campanile della chiesa parrocchiale Annunciazione della Beata Vergine Maria - via don Leoni, 1 - Revere di Borgo Mantovano (MN)»**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA  
IN QUALITÀ DI  
COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n. 74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione gli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art. 1, comma 5 e 5 bis, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che i succitati Commissari delegati fissino, con propri provvedimenti adottati in coerenza con il d.p.c.m. di cui all'art. 2, comma 2 del d.l. stesso, le modalità di predisposizione e di attivazione di un Piano di interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici, con priorità per quelli adibiti all'uso scolastico o educativo per la prima infanzia, delle strutture universitarie, nonché degli edifici municipali, delle caserme in uso all'amministrazione della difesa e degli immobili demaniali o di proprietà degli enti ecclesiastici riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al d.lgs. n. 42/2004 (art. 4, comma 1°, lett. a);
- ha stabilito che i succitati Commissari delegati individuino le modalità di predisposizione e di attuazione di un Piano di interventi urgenti per il ripristino degli edifici ad uso pubblico, ivi compresi archivi, musei, biblioteche e chiese, a tal fine equiparati agli immobili di cui alla lett. a) del d.l. stesso, stipulando, per la realizzazione di questi interventi, apposite convenzioni con i soggetti proprietari/titolari di edifici ad uso pubblico, al fine di assicurare la celere esecuzione delle attività di ricostruzione delle strutture ovvero di riparazione anche praticando interventi di miglioramento sismico, onde consentire la regolare fruibilità pubblica degli edifici medesimi (art. 4, comma 1°, lett. b bis);
- ha disposto che i succitati Commissari Delegati individuino le modalità organizzative per consentire la pronta ripresa delle attività degli uffici delle Amministrazioni statali, degli Enti pubblici nazionali e delle agenzie fiscali nel territorio colpito dagli eventi sismici (art. 4, comma 1°, lett. b).

Preso atto del fatto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo, da ultimo, con decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, alla data del 31 dicembre 2021.

Dato atto che presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Milano - è stato aperto il conto di contabilità speciale n. 5713, intestato al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato ai sensi dell'art. 1, comma 2, del citato d.l. 74/2012, sul quale sono state versate tutte le risorse a questi assegnate per le politiche della ricostruzione.

Ricordato il disposto delle proprie precedenti ordinanze:

- 13 agosto 2012 n. 3, con la quale - tra l'altro - è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art. 1, comma 5°, del citato d.l. n. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014 n. 51, con la quale il commissario Delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1° agosto 2012 n. 122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Unico Attuatore.

Vista l'ordinanza del 26 gennaio 2015 n. 82 nonché degli atti attuativi del Soggetto Attuatore, decreti n. 27 gennaio 2015, n. 31 e 11 maggio 2015, n. 107 «ai fini della ricognizione complessiva e finale di tutte le categorie di edifici pubblici o ad uso pubblico che alla data del 31 dicembre 2014 risultino ancora inagibili o danneggiati, propedeutica alla stesura del «Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012» previsto dall'art. 4, comma 1, lettere a) e b bis), del d.l. 6 giugno 2012, n. 74 convertito con modificazioni dalla legge 1° agosto 2012, n. 122».

Vista l'ordinanza 11 settembre 2015, n. 133, con la quale il Commissario Delegato in particolare:

- prende atto delle «Schede per la Segnalazione e la Quantificazione del Danno» trasmesse ai sensi dell'Ordinanza Commissariale n. 82 e dei decreti del Soggetto Attuatore n. 31 del 27 gennaio 2015 e n. 107 del 11 maggio 2015 «ai fini della ricognizione complessiva e finale di tutte le categorie di edifici pubblici o ad uso pubblico che alla data del 31 dicembre 2014 risultino ancora inagibili o danneggiati, propedeutica alla stesura del «Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012» previsto dall'art. 4, comma 1, lettere a) e b bis), del d.l. 6 giugno 2012, n. 74 convertito con modificazioni dalla legge 1° agosto 2012, n. 122», e ratifica gli esiti della raccolta delle manifestazioni di interesse oggetto dell'ordinanza n. 82/2015;
- viene ricompreso, tra quelli censiti da valutare, l'intervento relativo al «Campanile Chiesa» dell'Annunciazione della Beata Vergine Maria di Revere (MN)», ID n. 124, per un danno stimato pari a € 156.000,00;
- incarica la Struttura Commissariale ad eseguire l'istruttoria formale e tecnico amministrativa di effettiva ammissibilità al contributo per tutti gli interventi attualmente ancora non finanziati e relativi alle succitate ordinanze Commissariali nn. 50, 69 e 82, nonché a determinare, assegnare e/o rideterminare il contributo concesso ai singoli beneficiari presenti nel Piano.

Richiamato il Protocollo d'Intesa tra Diocesi di Mantova e Commissario Delegato Sisma, sottoscritto il 17 novembre 2015, che stabilisce: all'articolo 2 interventi prioritari su 13 Chiese, per una spesa complessiva pari a € 27.071.205,14, di cui € 11.768.696,44 a carico del Commissario Delegato ed € 11.962.445,07 a carico della Diocesi di Mantova e individua altresì una quota, per differenza, non ancora coperta da finanziamento; ed all'articolo 4 prevede che: «qualora sugli interventi riportati nel precedente art. 2 si registrino, in corso d'opera, risparmi o ribassi d'asta, la Diocesi ne darà immediatamente conto al Commissario, al fine di consentirne il celere riutilizzo a finanziamento delle opere ancora prive di copertura ed indicate nell'elenco che segue, da attuarsi secondo l'ordine che verrà indicato dalla Diocesi ovvero per il completamento degli interventi di cui all'articolo 2 per la quota non coperta da finanziamento».

Richiamato inoltre il fatto che con l'ordinanza n. 165 del 17 novembre 2015 «Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 - aggiornamento 1», il Commissario Delegato ha preso atto del sopra citato Protocollo di Intesa tra Diocesi di Mantova e Commissario Delegato;

Viste quindi:

- l'ordinanza 30 ottobre 2018, n. 440, con cui il Commissario

Delegato ha stabilito di dover integrare il Protocollo d'Intesa tra Diocesi di Mantova e Commissario Delegato del 17 novembre 2015;

- l'ordinanza n. 496 del 5 luglio 2019 con cui il Commissario Delegato ha approvato l'aggiornamento dello stato di avanzamento degli interventi relativi alla ricostruzione degli edifici di culto di cui all'allegato C, ha approvato lo schema di addendum al protocollo d'intesa del 17 novembre 2015 tra diocesi di Mantova e Commissario Delegato, ha integrato lo stesso con ulteriori risorse pari ad € 2.164.394,46, nonché ha inserito gli ulteriori interventi, come previsto dall'Ordinanza n. 440.

Preso atto del fatto che il sopra citato addendum è stato sottoscritto in data 19 luglio 2019 a Pegognaga.

Vista da ultimo l'ordinanza 19 novembre 2019, n. 523 «Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 - Aggiornamento 6», che inserisce l'intervento relativo all'oggetto in allegato «C» per un importo complessivo previsto in € 156.000,00.

Dato atto che:

- la Diocesi di Mantova ha presentato il progetto esecutivo relativo al «Intervento di consolidamento strutturale e restauro del campanile della Chiesa parrocchiale Annunciazione della Beata Vergine Maria - Via don Leoni, 1 - Revere di Borgo Mantovano - MN», ID n. 124, in data 5 novembre 2019 con un costo complessivo dell'intervento di € 145.000,00;
- con nota n.C1.2019.4723 del 20 novembre 2019 la Struttura Commissariale ha chiesto di integrare la documentazione di progetto con il quadro economico e l'autorizzazione Mibact. Tali integrazioni sono, quindi, pervenute in data 11 febbraio 2020 e assunte agli atti con prof. n.C1.2020.0000476 del 12 febbraio 2020, corredate di autorizzazione Mibact del giorno 05 febbraio 2020, prot. 987, con la quale la Soprintendenza segnalava diverse prescrizioni sostanziali;
- con ulteriore integrazione dell'11 marzo 2020, assunta agli atti con prof. n. C1.2020.0000836 dell'11 marzo 2020, la Diocesi ha trasmesso la nota del 5 marzo 2020, con cui i progettisti dichiarano di recepire tutte le prescrizioni della Soprintendenza anche le eventuali in corso di realizzazione degli interventi;
- nello specifico il progetto prevede interventi strutturali rivolti in prima battuta a rimediare al quadro fessurativo che affligge le strutture del campanile; secondariamente a ridurre le vulnerabilità sismica;
- l'articolazione tecnica della Struttura Commissariale ha valutato la documentazione pervenuta ed ha ritenuto ammissibile il quadro tecnico-economico dell'intervento in argomento come di seguito riportato:

	QUADRO TECNICO ECONOMICO DI PROGETTO PRIMA DELLA GARA D'APPALTO		QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE PRIMA DELLA GARA D'APPALTO
LAVORI	€ 101.075,64		€ 101.075,64
IVA 10% SU LAVORI IN APPALTO	€ 10.107,57		€ 10.107,57
SPESE TECNICHE CON IVA	€ 23.454,50		€ 10.107,57
MANUTENZIONE E ISOLAMENTO SISMICO APPARATO CAMPANILE CON IVA	€ 3.000,00		€ 3.000,00
ANALISI E VERIFICA SCARICHE ATMOSFERICHE CON IVA	€ 1.000,00		€ 1.000,00
IMPREVISTI CON IVA	€ 6.362,27		€ 6.362,27
<b>QUADRO TECNICO ECONOMICO</b>	<b>€ 145.000,00 (A)</b>		<b>€ 131.653,07</b>
RIPARTIZIONE DELLE SPESE:			
RIMBORSO ASSICURATIVO	€ -	(B)	€ -
COFINANZIAMENTO	€ -	(C)	€ -
A CARICO DEL COMMISSARIO DELEGATO	€ -	(D)	€ 130.000,00

con un importo di progetto ammissibile pari ad € 131.653,07.

Tenuto conto però che la Diocesi ha richiesto, con la già citata nota del 6 novembre 2019, un contributo massimo di € 130.000,00, ai sensi del protocollo d'intesa del 17 novembre 2015 e successivo addendum del 19 luglio 2019.

Dato atto che il progetto è stato valutato come cofinanziabile dal Comitato tecnico Scientifico del 12 marzo 2020.

Richiamato quindi l'articolo 4 del protocollo d'intesa del 17 novembre 2015, come modificato dal più volte citato addendum, che dispone in capo alla Diocesi quanto segue: «Diocesi di Mantova dovrà procedere comunque alla scelta del contratto con modalità analoghe a quelle previste dal Codice dei contratti; i dettagli di tali modalità dovranno essere definiti all'interno degli specifici atti convenzionali, da redigere per ogni singolo intervento finanziato», prevedendo altresì nella stessa convenzione modalità parzialmente differenti a quelle previste dal decreto n. 47/2016 in merito alla sola erogazione delle quote di anticipazione, modalità specificatamente previste nell'allegato schema di convenzione, parte integrante e sostanziale del presente atto, così come segue:

- 1° anticipo, fino al 70% della quota di contributo rimodulata dopo il ribasso d'asta, dopo la sottoscrizione del contratto e del verbale di consegna dei lavori;
- Saldo, ossia la quota residua del contributo, verrà erogata solo alla fine dei lavori e solo a seguito delle verifiche di competenza della Struttura Commissariale ai sensi del decreto n. 47/2016.

Ritenuto pertanto:

- di prendere atto e co-finanziare il progetto presentato della Diocesi di Mantova, denominato «Intervento di consolidamento strutturale e restauro del campanile della Chiesa parrocchiale Annunciazione della Beata Vergine Maria - Via don Leoni, 1 - a Revere di Borgo Mantovano - MN», ID n. 124 dell'Ordinanza n. 523, di importo complessivo pari ad € 145.000,00 di cui a carico del Commissario delegato complessivi € 130.000,00 ed € 15.000,00 a carico dei Fondi della Diocesi di Mantova;
- di approvare l'allegato schema di convenzione tra Struttura Commissariale e la Diocesi di Mantova che potrà agire in nome e per conto della Chiesa parrocchiale Annunciazione della Beata Vergine Maria di Revere di Borgo Mantovano, solo a fronte della Procura speciale del Parroco della parrocchia stessa, in via di perfezionamento;
- di demandare, fin da ora, la sottoscrizione della citata convenzione al Soggetto Attuatore Dott. Roberto Cerretti, in rappresentanza del Commissario, solo a fronte del perfezionamento della Procura speciale, in via di perfezionamento, del Parroco titolare della Chiesa Parrocchiale della «Annunciazione della Beata Vergine Maria» di Revere di Borgo Mantovano.

Dato atto che la spesa di cui trattasi trova copertura finanziaria sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente a valere sulle risorse trasferite ai sensi dell'articolo 1, comma 444°, della legge n. 208/2015, capitolo 7452.

Richiamati:

- l'ordinanza 23 dicembre 2015, n. 178 con la quale sono stati fissati gli obblighi in materia di clausole da inserire nei contratti di appalto, subappalto e subcontratto, e, allo specifico punto 3, individuate le previsioni relative alle procedure da tenere nell'ambito degli interventi per la ricostruzione pubblica al fine di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari, il rispetto della normativa antimafia e l'implementazione dell'anagrafe degli esecutori;
- l'ordinanza 12 maggio 2017, n. 313 con la quale si è stabilito che l'anagrafe venga popolata secondo lo schema quadro «Elenco delle ordinanze di rilievo per l'esecuzione dei lavori per il ristoro dei danni da Sisma del 20 e 29 maggio 2012», tra le quali è inserito il «Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012»;
- il decreto del Soggetto Attuatore 17 marzo 2016, n. 47 e ss.mm.ii.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

ORDINA

Per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di prendere atto e co-finanziare il progetto presentato della Diocesi di Mantova, denominato «intervento di consolidamento strutturale e restauro del campanile della Chiesa parrocchiale Annunciazione della Beata Vergine Maria - via don Leoni, 1 - Revere di Borgo Mantovano (MN)», ID n. 124 dell'Ordinanza n. 523, di importo complessivo pari ad € 145.000,00 di cui a carico del Commissario delegato complessivi € 130.000,00 ed € 15.000,00 a carico dei Fondi della Diocesi di Mantova;

2. di approvare l'allegato schema di convenzione tra Struttura Commissariale e la Diocesi di Mantova che potrà agire in nome e per conto della Chiesa parrocchiale «Annunciazione della Beata Vergine Maria» di Revere di Borgo Mantovano, solo a fronte

## Serie Ordinaria n. 17 - Martedì 21 aprile 2020

della Procura speciale del Parroco della parrocchia stessa, in via di perfezionamento;

3. di demandare, fin da ora, la sottoscrizione della citata convenzione al Soggetto Attuatore dott. Roberto Cerretti, in rappresentanza del Commissario, solo a fronte del perfezionamento della Procura speciale, in via di perfezionamento, del Parroco titolare della Chiesa Parrocchiale della «Annunciazione della Beata Vergine Maria» di Revere di Borgo Mantovano;

4. di assegnare e, trasmettere contestualmente, alla Diocesi di Mantova il seguente codice unico di progetto (CUP) J31J20000100008, necessario ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, che deve essere riportato su tutti gli strumenti di pagamento in relazione a ciascuna transazione effettuata, nonché sulla documentazione di progetto e di selezione degli affidatari;

5. di imputare la suddetta spesa pari a €130.000,00 a valere sulle risorse trasferite al Commissario Delegato sul conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente a valere sulle risorse trasferite ai sensi dell'articolo 1, comma 444°, della legge n. 208/2015, capitolo 7452;

6. di modificare le informazioni relative al progetto già presente nell'allegato C all'ordinanza n. 523 con identificativo intervento n.124 «intervento di consolidamento strutturale e restauro del campanile della Chiesa parrocchiale Annunciazione Della Beata Vergine Maria - via don Leoni, 1 - Revere di Borgo Mantovano (MN)», nel seguente modo:

Cid 496 No.	PROPONENTE	TIPOLOGIA EDIFICIO E COMUNE SEDE DELL'INTERVENTO	SPESA COMPLESSIVA	IMPORTI A CARICO DEL COMMISSARIO DELEGATO D.L. 74/12	IMPORTO A CARICO DELLA DIOCESI DI MANTOVA	FONDI EROGATI DAL COMMISSARIO
124	DIOCESI DI MANTOVA	campanile della Chiesa parrocchiale Annunciazione della Beata Vergine Maria a Revere di Borgo Mantovano (Mn)	€ 145.000,00.	€ 130.000,00	€ 15.000,00	€ 0,00

7. di trasmettere il presente atto alla Diocesi di Mantova, nonché di pubblicare lo stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e nel portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012.

Il commissario delegato  
Attilio Fontana

— • —



**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA**  
in qualità di  
**Commissario Delegato per l'emergenza**  
**Sisma del 20 e 29 maggio 2012**  
*Decreto Legge 6 giugno 2012 n.74*  
*Convertito in Legge n.122 del 1° agosto 2012*

**CONVENZIONE**  
**TRA**

**COMMISSARIO DELEGATO**

per l'Emergenza e la Ricostruzione dei Territori Lombardi colpiti dagli Eventi Sismici del 20 e 29 maggio 2012, di cui al Decreto Legge 6 giugno 2012, n.74, convertito con modificazioni nella legge 1° agosto 2012, n.122

e

**DIOCESI DI MANTOVA**

**PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE E RESTAURO DEL CAMPANILE DELLA CHIESA PARROCCHIALE ANNUNCIAZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA – VIA DON LEONI, 1 – REVERE DI BORGO MANTOVANO - MN" - ID N. 124**

## CONVENZIONE

TRA

Struttura Commissariale per l'emergenza sismica di Mantova del 20 e 29 maggio 2012, CF 80050050154, con sede a Milano, Piazza Città di Lombardia 1, nella persona del dott. Roberto Cerretti, incaricato in qualità di Soggetto Attuatore con Ordinanza Commissariale n.51 del 20 giugno 2014, ed autorizzato espressamente a questo atto, in nome e per conto del Commissario Delegato, con Ordinanza Commissariale n. \_\_ del \_\_\_\_\_,

E

Diocesi di Mantova, CF 93009070207, con sede in Mantova – Piazza Sordello n. 15, in persona di S.E.R. mons. Gianmarco Busca, nato a Edolo (BS) il 30 novembre 1965, domiciliato a Mantova in Piazza Sordello n. 15, la quale agisce anche in nome, per conto e nell'interesse della parrocchia Annunciazione Della Beata Vergine Maria – via don Leoni, 1 – a Revere di Borgo Mantovano (MN), in virtù della procura speciale repertorio n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ con cui il Signor don Renato Menegazzo, legale rappresentante della Parrocchia ha incaricato la Diocesi di Mantova.

### Premesso

**CHE** con Decreto Legge 6 giugno 2012, n.74 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", il Governo, in seguito al verificarsi di fenomeni sismici distruttivi nella pianura Padana, ha disposto gli interventi per il superamento dell'emergenza attualmente prorogata fino al 31 dicembre 2018.

**CHE** in particolare, l'articolo 4, comma 1°, lettera b-bis, del succitato D.L. n.74/2012, prevede espressamente che le modalità di predisposizione e di attuazione del piano di interventi urgenti per il ripristino degli edifici ad uso pubblico, ivi compresi archivi, musei, biblioteche e chiese, sia subordinato alla stipula di apposite convenzioni con i soggetti proprietari, titolari degli edifici ad uso pubblico, al fine di assicurare la celere esecuzione delle attività di ricostruzione ovvero di riparazione delle strutture, anche praticando interventi di miglioramento sismico, onde conseguire la regolare fruibilità pubblica degli edifici medesimi.

**CHE** il Commissario Delegato con Ordinanza 26 gennaio 2015, n.82, ha disposto la ricognizione complessiva finale di tutte le categorie di immobili pubblici o di edifici ad uso pubblico, che alla data del 31 dicembre 2014 risultavano ancora inagibili o danneggiati.

**CHE** il Commissario Delegato con Ordinanza 11 settembre 2015, n.133 "definizione del piano degli interventi per il ripristino degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico" ha approvato un unico Piano, comprendendo in esso sia gli Interventi già oggetto di finanziamento, che quelli oggetto del censimento ed ancora da valutare ai fini dell'erogazione di contributi (allegato B).

**CHE** tra la Diocesi di Mantova, nella persona del Legale rappresentante l'allora Vescovo di Mantova, mons. Roberto Busti, e il Commissario Delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012 il 17 novembre 2015 è stato sottoscritto uno specifico protocollo d'intesa finalizzato a favorire gli interventi volti alla ripresa delle normali condizioni di vita nei centri urbani, che agli articoli: "art.3 – impegni assunti dal Commissario Delegato" e "art. 4 – impegni a carico della Diocesi di Mantova", disciplina in via generale gli obblighi di ciascun sottoscrittore.

**CHE** il Commissario Delegato con Ordinanza 14 marzo 2016 n. 209 "Piano degli Interventi Urgenti per il Ripristino degli Immobili Pubblici Danneggiati dagli Eventi Sismici del Maggio 2012 – Aggiornamento 2" ha approvato il secondo aggiornamento del sopracitato piano unico degli interventi confermando in allegato A i progetti finanziati.

**CHE** dal 2 ottobre 2016 il Legale Rappresentante della Diocesi di Mantova è il Vescovo S.E.R. mons. Gianmarco Busca, che in tale data ha preso canonico possesso della Diocesi come da Verbale prot. n. 1648/16;

**che** con l'Ordinanza 30 ottobre 2018, n.440, il Commissario Delegato ha stabilito di dover integrare il Protocollo d'Intesa tra Diocesi di Mantova e Commissario Delegato del 17 novembre 2015;

**che** con l'Ordinanza n. 496 del 5 luglio 2019 il Commissario Delegato ha approvato l'aggiornamento dello stato di avanzamento degli interventi relativi alla ricostruzione degli edifici di culto di cui all'allegato C, ha approvato lo schema di addendum al protocollo d'intesa del 17 novembre 2015 tra diocesi di Mantova e Commissario Delegato, ha integrato lo stesso con ulteriori risorse pari ad € 2.164.394,46, nonché ha inserito gli ulteriori interventi, come previsto dall'Ordinanza n. 440.

**che** in data 19 luglio 2019 a Pegognaga il Commissario Delegato Dott. Attilio Fontana ed il rappresentante legale della Diocesi Mons. Gianmarco Busca hanno sottoscritto l'addendum al Protocollo d'intesa del 17 novembre 2015.

**che** con l'Ordinanza 19 novembre 2019, n. 523 "Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 – aggiornamento 6", l'intervento relativo all'oggetto è inserito in allegato "C" per un importo complessivo previsto in € 156.000,00.

**CHE** con Ordinanza Commissariale n. \_\_\_ del \_\_\_\_\_ 2020 il progetto inerente al "*intervento di consolidamento strutturale e restauro del campanile della Chiesa parrocchiale Annunciazione Della Beata Vergine Maria – via don leoni, 1 – Revere di Borgo Mantovano - MN*" - ID n. 124 è stato approvato per un importo complessivo provvisorio pari a €145.000,00, di cui €130.000,00 a carico del Commissario Delegato ed €15.000,00 a carico della Diocesi di Mantova.

**CHE** è necessario, ai sensi del comma 1 lett. b bis) art. 4 del DL 74/2012 nonché dell'articolo 4 del protocollo d'intesa del 17 novembre 2015, come modificato dal più volte citato addendum, stipulare la presente convenzione onde ripristinare e conseguire la regolare fruibilità pubblica dell'edificio in oggetto ed al fine di regolare

**CHE**, come previsto dall'art. 1 del D.Lgs 50/2016, l'appalto per i lavori previsti dalla presente Convenzione non è soggetto alla normativa pubblica, in quanto l'importo complessivo dei

lavori è inferiore a € 1.000.000,00 ed il contributo concesso da Regione Lombardia è inferiore al 50% del progetto complessivo.

**CHE** ai sensi del sopra citato addendum, con la presente si intendono regolare le modalità di scelta del contraente con modalità analoghe a quelle previste dal Codice dei contratti;

Tutto ciò premesso le parti convengono e stipulano quanto segue:

### **Art. 1 - Premesse.**

Le premesse, richiamate in precedenza, fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

### **Art. 2 oggetto e finalità della convenzione**

L'oggetto della presente convenzione è la realizzazione del progetto inerente all' *"intervento di consolidamento strutturale e restauro del campanile della Chiesa parrocchiale Annunciazione Della Beata Vergine Maria – via don Leoni, 1 – a Revere di Borgo Mantovano - Mn"* - ID n. 124, distinta a catasto al Foglio 10 particella A – B del Comune di Borgo Mantovano, in attuazione dell'Ordinanza n. \_\_\_ del \_\_\_\_\_ di approvazione del progetto esecutivo per un importo provvisorio pari a €145.000,00, di cui €130.000,00 a carico del Commissario Delegato ed € 15.000,00 a carico della Diocesi di Mantova.

La presente convenzione è finalizzata, quindi, alla definizione dei reciproci impegni tra la Diocesi di Mantova, in qualità di ente delegato della Parrocchia, proprietaria del bene, e la Struttura Commissariale.

### **Art. 3 obblighi a carico della Diocesi di Mantova**

La Diocesi di Mantova, ai sensi degli accordi previsti con il Protocollo d'Intesa di cui alle premesse, si impegna ai fini della realizzazione degli interventi per il ripristino della Chiesa parrocchiale Annunciazione della Beata Vergine Maria a Revere di Borgo Mantovano (MN) anche ai fini della futura fruizione, ad ottemperare ai seguenti obblighi:

- ottenimento e utilizzo del Codice Unico di Progetto (CUP) all'interno di tutti gli atti e comunicazioni inerenti il progetto;
- individuazione del direttore lavori;
- scelta dell'impresa esecutrice dei lavori rivolgendosi solo ad imprese che abbiano i requisiti richiesti dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, di cui al D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., previa selezione tra almeno 5 (cinque) operatori economici scelti, con un criterio di rotazione, tra quelli iscritti all'Albo Imprese redatto a seguito dell'Avviso Pubblico della Diocesi di Mantova Prot. 2604/19 del 16.12.2019, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1 del D.Lgs. 50/2016, ove applicabile, ed utilizzando il criterio del massimo ribasso;
- darne pubblicità mediante pubblicazione dell'affidamento nella sezione "Bandi" sul sito Internet della Diocesi di Mantova: [www.diocesidimantova.it](http://www.diocesidimantova.it);
- nomina del responsabile unico del procedimento (R.U.P.);
- affidamento dell'incarico di collaudo, in particolare di presentazione del collaudo statico e del collaudo tecnico-amministrativo;
- gestione delle eventuali controversie che dovessero emergere dall'attuazione dei punti di cui sopra;

- pagamento, liquidazioni e rendicontazioni delle spese relative all'intervento fino all'approvazione degli atti finali.

Inoltre, per poter richiedere l'erogazione del contributo oggetto della presente convenzione ci si atterrà alle disposizioni previste al seguente articolo 4.

#### **Art. 4 – impegni della Struttura Commissariale**

La Struttura Commissariale erogherà il contributo per la realizzazione degli interventi previsti dal progetto esecutivo richiamato al precedente articolo 2.

L'erogazione del contributo di competenza potrà avvenire, secondo le seguenti modalità:

- 1° anticipo, fino al 70% della quota di contributo rimodulata dopo il ribasso d'asta, dopo la sottoscrizione del contratto e del verbale di consegna dei lavori;
- Saldo, ossia la quota residua del contributo, verrà erogata solo alla fine dei lavori e solo a seguito delle verifiche di competenza della Struttura Commissariale ai sensi del Decreto n. 47/2016.

La domanda di erogazione dell'anticipo e del saldo potrà essere presentata utilizzando i moduli allegati al Decreto n. 47/2016 e ss.mm.ii.

In considerazione del fatto che la Diocesi di Mantova è ente giuridico privato, verranno allegati i seguenti documenti:

##### PRIMO ANTICIPO (richiedere utilizzando il modello 2 allegato al Decreto n. 47)

- 1) Copia del contratto di appalto debitamente sottoscritto dalle parti;
- 2) Verbale di consegna dei lavori;
- 3) Cronoprogramma di realizzazione degli interventi;
- 4) *Copia del progetto esecutivo (solo nel caso in cui recepisca eventuali prescrizioni del CTS).*

##### SALDO (richiedere utilizzando il modello 4 allegato al Decreto n. 47)

- 1) Conto finale;
- 2) Copia del SAL e dei certificati di pagamento;
- 3) Fotocopie delle fatture e relativi bonifici;
- 4) Fotocopia dell'estratto conto bancario;
- 5) Documenti di Regolarità Contributiva (DURC) e di regolarità fiscale di tutti gli esecutori;
- 6) La relazione descrittiva finale e documentazione grafica e fotografica che dia conto dei risultati dell'intervento;
- 7) Certificato di regolare esecuzione e/o collaudo;
- 8) stampe dei report del sistema "T&T e ADEMPIMENTI DELL'ANAGRAFE DEGLI ESECUTORI SISMA 2012".

Qualora dall'esecuzione degli interventi previsti per il ripristino della Chiesa parrocchiale oggetto della presente convenzione dovessero generarsi dei risparmi, questi verranno utilizzati per la realizzazione degli ulteriori interventi previsti dal protocollo d'intesa del 17 novembre 2015 come integrato dal successivo addendum del 19 luglio 2019.

#### **Art. 5. Garanzie**

L'erogazione dell'anticipo è subordinata alla presentazione di idonea garanzia fideiussoria, escutibile a prima richiesta, per un importo pari al contributo complessivo da concedere.

La fidejussione, presentata a garanzia, dovrà avere una validità pari ad almeno la durata complessiva dell'intervento.

#### **Art. 6 - Responsabilità civile.**

La Struttura Commissariale non potrà essere ritenuta responsabile per qualsiasi danno che dovesse verificarsi a persone o cose durante l'esecuzione degli interventi oggetto della presente convenzione.

#### **Art. 7 – Cause di forza maggiore**

Nel caso in cui i lavori per il ripristino dell'edificio in convenzione dovessero, per cause di forza maggiore, subire delle interruzioni, ovvero dei ritardi, per colpa non attribuibile al Proprietario e/o alla Diocesi di Mantova, quest'ultima ne dovrà dare immediata comunicazione alla Struttura Commissariale inviando una specifica e dettagliata relazione.

La Struttura Commissariale, valutate le motivazioni addotte, procederà ad individuare congiuntamente i motivi ostativi alla regolare prosecuzione delle opere, ed indicare gli eventuali rimedi da esperire. A fronte di tali indicazioni verranno stabilite le modalità ed i tempi per ottemperare. In caso di inerzia si darà attuazione alle previsioni del successivo articolo 8.

#### **Art. 8 - Penali.**

In caso di inadempimento degli obblighi derivanti dalla presente convenzione finalizzata alla realizzazione degli interventi di ripristino dell'immobile di cui all'art. 2, la Struttura Commissariale provvederà a diffidare formalmente con comunicazioni a mezzo lettera o posta elettronica certificata la Diocesi di Mantova.

Accertata la mancata ottemperanza alla diffida la Struttura Commissariale potrà avviare le procedure per il recupero, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, delle somme erogate per il ripristino del bene sopra descritto in misura proporzionale alla mancata realizzazione degli interventi.

#### **Art. 9 –Efficacia e durata della convenzione.**

La presente convenzione avrà efficacia dalla data di sottoscrizione delle parti e fino al collaudo dei lavori.

Le parti concordano che la Convenzione potrà essere modificata/prorogata di comune accordo, su motivata richiesta scritta anche di una delle parti, solo in forma scritta.

#### **Art. 10 – tracciabilità dei flussi finanziari**

Ai fini dell'erogazione del contributo assegnato, la Diocesi di Mantova si impegna ad adottare, ed a far adottare ad eventuali soggetti da lei delegati per la realizzazione degli interventi oggetto del contributo, le seguenti disposizioni contenute nell'Ordinanza 178/2015 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari:

- indicazione del conto corrente dedicato per le esigenze di tracciabilità finanziaria di cui agli artt. 3 e 6 della legge 13 agosto 2010, n. 136;
- utilizzo di strumenti di pagamento idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni riportando sugli stessi il CUP e la causale "Emergenza Sisma 2012 Lombardia";
- redazione dei contratti in forma scritta, con scrittura privata, pena la nullità degli stessi;
- inserimento nei contratti e nei subcontratti e subappalti delle clausole previste dal punto 1.2 dell'Ordinanza 178/2015;
- di ottemperare in materia di anagrafe degli esecutori alle disposizioni previste dal Decreto del Soggetto Attuatore n. 139/2017.

Qualora gli obblighi di cui ai punti precedenti non vengano osservati, la Struttura Commissariale non potrà erogare i finanziamenti richiesti fino al loro completo assolvimento.

#### **Art. 11 Controversie**

Qualora insorgessero contestazioni relative all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia della presente convenzione, le parti si obbligano a esperire un tentativo di conciliazione in via amministrativa.

A tal fine chiederanno il parere di una Commissione composta da tre membri, di cui due da nominarsi uno da ciascuna delle parti, ed un terzo che fungerà da Presidente da nominarsi sull'accordo delle parti. In mancanza di accordo, il terzo membro verrà nominato dal Presidente del Tribunale di Mantova.

Ove il tentativo di conciliazione non riuscisse, le eventuali controversie saranno devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo del Foro di Mantova.

Nel caso di riserve apposte dall'esecutore dei lavori sui registri di contabilità, di richieste di maggiori compensi, di richieste di danni e, in generale, nel caso in cui si presenti l'obbligo di dover corrispondere ulteriori spese oltre a quelle preventivate in progetto, la Diocesi di Mantova informerà tempestivamente la Struttura Commissariale affinché questo possa interessare gli organi competenti per l'integrazione dei fondi a soddisfazione delle richieste ritenute legittime.

Letta, approvata e sottoscritta, in particolare con riferimento alle clausole di cui all'articolo 11.

Il Soggetto Attuatore  
Roberto Cerretti

---

Diocesi di Mantova  
Monsignor Gianmarco Busca

---